Quotidiano - Spedizione in abbonamento postale

Una copia L. 30 - Arretrata il doppio

# l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXXIV - NUOVA SERIE - N. 291

DOMENICA 20 OTTOBRE 1957

**"Incarico tecnico" affidato al democristiano Schuman**

In 10ª pagina la nostra corrispondenza

**Una gigantesca insegna luminosa accesa mediante i segnali lanciati dallo "Sputnik"**

In 8ª pagina le informazioni

SI PRECISANO LE RESPONSABILITÀ DEGLI USA PER LA TENSIONE IN MEDIO ORIENTE

# Ufficiali americani comandano le truppe turche Appello del P.C.I. contro la minaccia di guerra

## Il comunicato della Direzione

Il Partito comunista italiano si rivolge a tutti i lavoratori e denuncia ad essi la gravità della situazione che è stata creata nel Medio Oriente. Il governo turco, dietro ispirazione del Dipartimento di Stato americano, ammassa truppe alla frontiera con la Siria e prepara un attacco contro quel Paese. La VI flotta americana incrocia al largo delle coste siriane, come ai tempi in cui fu strangolata la libertà e l'indipendenza della Giordania. Il ministro degli Esteri americano, dopo aver tentato inutilmente di aizzare gli Stati arabi gli uni contro gli altri, ha pronunciato parole di chiara e pesante minaccia contro il popolo siriano, il cui solo delitto è quello di volere una politica di neutralità, di difendere la propria indipendenza, di resistere alla pretesa delle grandi compagnie petrolifere americane. Armi, aerei, consiglieri militari americani stanno trasformando la Turchia in una base di avventure militari e di aggressione.

Dopo l'attacco all'Egitto, dopo l'intervento in Giordania, e mentre è in atto la sporca guerra contro la Algeria, gli imperialisti attentano ancora alla pace nel Medio Oriente, organizzano di nuovo il ricorso alla intimidazione e alla forza per dare un colpo al movimento di liberazione dei popoli arabi e mantenere le loro posizioni di privilegio e di sfruttamento in quella zona del mondo.

Nessuno può illudersi troppo oggi che una aggressione contro la Siria resterebbe senza risposta. Il governo di Damasco ha dichiarato che la Siria è decisa a difendere con le armi la sua libertà. Le nazioni arabe hanno espresso la loro attiva solidarietà al popolo fratello. L'Unione Sovietica ha ammonito che essa non potrebbe tollerare un attacco armato alla Siria.

Il complotto imperialista contro la Siria minaccia quindi di scatenare un conflitto generale; e tutti sanno quali proporzioni catastrofiche assumerebbe oggi una tale conflagrazione nel cuore del Mediterraneo, in una zona dove si incontrano Stati, sistemi sociali diversi e interessi di tanti popoli.

L'Italia non può rimanere indifferente ed estranea di fronte a così preoccupanti prospettive. Necessaria e urgente è un'azione dell'Italia che difenda la pace, affermi la nostra avversione contro ogni aggressione imperialista contro la Siria, si schieri a favore della indipendenza dei popoli arabi. Questo è nell'interesse di tutti i cittadini italiani, di tutti gli strati del nostro popolo, borghesi e proletari, operai, contadini e uomini del ceto medio: poiché gli interessi di tutta la nazione sono colpiti dall'inasprirsi della tensione nel Mediterraneo e il bene supremo — la pace — è minacciato.

Invece il governo italiano approva ed esalta la dottrina Eisenhower, copre le avventure imperialistiche in nome della cosiddetta «solidarietà occidentale», attacca l'Unione Sovietica per l'opera tenace che essa ha svolto e svolge a tutela della pace nel Medio Oriente e del diritto dei popoli arabi all'indipendenza. Nel momento in cui così oscura e inquietante è la situazione nel Mediterraneo, l'unica iniziativa di politica estera del governo italiano è quella di inviare un ambasciatore presso Cian Kai-scek, simbolo di tirannide, di corruzione, di asservimento agli imperialisti per tutte le nazioni dell'Asia e dell'Africa. Questa decisione vergognosa, presa dietro iniziativa e proposta dei fascisti, rivela quale sostanza reazionaria si celasse dietro le frasi sul «neo-atlantismo» e le mosse demagogiche dell'on. Fanfani, dimostra l'insipienza dell'attuale politica estera italiana, dà la prova del connubio che i dirigenti clericali non esitano a stringere con le forze più cieche e retrive dell'estrema destra.

Il Partito comunista italiano mette in guardia sul pericolo immediato che questa politica fa correre al nostro Paese. Uno sciagurato patto militare lega il governo italiano al governo turco, la cui azione è al centro della provocazione contro la Siria. La VI flotta americana può servirsi delle basi navali italiane che i governi clericali hanno messo a sua disposizione. Il complotto turco-americano contro la Siria, oltre a minacciare l'esplosione di un conflitto generale, può dunque coinvolgere direttamente l'Italia.

Occorre che il popolo italiano, il quale in altro momento e attraverso lotte memorabili seppe trovare una larga unità contro la guerra, faccia sentire la sua voce, protesti contro la pericolosa politica del governo clericale, difenda la sua pace e la pace del mondo.

La Siria ha chiesto l'intervento dell'ONU a tutela della sua indipendenza. L'Italia deve appoggiare questa richiesta della Siria e chiedere che una Commissione dell'ONU, la quale dia garanzia di equità, si rechi a indagare e a vigilare sulla situazione allarmante creata alla frontiera turco-siriana. L'Italia deve dichiarare apertamente che essa condannerebbe ogni attacco alla Siria, e riconoscere il diritto della Siria di fare una politica di neutralità, di essere padrona in casa propria. L'Italia deve agire perché le principali potenze si seggano intorno a un tavolo e raggiungano un accordo che garantisca la pace nel Medio Oriente e l'indipendenza dei popoli arabi contro ogni ingerenza straniera. Chi dichiara che l'Italia non ha forza e prestigio per tale iniziativa disprezza il nostro Paese. Chi afferma che tale iniziativa ci è vietata dal Patto Atlantico e dalla «solidarietà occidentale» confessa che i patti stipulati dai governi clericali sono contro l'autonomia e gli interessi fondamentali del Paese.

Portino i comunisti la nostra denuncia e le nostre proteste in seno alle masse del popolo. Siamo pronti a discutere con tutti gli uomini di buona volontà del nostro Paese — quale che sia la loro fede ed opinione politica — ciò che si può fare contro il pericolo di guerra.

Giù le mani dalla Siria! Pace nel Medio Oriente! Amicizia e indipendenza ai popoli arabi!

LA DIREZIONE DEL P.C.I.

## L'Arabia e il Libano affermano che un attacco alla Siria verrebbe considerato come un attacco ai loro paesi - Martedì l'O.N.U. discuterà sul ricorso siriano

IL CAIRO, 19. — *Enorme impressione ha destato in Egitto la nota con cui la* Tass, *ieri sera, ha svelato il piano militare turco-americano per l'invasione della Siria e il rovesciamento del governo di Damasco.*

*La preoccupazione dei circoli politici del Cairo è tanto più viva in quanto che, a poche ore di distanza dalla nota della* Tass, *la denuncia ufficiale sovietica è stata sfrontatamente confermata da fonti ufficiose statunitensi.*

*L'agenzia di stampa americana* Associated Press *ha infatti trasmesso da Istanbul il seguente dispaccio:* «*Viaggiatori provenienti dal confine con la Siria hanno riferito oggi di aver visto numerosi reparti di fanteria turca e unità corazzate. Testimoni oculari, che hanno percorso le strade lungo il settore orientale del confine, hanno visto autocarri militari in movimento, notte e giorno.*

«*Truppe e mezzi corazzati apparivano bene trincerati in posizioni difensive — ha detto un viaggiatore — e il materiale era camuffato per l'occultamento all'osservazione terrestre e aerea.*

«*Due testimoni hanno riferito di aver visto nella zona una trentina di ufficiali e sottufficiali americani in divisa da campo. Si trattava evidentemente di istruttori e consulenti tecnici addetti a unità turche, per lo addestramento, nel quadro del programma di aiuti militari americani alla Turchia.*

«*I viaggiatori hanno anche riferito che le truppe apparivano bene equipaggiate con armi americane, tra cui "bazooka". In un punto a circa otto chilometri dal confine con la Siria i testimoni hanno visto una pista di atterraggio improvvisata per aerei da ricognizione dell'artiglieria. I reparti militari sono stati accantonati in fattorie e scuole*».

*Nonostante l'ipocrito accenno alle «posizioni difensive», il dispaccio dell'A.P. coincide in sostanza con quella parte della nota sovietica in cui si descrivono dettagliatamente i preparativi bellici turco-americani.*

*A Beiruth intanto, è stato pubblicato questa sera un comunicato comune del Libano e dell'Arabia saudita, nel quale i due paesi riaffermano la loro completa solidarietà con gli altri Stati arabi e dichiarano che essi considererebbero diretto contro loro stessi un qualsiasi attacco contro la Siria od un altro paese arabo, da qualunque parte provenisse. Il comunicato pone inoltre in rilievo che è assolutamente necessario che l'indipendenza, la sovranità e la sicurezza dei paesi arabi siano rispettati, e che gli affari interni di essi non siano oggetto di ingerenze. Il Libano e l'Arabia saudita esprimono infine la volontà di proseguire i loro sforzi per unificare l'atteggiamento dei paesi arabi negli avvenimenti politici arabi.*

*Da fonte ufficiosa, d'altra parte, si apprende che l'ambasciatore di Turchia nel Libano, Dulger, avrebbe trasmesso al presidente Chamoun un messaggio verbale del presidente Djelal Bayar il quale affermerebbe che la Turchia non nutre alcuna intenzione aggressiva nei confronti della Siria. Un portavoce ufficiale dell'Arabia saudita ha annunciato oggi che re Saud lascerà Beiruth domani, per rientrare a Riad*

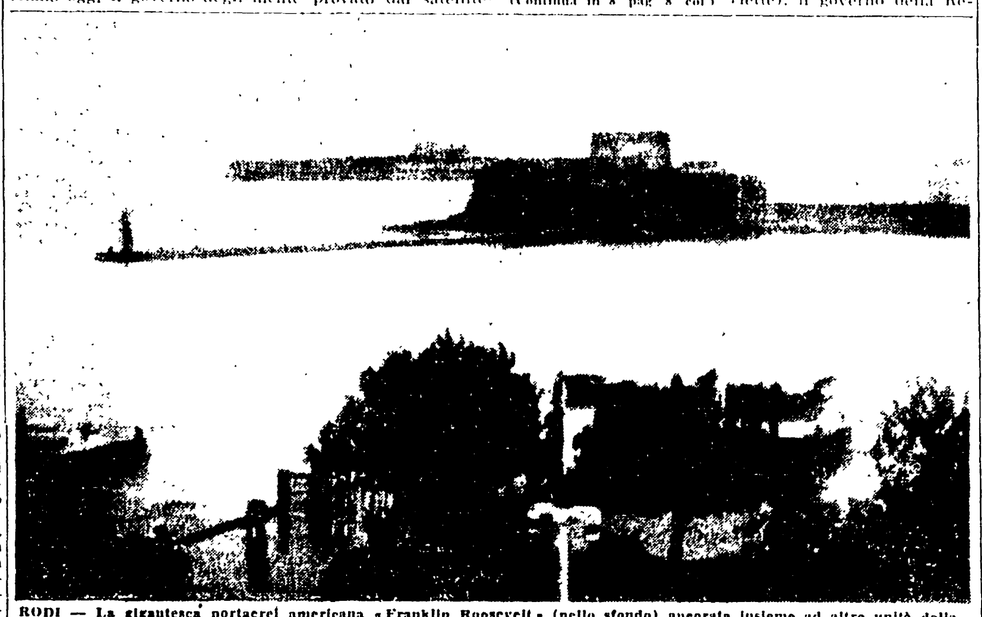
### All'O.N.U.

NEW YORK, 19. — Dopo il voto unanime con cui l'Ufficio di presidenza della Assemblea generale dell'ONU ha deciso ieri sera l'iscrizione del ricorso della Siria all'ordine del giorno dei lavori, rimangono aperte talune perplessità circa l'inizio e il possibile sviluppo del dibattito, che si ritiene comincerà martedì, mentre la Siria, sostenuta dall'URSS, aveva chiesto che avesse luogo immediatamente. Si ritiene che l'invio di una commissione d'inchiesta alla frontiera turco-siriana non incontrerà difficoltà di principio, ma si teme che in pratica esso potrà essere ritardato dai contrasti che già si manifestano intorno alla sua composizione.

Da parte siriana si gradirebbe una commissione formata da: URSS, Stati Uniti, Jugoslavia, Indonesia, India e Norvegia. Gli americani non accetterebbero tale formula, mentre pare che non respingerebbero quella proposta dal Canadà: Svezia, Giappone, India e Indonesia. Le cose potrebbero andare per le lunghe se gli americani insistessero però nel sostenere una commissione composta dai membri non permanenti del Consiglio di Sicurezza, o peggio del comitato dell'ONU «per l'osservanza della pace», poiché di questo organo fa parte Israele, che la Siria non accetterebbe mai. Inoltre gli Stati Uniti tenderebbero ad attribuire alla commissione poteri troppo estesi, come la facoltà di investigare sull'intero territorio dei paesi in questione. Tutto ciò indica che l'adozione dell'ordine del giorno non basta ancora a porre al coperto da sorprese o da ritardi che potrebbero riuscire pericolosi.

I due maggiori giornali americani — *N.Y. Times* e *N.Y. Herald Tribune* — invitano oggi il governo degli Stati Uniti a rafforzare l'alleanza con la Gran Bretagna e gli altri paesi della NATO, per superare le conseguenze degli scacchi subiti nel Medio Oriente, dove gli stati arabi hanno resistito e resistono con fermezza alla volontà di Washington, e sul piano della tecnica più moderna, come è clamorosamente provato dal satellite artificiale sovietico. Il legame fra questi due problemi così diversi, costantemente osservato dai commenti americani, è costituito dal fatto che entrambi hanno rivelato, ripetutamente e simultaneamente, la sostanziale e insospettata debolezza delle posizioni da cui gli Stati Uniti ritenevano di poter con-

(Continua in 8 pag. 8 col.)



RODI — La gigantesca portaerei americana «Franklin Roosevelt» (nello sfondo) ancorata insieme ad altre unità della Sesta flotta nel porto di Rodi. In primo piano l'antico castello che domina il porto. A terra, in primissimo piano, le figure piccole sono quelle di alcuni marinai americani. (Telefoto)

BONN RINFOCOLA LA GUERRA FREDDA

# Adenauer ha rotto i rapporti con Belgrado

## Ferma risposta del governo jugoslavo

(Dal nostro corrispondente)

BERLINO, 19 — Alle 11 di stamane Von Brentano ha consegnato all'ambasciatore jugoslavo Kveder la nota del governo federale con la decisione di rompere tutte le relazioni diplomatiche tra i due paesi. La nota, concordata presumibilmente ieri pomeriggio nel corso del lungo colloquio fra il ministro degli Esteri e Adenauer, afferma che in seguito alla decisione ufficiale del governo di Belgrado, pubblicata il 15 ottobre, di riconoscere la Repubblica democratica tedesca (nel testo scritta tra virgolette), il governo della Repubblica federale è indotto a rompere tutte le relazioni diplomatiche e commerciali con la Repubblica federativa jugoslava.

Nel testo della nota il governo di Bonn cerca quindi di giustificare, senza troppi accorgimenti diplomatici, la gravità del provvedimento. In primo luogo si afferma che la rottura delle relazioni non va intesa come un atto di ingerenza, ma come una conseguenza dei cambiamenti verificatisi nella politica estera di Belgrado. Il governo di Bonn, osserva la nota, non ha modificato lo stato dei precedenti rapporti con Belgrado, ma è stato il governo jugoslavo che, con il riconoscimento della R.D.T., ha compiuto un passo in contraddizione con la politica finora sostenuta dalla Repubblica federale. Una semplice protesta, osserva quindi Bonn, significa riconoscere che tutta la politica finora svolta per quanto riguarda la riunificazione (cioè la «politica di forza» di Adenauer) era fallita o comunque sbagliata. Ciò, implicitamente, avrebbe sollecitato altri governi a seguire l'esempio jugoslavo e quindi a sostenere la soluzione del problema tedesco sulla base delle proposte avanzate da Berlino, cioè mediante trattative dirette per la creazione di una confederazione dei due Stati tedeschi.

Dopo l'incontro con Von Brentano, l'ambasciatore jugoslavo Kveder ha letto ai rappresentanti della stampa estera il testo di una dichiarazione in cui si esprime la energica protesta con cui il suo governo e il popolo jugoslavo accolgono le decisioni di Bonn.

«Ancora una volta nella nostra storia recente — dice la risposta jugoslava — un governo tedesco rompe i suoi rapporti con Belgrado e, nel caso presente, con la Repubblica federale jugoslava la quale nella seconda guerra mondiale fu vittima di una aggressione e, successivamente, fu uno dei paesi vincitori. Il governo ed il popolo jugoslavi condannano questa decisione del governo federale tedesco la quale non è giustificata da alcun motivo ed elevano contro di essa la protesta più viva. I popoli jugoslavi, i quali nell'ultima guerra contro la vecchia Germania ed i suoi alleati hanno perduto un milione e settecentomila vite umane e cioè il dodici per cento del totale della popolazione, ed hanno inoltre subito danni materiali incalcolabili, avevano voluto tendere malgrado tutto al popolo tedesco la mano della riconciliazione. La Jugoslavia è stata il primo paese a rilasciare tutti i prigionieri di guerra tedeschi e perfino i grandi criminali di guerra; essa è stata anche uno dei primi paesi a stabilire normali rapporti diplomatici con la Repubblica federale tedesca.

«Io sono fermamente convinto che il gesto del governo federale avrà spiacevoli ripercussioni, sia per la Repubblica federale tedesca sia per la situazione politica mondiale. Al governo federale tedesco riuscirà difficile convincere il popolo tedesco e l'opinione pubblica mondiale che questo atto arbitrario rappresenti un contributo alla riunificazione tedesca. L'opinione pubblica mondiale considererà questo gesto, soprattutto, come un contributo del governo federale di risolvere il problema tedesco esercitando una sterile pressione piuttosto che ricercando la una intesa».

Dopo aver ricordato che la Germania occidentale rompe i rapporti con un paese il cui governo conserva tutte le sue forze alla coesistenza pacifica e lì alla salvaguardia della pace mondiale, la nota di risposta dell'ambasciatore afferma che la iniziativa di Bonn produrrà sdegno e susciterà condanna presso i popoli jugoslavi, tanto più che «il riconoscimento della Repubblica democratica tedesca non costituisce un gesto ostile nei confronti della Repubblica federale ma rappresenta una decisione sovrana, presa da un paese sovrano nei riguardi di un altro paese sovrano».

Si apprende che il ministero degli Esteri jugoslavo ha diramato questa sera una dichiarazione nella quale afferma di considerare come «un atto ostile» la decisione della Germania occidentale di rompere le relazioni diplomatiche con la Jugoslavia.

La dichiarazione jugoslava aggiunge che tale «atto unilaterale e arbitrario è inconsueto nelle relazioni tra paesi in stato di pace».

ORFEO VANGELISTA

UNDICI MORTI E DECINE DI FERITI IN DUE SPAVENTOSE SCIAGURE SUL LAVORO

# Esplode a Benevento una fabbrica di fiammiferi
# Tragico crollo a Modena di un garage in costruzione

**La sciagura di Benevento sarebbe stata provocata dal cattivo funzionamento di una valvola di sicurezza - A Modena, il capannone è crollato seppellendo numerosi operai che stavano consumando il pranzo - La lotta per salvare i sepolti**

BENEVENTO — Vigili del fuoco e operai al lavoro tra le macerie (Telefoto)

(Dal nostro inviato speciale)

BENEVENTO, 19. — Sei morti e quattordici feriti, di cui molti in gravissime condizioni, sono il tragico bilancio di una esplosione che ha distrutto nelle prime ore della mattina la fabbrica di fiammiferi «Marsiglia» di Benevento. Questo purtroppo non è ancora il bilancio definitivo: si teme infatti che la schiera delle vittime continui ad allungarsi.

Il terribile sinistro è stato provocato dall'esplosione di una grossa caldaia a vapore, di 250 quintali, per la essiccazione del legno da trasformare nelle sottili asticelle per i fiammiferi. Le ragioni che hanno provocato lo scoppio, fino a questo momento, non sono ancora state accertate, ma pare che siano da attribuirsi al mancato funzionamento della valvola di sicurezza. A questo proposito è da tenere presente che la caldaia sembra sia rimasta inattiva per dieci giorni. Comunque non si sa se prima di essere rimessa in funzione la caldaia era stata revisionata, a questo e a altri interrogativi dovrà rispondere la commissione d'inchiesta appositamente nominata dall'autorità giudiziaria e dal Ministero dell'industria e commercio.

L'esplosione si è verificata nelle primissime ore della mattina: i sessanta operai della fabbrica di fiammiferi erano da pochi minuti entrati nello stabilimento in via delle Puglie, ed avevano appena iniziato il loro lavoro quotidiano. Erano le sette e trenta quando il boato di uno scoppio ha svegliato di soprassalto gli abitanti della zona. Quando i primi visi, ancora assonnati si sono sporti dai balconi e dalle finestre la strada era avvolta da una fitta nuvola di polvere. Passato il primo attimo di smarrimento numerose persone si sono slanciate nella strada, all'aria libera, temendo che si trattasse di un terremoto e che da un attimo all'altro le case potessero precipitare loro addosso. Quando sono scese nelle strade si sono subito rese conto che non si trattava di terremoto ma di un'esplosione che aveva distrutto gran parte della fabbrica di fiammiferi. In breve

IVAN PALERMO

(Continua in 9. pag. 1. col.)

### La tragedia a Modena

(Dalla nostra redazione)

MODENA, 19. — *Una grande costruzione alta quindici metri in cemento armato e acciaio di prima qualità, dalla linea architettonica ardita ed ultramoderna, in fase di ultimazione in via Giardini, alla periferia della città, è crollata all'improvviso nel primo pomeriggio di oggi, travolgendo decine di operai che in quel momento — erano le 13,15 — si trovavano all'interno della costruzione, dispersi in vari punti.*

*Il bilancio della sciagura, purtroppo ancora imprecisato, è di almeno cinque morti e dieci feriti gravi. Due cadaveri sono stati estratti dalle macerie, altri tre giacciono sotto l'immane groviglio di ferraglie contorte, travi di armatura spezzate e colonne di cemento frantumate mentre squadre di Vigili del fuoco lavorano febbrilmente al lume dei riflettori e una folla immensa si accalca intorno alle macerie con volti tesi nel dolore e nello sgomento.*

*I due cadaveri estratti sono quelli di Amerigo Forti di 39 anni, da Crocetta, e del 22enne Otello Righi, da Villa Ganaceto; mancano all'appello Ernesto Zamboni, zio della seconda vittima, Giuseppe Benzi e Mario Caselli, tutti muratori della Cooperativa che eseguiva i lavori per conto del signor Renzo Garuti, un modenese tornato non molto tempo fa dal Venezuela per investire i suoi quadagni nell'impresa.*

*I dieci feriti sono: il 27enne Dorando Boschi, da Vignola, Benito Bergonzini di 22 anni; Domenico Fiorentino di anni 36 da Castelvetro, Norberto Bursi di anni 31 (addetto alla gru), Abde Lolli da Soghera, Carlo Bocchelli di anni 21, Vasco Meletti di anni 26, Mauro Cremonini di anni 32, Settimo Rebattini di anni 37.*

*Si trovano però apprestati per altri operai non addetti ai lavori del garage, ma impegnati presso capannoni limitrofi, in quanto si teme che qualcuno di questi si trovasse nel tragico capannone insieme ai compagni per consumare il pasto del mezzogiorno.*

*L'opera di soccorso è giunta in un momento di estrema drammaticità. L'edificio alto, il Cavaliere, regge ancora per primo tra le macerie dei soccorritori, indirizza con voce rotta dall'emozione: «C'è un morto, forse, qua!». Si udranno, infatti, lamenti più tardi qualcuno dei feriti lamenta.*

*Poco dopo c'erano i Vigili del fuoco che raccolgevano i primi feriti recuperando la salma del Forti. Mezz'ora più tardi, dinanzi al Forti ormai irrigidito dalla morte, s'abbatteva, prostrato dalla disperazione, il fratello Sante di disperazione si sono succedute dinanzi alla folla che seguiva muta le fasi della lotta dei Vigili contro le macerie.*

*Verso le tre veniva raggiunta la salma del Righi. Il corpo di Settimio Rebattini era apparso subito agli occhi degli uomini delle squadre di soccorso, ma è stato possibile strapparlo alle macerie solo tre ore più tardi, poiché era sotto la diretta minaccia di travi e di massi, che hanno dovuto essere rimossi con estrema cura e lentezza. Un infermiere, visto che il muratore era in preda a uno stato di choc, gli si è avvicinato e, allungando un braccio tra i rottami, gli ha praticato due iniezioni di canfora.*

*E' stata aperta immediatamente un'inchiesta sulle cause della sciagura.*

FRANCO MINELLI

# Zoli rifiuta consultazioni con la diplomazia siriana

## Un articolo di Nenni sull'«Avanti!» — Il «Popolo» minaccia il Senato

Con la partenza di Pella, l'affannosa attività diplomatica dei giorni scorsi è pressocchè cessata. Il ministro degli Esteri ha tenuto in serata un discorso a Biella, nel quale si è abbandonato ad un inusitato attacco anti-sovietico. Per i prossimi giorni è invece prevista la ripresa dei contatti di Pella e di Zoli con gli ambasciatori dei Paesi medio-orientali. Nell'agenda dei colloqui non risulta, tuttavia, alcun contatto né con l'ambasciatore di Siria a Roma, nè con l'ambasciatore d'Italia a Damasco. La lacuna, non certo casuale, è stata interpretata come una riconferma del premeditato «partito preso» del governo italiano sulla questione turco-siriana, al punto di voler ostentatamente ignorare il punto di vista dell'altro Paese interessato alla grave tensione nel Medio Oriente.

Il compagno Nenni ha scritto in proposito per *l'Avanti!* di questa mattina un editoriale nel quale, pur sostenendo che non si è ancora giunti «a mezzanotte meno cinque» sottolinea i gravi pericoli che sta correndo in questo momento la pace nel mondo. Polemizzando apertamente con il malcostume clericale di distorcere la sostanza delle iniziative politiche, Nenni replica al *Popolo*, che gli ha chiesto perchè non abbia investito il Parlamento o il governo delle questioni contenute nella lettera inviatagli da Krusciov, «Sta di fatto — osserva Nenni — che io ho sollevata la questione alla Camera con tutta l'attenzione che meritava, ma il ministro degli Esteri, occupato a distribuire sorrisi e favori ai suoi amici dell'estrema destra e ad ingra-

(Continua in 8. pag. 8. col.)

# *Il dito nell'occhio*

**Non capiscono**

*Dice il Popolo:* «Quello che non si riesce a capire — e neanche i comunisti intuiscono lo spiegano — è per quale mai ragione gli Stati Uniti e la Turchia dovrebbero aggredire la Siria».

*Effettivamente, ci sono dei lati poco comprensibili in questa folle politica americana. Ma, come diceva Shakespeare, «c'è molto logica in questa follia».*

**Il fesso del giorno**

«Il problema della Nobiltà va considerato senza ironia, esso va guardato con rispetto privo di snobismi ma anche di demagogiche prevenzioni. La delegazione italiana al Congresso dei Giovani Nobili di Parigi, guidata dal duca Carlo Colonna aveva questo slogan «Siamo antenati e non solo discendenti». In questo concetto non c'è soltanto orgoglio, ma anche fantasia, entusiasmo e desiderio di lavoro». *Don Diego, dal Tempo.*

ASMODEO

LA SOTTOSCRIZIONE PER LA STAMPA COMUNISTA

# Siamo a 425.640.000

## Anche Firenze e Rovigo raggiungono l'obiettivo — Nuovi versamenti di Grosseto, Siracusa, Ragusa, Enna e Salerno

Pubblichiamo l'elenco delle somme pervenute all'amministrazione centrale del PCI alle ore 12 del 19 ottobre, per la sottoscrizione per la stampa comunista:

| Federazioni | Versato | % |
|---|---|---|
| MATERA | 1.520.000 | 190,0 |
| SANT'AGATA M. | 850.000 | 170,0 |
| MELFI | 900.000 | 150,0 |
| CROTONE | 1.270.000 | 144,3 |
| MODENA | 20.500.000 | 136,6 |
| GROSSETO | 6.800.000 | 136,0 |
| RIMINI | 1.900.000 | 126,6 |
| SIRACUSA | 1.125.000 | 125,0 |
| FROSINONE | 1.687.000 | 124,9 |
| PALERMO | 2.300.000 | 121,0 |
| LATINA | 1.450.000 | 120,8 |
| ENNA | 1.000.000 | 120,0 |
| RAGUSA | 1.300.000 | 118,1 |
| ROVIGO | 5.100.000 | 113,3 |
| REGGIO EMILIA | 15.500.000 | 110,7 |
| SALERNO | 2.375.000 | 110,4 |
| LECCO | 1.610.000 | 107,3 |
| PISTOIA | 6.000.000 | 107,0 |
| PORDENONE | 904.000 | 106,3 |
| LIVORNO | 12.000.000 | 105,7 |
| VARESE | 5.500.000 | 105,7 |
| ISERNIA | 258.000 | 105,7 |
| BOLOGNA | 31.300.000 | 104,3 |
| RAVENNA | 12.000.000 | 104,3 |
| PESCARA | 1.535.000 | 104,1 |
| TERMINI IMERESE | 360.000 | 102,8 |
| COMO | 1.850.000 | 102,7 |
| UDINE | 1.850.000 | 102,7 |
| CUNEO | 1.075.280 | 102,4 |
| SIENA | 11.550.000 | 101,7 |
| VERCELLI | 3.550.000 | 101,4 |
| AQUILA | 725.000 | 101,3 |
| REGGIO CALABRIA | 1.220.000 | 100,8 |
| ORISTANO | 312.000 | 100,6 |
| FIRENZE | 22.500.000 | 100,0 |
| BRESCIA | 6.600.000 | 100,0 |
| LA SPEZIA | 6.000.000 | 100,0 |
| FOGGIA | 2.700.000 | 100,0 |
| TRIESTE | 2.000.000 | 100,0 |
| CAGLIARI | 1.530.000 | 100,0 |
| CATANZARO | 1.430.000 | 100,0 |
| TRAPANI | 1.000.000 | 100,0 |
| NUORO | 785.000 | 100,0 |
| GORIZIA | 1.250.000 | 92,8 |
| SAVONA | 5.500.000 | 91,6 |
| TARANTO | 2.262.013 | 90,5 |
| FERRARA | 8.515.000 | 90,3 |
| MILANO | 38.050.000 | 90,0 |
| VERONA | 2.250.000 | 90,0 |
| CASSINO | 360.000 | 90,0 |
| ANCONA | 4.025.000 | 89,4 |
| TRENTO | 1.070.000 | 89,1 |
| AVELLINO | 1.332.500 | 88,8 |
| MASSA CARRARA | 1.223.500 | 87,3 |
| BONDRIO | 566.250 | 87,1 |
| BARI | 3.300.000 | 86,8 |
| AVEZZANO | 475.000 | 86,3 |
| CAMPOBASSO | 342.500 | 85,6 |
| BOLZANO | 680.000 | 85,0 |
| PARMA | 3.384.625 | 84,6 |
| IMPERIA | 1.260.000 | 84,0 |
| BELLUNO | 837.500 | 83,7 |
| POTENZA | 500.000 | 83,3 |
| BENEVENTO | 862.500 | 82,1 |
| ALESSANDRIA | 6.562.500 | 82,0 |
| BERGAMO | 1.637.500 | 81,8 |
| TERAMO | 1.196.250 | 81,1 |
| TREVISO | 1.602.500 | 80,6 |
| MACERATA | 1.600.500 | 80,0 |
| FORLI' | 5.375.000 | 79,6 |
| AGRIGENTO | 1.112.500 | 79,4 |
| AOSTA | 675.000 | 79,4 |
| AREZZO | 5.000.026 | 79,3 |
| PISA | 7.150.000 | 77,7 |
| CHIETI | 500.000 | 77,6 |
| VICENZA | 1.910.500 | 76,4 |
| ASCOLI PICENO | 1.512.500 | 75,6 |
| PAVIA | 6.750.000 | 75,0 |
| MESSINA | 937.500 | 75,0 |
| BIELLA | 3.350.000 | 72,8 |
| PIACENZA | 2.000.000 | 72,7 |
| MANTOVA | 6.512.250 | 72,3 |
| NOVARA | 6.000.000 | 72,2 |
| LUCCA | 1.225.000 | 72,0 |
| PADOVA | 3.450.000 | 69,0 |
| CASERTA | 1.066.250 | 68,7 |
| ASTI | 650.000 | 68,4 |
| PERUGIA | 3.417.500 | 68,3 |
| PESARO | 3.016.500 | 67,0 |
| ROMA | 19.266.375 | 66,6 |
| RIETI | 500.000 | 66,6 |
| VENEZIA | 4.661.516 | 66,5 |
| TERNI | 2.662.500 | 66,5 |
| COSENZA | 1.290.000 | 65,1 |
| VITERBO | 1.125.000 | 64,2 |
| CALTANISSETTA | 700.000 | 63,6 |
| SASSARI | 555.000 | 63,4 |
| BRINDISI | 1.002.500 | 62,6 |
| CATANIA | 1.162.500 | 58,1 |
| CREMONA | 2.875.000 | 54,7 |
| GENOVA | 15.487.500 | 52,5 |
| NAPOLI | 7.000.000 | 49,3 |
| TORINO | 8.125.000 | 40,6 |
| LECCE | 550.000 | 39,2 |
| VARIE | 315.490 | |
| TOTALE | L. 423.390.625 | 84,7 |

Oltre le federazioni segnalate nei giorni scorsi, hanno ieri raggiunto e superato l'obiettivo Rovigo e Firenze; tra le federazioni che già lo avevano raggiunto, un ulteriore balzo in avanti lo hanno fatto Grosseto (col versamento di 1.800.000 lire in più), Siracusa, Enna, Ragusa, Salerno.

Dopo la chiusura dei conti sono pervenuti i seguenti versamenti: Pordenone 200.000, Forlì 250.000; Novara 200.000; Genova 1.500.000, Sassari 100.000: totale generale L. 425.640.000.

OGGI SI CONCLUDONO I LAVORI DEL CONGRESSO SOCIALDEMOCRATICO

# La sinistra del PSDI isolata e battuta da un accordo Saragat - Matteotti - Simonini

*La prima votazione è stata fatta in seduta notturna prima ancora che si fosse conclusa la verifica delle deleghe - Un Comitato centrale proporzionale ma una Direzione eletta con il sistema maggioritario*

(Dal nostro inviato speciale)

MILANO, 19. — *Questa notte, nella seduta che il congresso socialdemocratico ha dedicato alla riforma dello statuto, la sinistra è stata isolata e battuta con assoluta facilità. Matteotti ha confluito sulle posizioni del «centro» saragattiano e della destra di Simonini, e la sinistra ha ceduto senza neppure combattere, dopo lunghi patteggiamenti condotti fuori del congresso. Si è deciso che il congresso eleggerà col sistema proporzionale un Comitato centrale dove tutte le correnti, quindi, saranno rappresentate in ragione della loro forza. Sulla elezione di questo organismo che sostituisce il vecchio Consiglio nazionale privo di effettivi poteri, e che risulterà formato di 61 membri che dovranno obbligatoriamente riunirsi ogni tre mesi, vi era accordo fin dallo inizio, e quindi la decisione non è una sorpresa. Ma è stato deciso, in pari tempo, che la Direzione del partito sarà eletta dal Comitato centrale non col sistema proporzionale, bensì a maggioranza assoluta, ossia in modo da risultare espressione di una o due sole correnti, escludendo le altre.*

*La sinistra chiedeva che anche la Direzione fosse eletta con la proporzionale, e ancora poche ore prima della seduta notturna assicurava che su questo punto avrebbe dato battaglia fino in fondo. Viceversa, quando Matteotti ha accettato la tesi di Saragat e si è andati al voto, la sinistra si è limitata ad annunciare il suo dissenso e ad astenersi. Quanto alla destra, essa ha ottenuto da Saragat, in cambio dell'appoggio prestatogli, la soppressione di una clausola che rendeva ineleggibile nel Comitato centrale chi non avesse ottenuto almeno il 10 per cento dei voti, percentuale che la destra probabilmente non ha.*

*Le votazioni si sono svolte in un clima di irregolarità, poiché la commissione per la verifica dei poteri non ha ancora completato l'esame delle deleghe contestate. Ma, con soluzione empirica, si è stabilito che poiché il grosso del congresso era d'accordo sulla riforma statutaria nei termini proposti da Saragat e Matteotti, si poteva procedere lo stesso nelle votazioni.*

*La sinistra ha rinunciato a servirsi anche di quest'arma procedurale che la paradossale questione delle deleghe contestate le offriva. E Matteotti si è ben guardato finora dall'usare contro il «centro» la documentazione che dice di possedere sulle irregolarità dei congressi provinciali.*

*Un episodio patetico: un delegato romano della sinistra, che aveva ricevuto dal suo congresso provinciale il mandato imperativo di difendere la proporzionale nella elezione degli organi dirigenti è andato alla tribuna e ha rassegnato il mandato per «ragioni di coscienza» a seguito della capitolazione della sua corrente: i congressisti sono rimasti molto stupiti e divertiti da tanto candore.*

*Le prime votazioni, dunque, hanno dimostrato che i tumulti dei giorni scorsi erano dovuti a nervosismo e rancori, non a consistente lotta politica. Nella pratica, l'esito delle votazioni significa che, se Saragat e la destra avranno anche per un pelo la maggioranza assoluta al congresso, avranno poi completamente in mano gli organi esecutivi del partito.*

*Ma l'esito delle votazioni significa anche, ciò che politicamente è più importante, che la pretesa divisione del PSDI in due tronconi, uno di centro-destra e uno di «sinistra» più ampio che in passato, è una divisione più apparente che reale: poiché l'ambiguo Matteotti farà domani quello che ha fatto oggi e anche nel Comitato centrale del partito e in generale nel determinare la linea politica socialdemocratica scenderà a compromesso con Saragat togliendolo dai guai anche nel caso che questi non ottenga la maggioranza assoluta.*

*E' una conferma di ciò che abbiamo detto in questi giorni indicanao in Matteotti lo strumento di una manovra diretta ad attirare il PSI sul terreno suicida di una benevolenza elettorale e politica nei confronti del PSDI, e diretta a mantenere qualche credito alla socialdemocrazia nei confronti dell'elettorato di sinistra.*

*Quanto alla «sinistra» di Zagari e Grimaldi, si è visto che essa non è solo prigioniera dell'anticomunismo ma anche, e di conseguenza, incapace di una qualche battaglia politica coraggiosa.*

*Tutto questo spiana la via a Saragat anche per le votazioni politiche che concluderanno domani il congresso. Su questo punto tuttavia non si può ancora dire una parola definitiva. Prima delle votazioni nelle sedute di domani si avrà la replica di Saragat e degli altri capi di corrente.*

*Saragat ha già fatto oggi la sua ricomparsa tenendo al Teatro Lirico il discorso commemorativo di Filippo Turati. Il vecchio «leader» è apparso realmente stanco, ma non quanto si diceva, ed ha parlato, seduto, ma con molta foga e precipitazione: il suo è stato un discorso di anticomunismo ideologico per così dire, diretto non senza successo a galvanizzare l'assemblea. A Saragat ha dato una mano anche il signor Charty, segretario dell'Internazionale, attaccando il PSI per via della risposta alla lettera di Krusciov sul Medio Oriente. Ciò sebbene lo stesso Charty in una dichiarazione a una agenzia di stampa avesse in precedenza fatto dichiarazioni che rispecchiavano certe posizioni di Matteotti specie nell'auspicare che il PSI si faccia attirare sul terreno di una benevola campagna elettorale nei confronti del partito socialdemocratico.*

LUIGI PINTOR

CHICAGO — La cantante lirica italiana Giulietta Simionato, definita dal «New York Times» la più perfetta voce di mezzosoprano esistente nel mondo, a passeggio per le vie della città americana. Accanto a lei, la cantante negra Gloria Dawj

COMINCIATE IERI A PALAZZO CHIGI

# Fra Italia e URSS trattative commerciali

## In corso anche le trattative italo-ungheresi

Le trattative commerciali italo-sovietiche hanno avuto inizio ieri a Palazzo Chigi. Le due delegazioni, che sono presiedute dall'ambasciatore Egidio Reale e dal direttore del ministero del Commercio estero sovietico, Malov, hanno dinanzi a sè un lavoro particolarmente complesso.

Esse debbono infatti apportare due modifiche essenziali allo strumento che dal 1948 ad oggi — mediante periodiche proroghe — ha disciplinato gli scambi tra i due paesi: sostituire il *clearing* col sistema dei pagamenti in lire multilaterali, e trasformare l'attuale accordo da annuale in quinquennale.

Secondo progetti di massima preparati in fase preliminare, il nuovo accordo dovrebbe consentire un volume di scambi annuali di 100 miliardi di lire nei due sensi, per un totale di 500 miliardi nel quinquennio. L'adozione della lira multilaterale nei pagamenti dovrebbe contribuire al raggiungimento di questo obiettivo, in quanto verrebbe notevolmente allargata l'area in cui i due paesi potrebbero spendere il ricavato delle loro esportazioni.

Uno sguardo retrospettivo all'andamento dei rapporti commerciali italo-sovietici indica che, nel primo semestre del corrente anno, l'intercambio ha registrato un forte aumento. Mentre il valore delle merci scambiate nei due sensi è stato di 34 miliardi di lire nel 1952, di 20 miliardi nel 1953, di 31 miliardi nel 1954, di 24 miliardi nel 1955 e di 30 miliardi nel 1956, nei primi sei mesi del 1957 è salito a 38 miliardi e 255 milioni di lire e precisamente 21 miliardi 653 milioni di importazioni italiane dall'URSS e 16 miliardi 602 di esportazioni italiane nell'URSS. Tale aumento è dovuto principalmente alle maggiori importazioni italiane di petrolio grezzo, e di altri combustibili della distillazione del petrolio, per un totale di oltre 15 miliardi di lire, a causa della crisi di Suez che aveva impedito in quel periodo i rifornimenti dalle abituali provenienze.

Continuano intanto le trattative commerciali italo-ungheresi. Le due delegazioni che tengono riunioni quasi ogni giorno sempre a Palazzo Chigi, stanno illustrando le richieste e le esigenze dei rispettivi settori merceologici interessati all'intercambio.

## Due operai feriti per la caduta di un masso

FIRENZE, 19. — Stamane, nei pressi di Barberino di Mugello, in un tunnel della costruenda «Autostrada del sole», si è staccato un grosso masso che ha investito due operai intenti ai lavori di scavo.

All'ospedale di S. M. Nuova il medico ha riscontrato ad Antonio Boselli, di 49 anni, da Rieti, fratture costali guaribili in 30 giorni e a Silvio Presciutti, di 41 anni, da Perugia, frattura della tibia sinistra guaribile in 60 giorni.

## PRETURA DI ROMA

Il Pretore di Roma, il 2 maggio 1955, ha profferito il seguente decreto penale nella causa a carico di BRICCA DENI, di Leopoldo, nata il 13 luglio 1934, in Magione, residente in Roma via Giolitti n. 202.

Imputata *a)* di aver immesso al consumo burro miscelato con grassi estranei, articoli 26, 48 e 61 R.D.L. 15 ottobre 1925 n. 2033; *b)* di aver posto in vendita burro non genuino, articoli 516 e 518 C.P.; *c)* di aver immesso al consumo formaggio fior di latte in cattivo stato di conservazione, articoli 34, 48 e 61 R.D.L. 15 ottobre 1925 n. 2033.

Accertato in Roma il 4 marzo 1955.

*OMISSIS*

Il Pretore, letti e applicati gli articoli di cui sopra, condanna l'imputato alla pena complessiva di L. 20.000 (ventimila) di multa e di L. 55.000 di ammenda nonchè al pagamento delle spese processuali. Ordina la pubblicazione del decreto per estratto sui giornali *l'Unità, Il Paese, Il Secolo, Il Commercio Italiano* e *La Terra*.

Per estratto conforme all'originale.

Roma, 2 ottobre 1957.

*Il Cancelliere Capo*
R. VALERI

# Oltre 600 mila elettori impegnati domenica nelle consultazioni comunali e provinciali

Vi voterà a Vercelli (città e provincia), in cinque collegi provinciali e in sessantun comuni, tra i quali i maggiori sono in Puglia, Lucania e Campania

Domenica prossima 27 ottobre si svolgeranno numerose elezioni comunali e provinciali.

Le sole elezioni comunali avranno luogo in 61 comuni con 424.821 abitanti, e 255.300 elettori; le sole elezioni provinciali in 198 comuni con 437.633 abitanti e 313.763 elettori; elezioni abbinate comunali e provinciali in 3 comuni con 66.303 abitanti e 47.016 elettori.

In totale si voterà in 260 comuni di complessivi 928 mila 757 abitanti e 616.095 elettori.

Fra i comuni nei quali si svolgeranno le elezioni comunali, i seguenti hanno popolazione superiore ai diecimila abitanti: Vercelli (elettori 34 882); Poggiomarino (prov. di Napoli, elettori 6.789); Andria (elettori 39.862); Canosa (elettori 19 mila 754); Gioia del Colle (elettori 16 848), tutti in provincia di Bari; San Severo (prov. di Foggia, elettori 28 378); Copertino (prov. di Lecce, elettori 9 852); Manduria (prov. di Taranto, elettori 15 890); Melfi (prov. di Potenza, elettori 10 830); Rionero in Vulture (prov. Potenza, elettori 8 866); La Maddalena (prov. Sassari, elettori 6 643).

Gli altri comuni inferiori per popolazione ai 10 000 abitanti, nei quali si voterà domenica 27 ottobre sono i seguenti: *prov. di Cuneo:* Bognasco, Briga Alta, Busca, Cavallerleone, Corneliano di Alba, Roccavione, Torre Mondovì; *prov. di Torino:* Brusasco, Cavagnolo, Ingria, Messenile, Torre Pellice, Valgioie, Valprato Soana; *prov. di Vercelli:* Balocco; *prov. di Como:* Crandola, Margno, Sant'Abbondio, Santa Maria Rezzonico; *prov. di Milano:* Busto Garolfo; *prov. di Bolzano:* Avelengo; *prov. di Trento:* Nago Torbale; *prov. di Treviso:* Segusino; *prov. di Verona:* Erbè; *prov. di Ferrara:* Massafiscaglia; *prov. di Piacenza:* Corte Brugnatella, Gropparello; *Prov. Pesaro:* Frontone; *Prov. Terni:* Montecchio; *Prov. Campobasso:* Campochiaro, Montaquila, Pietracatella, Rionero Sannitico, Ripabottoni, San Giacomo degli Schiavoni, Scapoli; *Prov. Pescara:* Pescosansonesco; *Prov. Teramo:* Cortino, Pietracamela; *Provincia di Avellino:* Grottammarda, Pietradefusi; *Prov. Salerno:* Aquara, Ortia; *Prov. Matera:* Accettura, Tricarico; *Provincia Potenza:* Castelsaraceno, Marsicovetere; *Provincia Cosenza:* Verbicaro; *Prov. Reggio Calabria:* Careri, Melito Porto Salvo, San Roberto; *Prov. Agrigento:* Cattolica Eraclea; *Provincia di Nuoro:* Alzai.

Le provincie e collegi nei quali si svolgeranno le elezioni provinciali sono: Provincia di Vercelli (20 collegi, elettori 295.045); collegio di Capriate San Gervasio in prov. di Bergamo (elettori 20.651); collegio di Berbenno di Valtellina in provincia di Sondrio (elett. 5.114); collegio di Ariano Irpino in Prov. di Avellino (elettori 16.417); collegio di Manduria in Prov. di Taranto (elettori 14 775); collegio di Bono in Prov. di Sassari (elettori 8 777).

## Il Capo dello Stato riceve C. E. Gadda

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto oggi al palazzo del Quirinale lo scrittore Carlo Emilio Gadda, accompagnato dall'editore Garzanti

Gadda ha consegnato al Capo dello Stato il suo ultimo lavoro, «Quer pasticciaccio brutto de via Merulana», un'opera che segna la completa maturazione dello scrittore

# I familiari delle medaglie d'oro della Resistenza scrivono a Gronchi e Zoli sul divieto del Raduno

Grande manifestazione unitaria a Forlì con delegazioni da tutta l'Emilia, la Romagna e le Marche - Ha parlato Ferruccio Parri - Proteste nelle fabbriche milanesi

Un gruppo di familiari di partigiani caduti alla cui memoria è stata conferita la medaglia d'oro, hanno inviato da Firenze una lettera al Capo dello Stato, all'on. Zoli, ai presidenti della Camera e del Senato e ai presidenti dei gruppi parlamentari della DC, del PCI, del PSI, del PSDI, del PRI e alla direzione del Partito radicale, per protestare contro il divieto opposto dal governo al raduno dei partigiani a Roma.

I sottoscritti, congiunti delle medaglie d'oro della Resistenza fiorentina — dice fra l'altro la lettera — appreso dalla stampa dell'ingiustificato atto di aperta ostilità mosso in pratica dal governo contro tutta la Resistenza italiana, con l'assurdo divieto posto al raduno nazionale di Roma, elevano la loro ferma e vibrata protesta, identificando in questo atto un grave attentato alle libertà costituzionali ed un rinnegamento dei presupposti morali e civili che, con la Costituzione, la Resistenza ha dato al paese».

La lettera conclude invitando il governo a ritirare questo divieto e fa voti affinchè le alte autorità dello Stato facciano proprio l'appello lanciato dal comitato promotore, perchè a Roma, capitale della Repubblica, tutta la Resistenza sia presente a deporre all'altare della Patria, a nome dei caduti e dei superstiti, l'omaggio dei Volontari della Libertà, rinnovando, nello spirito delle gloriose tradizioni patrie, l'impegno comune cementato nella lotta, fare dell'Italia una Repubblica democratica, libera ed indipendente».

La lettera è stata sottoscritta da Bruna Barducci, madre della m.o Aligi Barducci; Carolina Ballerini, ved. della m.o. Lancotto Ballerini; Rita Chianesi, ved. della m.o Elio Chianesi; Maria Barbieri, sorella della m.o. Vittorio Barbieri; Enriquez Agnoletti Clotilde, madre della m.o. Anna Maria Enriquez, Rosina Fanciullacci, madre della m.o. Bruno Fanciullacci; Ida Lorenzoni, madre della m.o. Tina Lorenzoni; Oliviera Cozzoli, madre della m.o. Adriano Cozzoli; Spagnolo prof. Giuseppe, padre della m.o. Corrado Spagnolo; Dina Garosi, madre della m.o. Marcello Garosi.

Anche ieri operai di grandi fabbriche milanesi, esponenti dell'antifascismo, congiunti di caduti per la libertà e organizzazioni, hanno inviato messaggi al Presidente della Repubblica e al capo del governo, per protestare e per chiedere la revoca del vergognoso divieto. Telegrammi sono stati inviati dai vari depositi dell'azienda tranviaria municipale di Milano, della Taglabue di Lambrate, e dell'Elettromeccanica.

## La manifestazione di Forlì

FORLI', 19. — In risposta alle provocazioni fasciste che hanno preso a pretesto la restituzione della salma di Mussolini e in risposta al «no» governativo al raduno partigiano di Roma, l'Emilia e la Romagna hanno manifestato la protesta più viva con una significativa e imponente manifestazione di popolo, autorità, personalità di ogni parte politica, che ha avuto luogo a Forlì, nella sala municipale, gremitissima, mentre una folla di cittadini sostava in piazza Aurelia sotto gli altoparlanti. La manifestazione è stata organizzata dal Comitato provinciale per la difesa dei valori della Resistenza, del quale fanno parte gli ex presidenti e membri del CLN provinciale; le associazioni partigiane e personalità antifasciste di ogni fede politica. Presentato dal presidente dell'amministrazione provinciale Valbonesi ha parlato, accolto da una fervida manifestazione d'affetto, l'on. Ferruccio Parri, ex vicecomandante delle forze partigiane italiane, ex presidente del Consiglio.

Erano intervenuti il sindaco repubblicano di Forlì professor Missiroli, il sindaco comunista di Rimini avvocato Acreman, dirigenti dell'ANPI, congiunti di caduti per la liberazione, gli on.li Reali, Bottonelli, Landi, lo avv. Trauzzi del CLN nazionale, esponenti politici del PCI e del PSI e rappresentanti di amministrazioni provinciali e comunali dell'Emilia e delle Marche. Molti i gonfaloni delle amministrazioni pubbliche e delle associazioni partigiane e antifasciste della regione, presenti al palco della presidenza, fra i quali spiccavano quelli delle province di Forlì e di Bologna, del Comune di Reggio Emilia, medaglia d'oro. Numerosissime le adesioni pervenute da tutta l'Emilia, da numerosissimi sindaci, segretari di C.d.L. e organizzazioni cooperativistiche, combattentistiche e partigiane.

## Guido Boni e Marisa Zocchi si sposeranno sabato

FIRENZE, 19. — Il noto corridore ciclista Guido Boni e Marisa Zocchi che ebbe, lo scorso anno, il suo momento di celebrità nella trasmissione di «Lascia o raddoppia?» come esperta di ciclismo, si sposeranno sabato prossimo a Macioli di Pratolino. Fiorenzo Magni sarà il testimone della sposa e Gino Bartali quello dello sposo.

# Tragico ritorno da una festa di nozze

PADOVA, 19. — Due morti e cinque feriti, di cui uno gravissimo, hanno funestato oggi a Selvazzano le nozze del sindaco Romeo Chiarotto che si è unito in matrimonio con la signorina Anna Maria Mazzuccato di Padova. Dopo la cerimonia svolta nella nostra città, mentre gli sposi partivano per il viaggio di nozze, gli invitati prendevano la strada di casa.

Su una Fiat «1100» prendevano posto sette persone: al volante, il fratello dello sposo, Achille Chiarotto, sua madre Onorina Marin, la sua fidanzata Maria Zamburlin di 20 anni, i suoi cugini Palmiro e Bruno Chiarotto e due fratelli, amici del Chiarotto, Elide e Giuliano Greggio.

Alla macchina, giunti al paese, ad una svolta si parava davanti un autocarro: il Chiarotto non riusciva ad evitarlo e come un bolide la macchina andava a scontrarsi rimbalzando sul fossato laterale alla strada e scaraventando fuori alcuni degli occupanti, tra cui lo stesso Chiarotto che decedeva sul colpo assieme al giovane Giuliano Greggio.

Gli altri cinque passeggeri sono stati trasportati all'ospedale. Mentre quattro non sembravano molto gravi, disperata è la prognosi per la giovane Maria Zamburlin che ha riportato lesioni molto gravi.

LA PASTA Cappelletti È PASTA DI QUALITÀ

# UNA TELEFONATA

Trovai il numero occupato per tre volte di seguito. La quarta, mi rispose una voce vellutata, paziente, confortante, autorevole, una voce come ce l'hanno soltanto i ricchi canonici e i direttori degli stabilimenti termali.

— Pronto? In che cosa posso esserle utile?

— Mi passi il dottor Paulus, per piacere.

— No, guardi, ci dev'essere un leggero disguido. Qui non c'è alcun Paulus. Lei parla col dottor Petrus, della segreteria particolare del ministero degli esteri.

— Mi dispiace moltissimo, Eccellenza. Le tolgo subito il disturbo.

— Ma, egregio amico, lei non mi disturba affatto, le pare? Se posso servirla in qualche cosa, dica pure. In fondo tra Paulus e Petrus c'è poca differenza. Sarò lieto se lei vorrà approfittare di me.

— Per carità, dottore, con tutto il daffare del suo ufficio. Abbia le mie scuse e le appenda pure.

— No, no, gentilissimo amico, lei non mi scapperà tanto facilmente. Sono io che ho bisogno di lei, adesso. Non interromperò questa interessantissima conversazione prima che lei mi abbia detto che cosa ne pensa della nostra politica estera. Vede, noi amiamo di tanto in tanto fare dei sondaggi straordinari tra il pubblico, ascoltare i consigli dei cittadini.

— Come vuole che le dia dei consigli, io? Sono un modestissimo rappresentante di commercio, viaggio in calze per una ditta del Nord.

— Per l'appunto. Le sembra che possiamo trascurare l'opinione della nostra industria? Il Ministro me lo dice sempre: dottor Petrus, ascolti l'industria, interroghi il commercio. E' gente solida, gente coi piedi di piombo, come bisogna averli negli affari, soprattutto in quelli esteri. Non è gente, mi dice il Ministro, come il nostro collega Metius. A proposito, lo sa che cosa ha fatto il ministro Metius?

— Non saprei proprio, non ho molta pratica di ministeri.

— Allora debbo raccontargliela assolutamente: è troppo buona. Dunque si figuri che all'ultima riunione del Consiglio dei ministri, mentre si discuteva sul riconoscimento della Repubblica cretese, se ne venne fuori con la proposta di applicare al problema la legge dell'*ènchete-pènchete*.

— Quale legge, scusi? Credo di non aver capito bene.

— Quella dell'*ènchete-pènchete*. Lei dovrebbe conoscerla. E' una vecchia filastrocca milanese, composta di voci che sembrano piuttosto ostrogote, e dice esattamente così: *Enchete, penchete, puff, tinè — abeli, fabeli, dominè — ench, pench. puff, gnuff — strauss e rauss.*

— Ricordo, ricordo: è una conta infantile, per scegliere chi sta sotto.

— Precisamente. Vedo che lei ha una cultura. Ora, lei mi capisce, ci troviamo davanti due repubbliche cretesi: una di seicento milioni di abitanti, fortemente impiantata sul continente; una di poche decine di vecchi generali cretesi, screditati e corrotti. Risolvere la questione con la legge dell'*ènchete-pèchete* sarebbe semplicissimo imperdonabile per non dire follia.

— Lo credo bene.

— Questa è appunto la tesi del mio Ministro: e l'ha fatta valere con tutta la sua energia, può immaginarselo. La questione della repubblica cretese è già stata risolta una volta per tutte: non è il caso di tornare su quella decisione, che fu presa con tutte le garanzie di non sbagliare.

— Scusi se la interrompo, dottor Petrus. Siccome la questione cretese non mi è del tutto chiara, mi vorrebbe dire come fu decisa, a suo tempo?

— Ma diamine, rispettabile amico, non faccia torto alla sua intelligenza. Anche in quella occasione fu adottato il criterio fondamentale della nostra politica estera. Si può avere una politica estera senza un criterio fondamentale?

— No certamente, dottor Petrus.

— Bravo, e ora mi segua un momentino. Esiste un criterio più sicuro dell'*An-ghin-gò*?

— Abbia pazienza, dottor Petrus, mi sono sfuggite le sue ultime parole.

— *An-ghin-gò — tre galline e tre cappò*, eccetera eccetera.

— Conosco, conosco, dottor Petrus. Non si tratta anche in questo caso di una cantilena per la conta?

— Sì, ma scusi, ben altrimenti collaudata e garantita, piena di accenti nazionali: quelle belle «o» accentate, le sente? *An-ghin-gò...*

— Sento, sento. E lei mi dice che abbiamo riconosciuto la repubblica cretese piccola anzichè quella grande, facendo la conta con l'*an-ghin-gò*?

— Proprio così: guai se non fosse stato così. Guai, voglio dire, se ci fossimo lasciati influenzare da opinioni particolari, da grelli interessi egoistici e materialistici. Le decisioni, in politica estera, vogliono essere disinteressate: assolute, capisce quello che voglio dire?

— Capisco benissimo, dottor Petrus.

— Bravo, ne ero sicuro. E mi congratulo con lei. Vedo che non è di quelli che parlano ad ogni passo di nazione, di interesse nazionale, e altre simili corbellerie, semplicemente ridicole in quest'epoca atomica. Così, dunque, le dicevo, il mio ministro l'ebbe vinta ancora una volta. Ah, creda a me, ce lo guadagnamo il nostro pane. Da quando il nostro Paese entrò nel patto oceanico...

— A proposito, dottor Petrus, fu usato anche allora l'*An-ghin-gò*?

— Per forza. E come voleva che decidessimo altrimenti?

— Scusi la piccola malignità: ma se la conta fosse caduta sulla decisione di restar fuori del patto?

— No, via, lei non può essere così ingenuo. Lei mi insegna che le conte bisogna saperle fare. Da bambino, quando toccava a lei fare la conta, non sarà certo stato tanto fesso da restare per ultimo?

— Devo ammettere che qualche volta... hm... via, sì, devo aver barato...

— Non è la parola esatta, assolutamente... Ma vuole scommettere che se facciamo *an-ghin-gò* io e lei vinco sempre io?

A questo punto il dottor Petrus fu chiamato da qualcuno che era entrato nella stanza. Vi fu un vivace scambio di voci, mi parve che la comunicazione si fosse interrotta. Poi una voce che non era più quella del dottor Petrus mi risuonò fastidiosamente nelle orecchie.

— Pronto? Le occorreva qualcosa?

— No, stavo conversando col dottor Petrus. Era molto istruttivo. Ma lei chi è, scusi?

— Sono suo nipote. E non si chiama Petrus, guardi: si chiama Tonino, è mio zio Tonino, un pensionato del lotto. Un po' svanito, poveretto, ma assolutamente tranquillo. Se le ha detto di presentarsi domani a mezzogiorno al ministero degli esteri per giocare a mosca cieca col ministro, non ci vada. Ci sono andati in sette, prima di lei, e sono finiti tutti in prigione.

Mi asciugai il sudore. Meno male, meno male che la nazione non è in mani irresponsabili.

**GIANNI RODARI**

UN PUBBLICO NUOVO PER IL GRANDE COMMEDIOGRAFO VENEZIANO

# *Carlo Goldoni in Cina è l'autore del giorno*

**Dopo l'«Arlecchino servitore di due padroni» ha ottenuto strepitosi consensi «La locandiera» - «Troppo raramente si sentono risuonare le risa nei nostri teatri» Le prime raccolte di opere goldoniane tradotte in cinese appaiono nelle librerie**

(Dal nostro corrispondente)

PECHINO, ottobre.

*«Il popolo cinese ha conosciuto le stesse esperienze del popolo italiano: è stato oppresso e sfruttato dagli aggressori stranieri, dai proprietari terrieri feudali, dalla borghesia burocratica. Eravamo spesso indignati, ma raramente potevamo ridere. Ridiamo dunque di cuore oggi! Troppo raramente si sentono risuonare le risa nei nostri teatri, e le commedie che provocano un riso sano e gioioso sono ancora troppo rare. Quanto avremmo bisogno di un Goldoni cinese oggi! Col riso e con una satira profonda e imparziale, dobbiamo ancora denunciare le contraddizioni che esistono fra di noi e all'esterno, così come i nostri difetti nel lavoro. La satira, in cui l'amore e l'odio sono così distinti, caratterizza le commedie di Goldoni. Quanto avremmo bisogno di Goldoni, quanto abbiamo da apprendere da lui?».* Così *Tien Han, presidente della Associazione dei drammaturghi cinesi, concluderà qualche sera fa il suo discorso introduttivo alle celebrazioni che i cinesi hanno preparato, su scala nazionale, per il 250 anniversario della nascita di Carlo Goldoni. Tien Han parlava dal palcoscenico del teatro sperimentale di arte drammatica sul quale, di lì a poco, sarebbero state rievocate, in una interpretazione alla quale ci si andava preparando da tre mesi, le gesta della Locandiera. Era la seconda commedia goldoniana che fosse mai stata rappresentata in Cina. Anno Arlecchino servitore di due padroni rappresentata lo scorso anno.*

## Una via insolita

*Le ascoltavano novecento persone, quante ne può contenere il teatro, tra cinesi e stranieri, e quasi tutti gli italiani che in quei giorni si trovavano a Pechino: ospiti d'onore, erano i membri della delegazione politico - culturale, arrivati due giorni prima senza probabilmente immaginare di dover passare un'intera serata ad assistere ad uno spettacolo che qualcuno, forse, aveva appena visto sui palcoscenici italiani. I rapporti culturali fra la Cina e l'Italia, di cui questa celebrazione dimostra ulteriormente — se ce ne fosse ancora bisogno — il desiderio e la possibilità si sviluppano purtroppo ancora attraverso le più insolite vie. Per quanto strano ciò possa apparire la mediatrice, in questo campo, è spesso l'Unione Sovietica: esperti sovietici aiutarono i cinesi a mettere in scena la Traviata, verso la fine dell'anno scorso, fornendo testi e consigli; ed esperti sovietici aiutarono gli attori del teatro sperimentale di arte drammatica a mettere in scena la prima e la seconda commedia di Goldoni, fornendo testi russi dai quali venne ricavato il testo cinese per la messa in scena e la recitazione.*

*Il sottile spirito e la grazia goldoniani si trovarono così, e non poteva essere diversamente, ad essere leggermente tagliati, e l'atmosfera tipica della Venezia del tempo si trovò ad essere contesa per qualche aspetto, in forza di un equivoco nel quale agli stranieri è facile cadere, con particolari adatti ad ambienti napoletani. Ma la vivacità di Mirandolina, che nel testo cinese è diventata Millandolina — e per la stessa ragione, l'assenza della «erre» dalla infinita gamma dei suoni della lingua cinese, la turba locandiera diceva «Fablicio» — lo spirito di sopportazione del vecchio servitore, la irruenza del signorotto schivo delle donne se esse non appartengono al tipo più equivoco, sono stati resi con fedeltà e sicurezza.*

## Omaggio all'Italia

*La rappresentazione durò più di tre ore, ma l'ora dell'ultima corsa degli autobus e dei tram era passata da un pezzo che gli spettatori stavano ancora sobbalzando sulle loro poltrone, facendo risuonare nel teatro quelle risa di cui Tien Han aveva lamentato poco prima la scarsità. Quando Terracini e la consorte salirono, alla fine, sul palcoscenico a congratulare gli attori, con grandi mazzi di fiori, gli stessi spettatori ignoravano ancora una volta l'ora tarda e si fermarono ad applaudire gli ospiti, dando concretezza alle parole con le quali Tien Han aveva chiesto, nel suo discorso introduttivo, di «poter rendere omaggio al popolo italiano da cui è uscito il grande Goldoni, e di accogliere calorosamente gli invitati italiani».*

*La stessa sera, alla stessa ora, a Scianga un migliaio circa di spettatori assisteranno alla rappresentazione del Servitore di due padroni, effettuata da una compagnia di Canton, ed ascoltarano altri discorsi che rievocarano la figura del grande italiano. Nei prossimi giorni e nelle prossime settimane riunioni e conferenze commemorative avranno luogo a Sceman, Wuhan, Sian, Ciungking, Canton, vale a dire in molte tra le principali città della Cina. Le celebrazioni sono state iniziate con qualche ritardo rispetto all'anniversario della nascita di Goldoni, che cadeva il 25 febbraio, ma ciò è stato più un bene che un male: coincidendo con l'ottavo anniversario della Repubblica popolare le celebrazioni goldoniane hanno assunto un rilievo*

PECHINO - Una scena dell'edizione cinese della «Locandiera»

*ed una importanza che non avrebbero avuto allo inizio dell'anno, nè a quel tempo vi sarebbero state in Cina delegazioni italiane a sottolineare la possibilità di scambi fecondi tra i due paesi.*

*Le celebrazioni del resto, non si limitano ai discorsi ed alle rappresentazioni: alla Biblioteca nazionale di Pechino verrà aperta una mostra di documenti che riguardano la attività di Goldoni, e delle tipografie di Pechino, a cura di due diverse case editrici, sono uscite proprio nei giorni scorsi 21 mila e 200 copie di sei sue commedie, messe in vendita a bassissimo prezzo. Si tratta di cinque volumi uno dei quali, sotto il titolo «Una raccolta di commedie di Goldoni», comprende il Servitore di due padroni, la Vedova scaltra, Il bugiardo, La locandiera. Il volume, la cui prima edizione è stata tirata in 5 000 copie che a quest'ora, crediamo, saranno già state esaurite, costa 1 yuan e 90 centesimi, circa 500 lire. Gli altri quattro volumi, che contengono ciascuno una commedia, costano ancora meno: dai 24 centesimi del Burbero benefico ai 43 centesimi del Servitore di due padroni, del quale sono state tirate 5 500 copie. Le altre due commedie pubblicate in edizione separata sono* Il ventaglio *e* Il nuovo. La locandiera.

**EMILIO SARZI AMADE'**

## «Viaggio oltre i mondi» tradotto in inglese

MOSCA, 19. — Il libro dell'illustre scienziato sovietico Karl Gilzin, «Viaggio oltre i mondi», è uscito in questi giorni a Mosca in traduzione inglese. Il libro, in un linguaggio scientifico e popolare, descrive i fondamenti della scienza delle comunicazioni interplanetarie. Gilzin, che è uno specialista in astronautica, tratteggia minutamente la storia delle origini dei razzi e il loro sviluppo, e afferma che l'invenzione del razzo ha aperto la porta degli spazi cosmici.

# La nuova stagione del teatro di prosa

Un quadro generale dell'attività del teatro di prosa per la stagione teste iniziatasi viene fornito dall'agenzia ufficiosa ANSA, che riprende e completa notizie in parte già conosciute.

Per quanto riguarda le formazioni stabili, il Piccolo Teatro di Milano inaugurerà il suo undicesimo anno di vita con il *Coriolano* di Shakespeare.

Seguiranno *Goldoni e le sue sedici commedie nuove*, di Paolo Ferrari; *L'anima buona di Sezuan* di Bertolt Brecht, nuova per l'Italia; *Una montagna di carta* di Gundo Rocca; *De Pretore Vincenzo* di Eduardo (che già rappresentò a Roma, dove ottenne molto successo); Ivo Chiesa dirigerà ancora quest'anno il Teatro Stabile genovese, e Luigi Squarzina, Adriano Sertoli, Mario Ferrero, Enrico Maria Salerno eureranno le regie dei cinque spettacoli impegnativi in cui è ripartita la sede. *Misura per misura* di Shakespeare avrà per protagonisti Renzo Ricci, segnalano *La Gobbi nuova* di Bertolazzi, *Una condanna all'ergastolo*, novella di Valentino Bompiani, *Il desiderio preso per la coda*, opera di Luigi Candoni; *Un'ora e mezzo a Cuba*, commedia di Pace e Bolchi, interpretata da Lucia Lazzerini e Valentino Orfeo, secondo quanto polemicamente riferito poco fa dai francesi a Parigi. Al Teatro Nazionale di Roma, il Piccolo diretto da Giacomo De Benedetti, successivo a Nino Pepe nell'incarico.

Altre Compagnie stabili saranno quelle di Torino, di Bolzano, di Palermo, di Bari, di Napoli, della Regione Emiliana (particolare che il Piccolo di Parma presenta di Garcia Lorca e Tirso de Molina, di Goldoni e Da Ponte, di Musset; il Stabile di Napoli ha un cartellone che comprende opere di Cechov, di Ibsen, di Shaw, di Betti a Bari, Salvo Randone e Nerio Naldi saranno i principali interpreti di uno Shakespeare, di un Goldoni, di un Pirandello e di due novità italiane.

Tra le maggiori Compagnie di giro — come la Compagnia del giovane — che riporterà al pubblico *Il diario di Anna Frank*, e presenterà una novità di Giuseppe Patroni Griffi e forse un dramma di D'Annunzio, la «Stoppa Morelli» che si avvarrà della regia di Luchino Visconti presentando *L'Impresario delle Smirne* di Goldoni; *Una recluta del ponte* di Arthur Miller; *I folli d'arte* di Diego Fabbri, la «Cervi-Padovani-Fenzi» che metterà in scena scene di Achard, di Williams, di Salacrou, la «Proclemer-Albertazzi» già al lavoro con *La figlia di Jorio*, realizzerà anche *Il lecito sacrilego* di Fabbri; la «Nuovi Poveri Giovannipietro» con opere di Anouilh, Rosso di San Secondo, Terron; la compagnia diretta da Michelangelo Antonioni con una novità di Nicolay, una di Osborne e una scritta dallo stesso Antonioni.

A queste devono essere aggiunte la Compagnia «Villa-Santuccio» con una novità di Battigan e una italiana; la Compagnia di Gassmann che, oltre all'*Oreste* e all'*Amleto* (il quale sarà portato in seguito anche a Londra) rappresenterà *Ornifle* di Anouilh e tre atti unici d'autori; le Compagnie di Cesco Baseggio, di Eduardo De Filippo, di Nino Taranto, nonchè altre minori.

# LE ALI DEL PAVONE

*Dai giornali:* Tommaso Pavone, già capo della polizia, amico di Ugo Montagna e implicato nella vicenda Montesi, è stato nominato dal governo direttore generale degli affari per il culto.

*(Disegno di Canova)*

CULTURA E SOCIETA'

# *Carlo Marx ed il nuovo satellite*

I giorni che hanno fatto seguito alla notizia del lancio della piccola sfera di alluminio a novecento chilometri dalla Terra, in quello che una volta fu detto «il gelido silenzio degli spazi», sono stati per molti di noi giorni di emozione, e anche di commozione. Di sera, affacciandoci alle finestre e ai balconi delle nostre case, quasi involontariamente lo sguardo si volgeva in alto, tra le mille luci del cielo notturno, a indovinare una invisibile presenza familiare ed umana. E più volte ci *siamo sorpresi — generosa illusione!* — a riguardare *con occhio nuovo* alle intricate faccende del nostro globo *con l'affettuoso distacco* con cui Dante poteva ricordare, dal suo cielo immaginario, «l'aiuola che ci fa tanto feroci».

Ma a riportarci ai fatti di quaggiù, e alle tempestose realtà del nostro tempo, in tempo che forse gli storici chiameranno il periodo di transizione dal capitalismo al socialismo, ponendo in secondo piano le nostre lotte ed i nostri affanni perchè ciò avvenga il più presto possibile; a riportarci quaggiù, hanno provveduto ancora una volta i commenti della stampa, gli stessi discorsi degli amici, le consuete polemiche e le non meno consuete esasperazioni ideologiche.

Tra queste ultime, una particolarmente colpisce, che ha accomunato cattolici, idealisti, e persino qualcuno del nostro campo, almeno nelle private conversazioni; e da essa vogliamo muovere per un discorso più generale e forse, in questo momento, non del tutto inutile. Si tratta della preoccupazione, sia pure diversamente formulata, che questa nuova e folgorante vittoria del progresso scientifico e tecnico fa sorgere *in quanti paventano o intravvedono già il declino*, almeno relativo, delle più tradizionali indagini umane, la storia o la filosofia, la politica o l'arte: ciò che comunemente, anche se in modo limitativo, suol dirsi umanesimo. E tale preoccupazione, per una parte dell'opinione pubblica più vasta di quanto non sarebbe lecito aspettarsi, assume forme generali (o piuttosto *generiche*), tende cioè a coinvolgere l'intera struttura del *mondo contemporaneo*, indipendentemente dalla reale e fondamentale divisione tra Paesi ancora capitalistici e Paesi socialisti. Posta in tal modo non differenziato la questione finisce per assumere tali elementi misticizzanti da sembrare persino che abbiano ragione i cattolici: un astratto mondo dominato e condizionato dalla tecnica potrebbe di fatto apparire come qualcosa di estraneo all'immagine dell'uomo che da molti e molti secoli faticosamente ci siamo andati costruendo e via via rendendo più concreta: quella immagine ricca e multiforme che Carlo Marx ci ha consegnato nei giovanili «Manoscritti economico-filosofici», e che lampeggia e corre attraverso tutta la sua opera di teorico e di rivoluzionario.

Ma occorre, appunto, distinguere, e non lasciarsi trascinare da una indifferenziata idolatria. I nuovi e straordinari orizzonti del progresso scientifico e tecnico ci trovano entusiasti perchè, ove avvenga in una società socialista, essi rendono più prossimo l'avvento del comunismo: perchè, ovunque avvengano, renderanno più spedito il cammino verso il comunismo quando i vari Paesi spezzeranno il dominio del Capitale; perchè infine, collo stridente contrasto tra ciò che gli uomini associati possono e le limitazioni della società classista, contribuiscono, ove trovino una forza organizzata e capace, a far sentire questo limite sempre più insopportabile. Solo in questo senso e con queste distinzioni il progresso tecnico può essere elemento della liberazione degli uomini: in relazione cioè con lo sviluppo e la trasformazione dei rapporti sociali, in relazione con il cammino e con gli sviluppi del socialismo nell'URSS e nel mondo intero.

Da tutto questo ci sembra acquisti luce l'enorme valore del fatto che nella scientifica emulazione con i più avanzati Paesi capitalistici, l'Unione Sovietica abbia conseguito ancora un successo. Questo successo è infatti una ulteriore, splendida, riprova della validità della previsione di Marx che l'umanità associata e non più attardata da rapporti di produzione arretrati, avrebbe bruciato le tappe del suo dominio sulla natura.

Nel caso particolare, come nel modo come storicamente è accaduta la rottura del sistema capitalistico, proprio nella Russia arretrata — e nella terribile lotta che il primo Paese socialista ha dovuto condurre contro lo esterno, e che ne ha certo ritardato di parecchi anni il progresso, questa verità ha la più fulgida delle conferme. Ed è bene sottolineare che tale conferma vi sarebbe stata egualmente se gli Stati Uniti avessero preceduto di qualche settimana o di qualche mese i sovietici nel lancio del satellite). In realtà è lo straordinario progresso, anche tecnico e scientifico, di cui il primo Stato socialista ha dato prova nel volgere di pochi lustri, ciò che sbalordisce e sorprende chi molti sul satellite che ora occupa una porzione del nostro cielo, senza falsi misticismi, e si renda perciò conto che esso è un frutto, uno dei tanti frutti — e non certo in sè il più indicativo — *della rivoluzione socialista*.

Qui il filo del nostro ragionamento si riannoda: e il posto di quei grandi umanisti e combattenti della ragione storica che furono Marx o Lenin, emerge in tutta la sua chiarezza ed il suo rilievo. Mentre ci inchiniamo, riverenti e ammirati, innanzi agli scienziati sovietici che hanno realizzato questo nuovo prodigio scientifico e tecnico, abbiamo piena coscienza che il valore storico della «piccola luna» scaturisce anche e in certo senso soprattutto dal suo luogo di origine: quella che fu la Russia degli Zar, e che oggi, in così breve spazio di tempo, è la socialista Unione Sovietica.

Così, il cammino e la funzione delle varie scienze, dalla filosofia, dalla economia, dalla politica alla fisica, alla matematica, alla nuova astronautica, trovano una sede comune ed uno stretto, indissolubile contatto. Dal grande movimento storico di cui Marx o Lenin furono interpreti e protagonisti, dalla forza esplosiva e rivoluzionaria della classe operaia guidata dalla intelligenza critica della scienza marxista della storia, emergono le condizioni sociali in cui il gruppo di uomini che hanno lavorato intorno al satellite hanno potuto dare il meglio di sè. E a sua volta, la loro opera ribadisce e conferma le straordinarie possibilità che il socialismo apre agli uomini, ribadisce e conferma che quanto Marx aveva prenarato e Lenin ha realizzato alla testa di un grande movimento rivoluzionario che onora il popolo russo, non soltanto non era utopia, ma, al contrario la più concreta e reale delle previsioni scientifiche.

Nella unità e volontà comune della società sovietica appaiono pertanto i più vistosi segni di quella «unificazione della scienza» che vanamente si crede da altri di poter raggiungere con una formula logica. Questa reale unità non può che essere il frutto di una unità sociale, del complesso e dialettico moto di quell'intellettuale collettivo che sempre più va prendendo forma, sotto la spinta dei rapporti socialisti di produzione, nei popoli dell'URSS. Ancora una volta si palesa che uno dei mali fecondi della coscienza umana: quello di abbracciare e dominare insieme tutti gli aspetti del reale, trova il suo esito e la sua realizzazione, o i primi decisivi segni di essi, in quella società unificata che nella Unione Sovietica si va costruendo e che, con una metafora di origine gramsciana, non esiteremo a definire come il vero «regno dello spirito».

**MARIO SPINELLA**

E' FINITO IN UNGHERIA LO SCIOPERO DELLE PENNE..

# A che cosa lavorano gli scrittori magiari

***Romanzi, racconti, volumi di poesia in preparazione o in corso di stampa - Attualità dei temi***

(Dal nostro corrispondente)

BUDAPEST, *ottobre*. — La situazione nel campo della cultura ungherese e le attività che impegnano attualmente gli scrittori a un anno dagli avvenimenti dell'Ottobre del 1956, costituiscono l'oggetto di una serie di domande rivolte nei giorni scorsi da un gruppo di corrispondenti dei paesi socialisti ad un portavoce del governo. In risposta, essi hanno ricevuto una informazione di diverse pagine fondata sui piani delle case editrici per la fine del 1957 e per il 1958, che traccia un quadro decisamente positivo.

Sono al lavoro, a quanto risulta da questi dati, un numero importante di scrittori: tra i quali figurano i nomi più importanti della letteratura ungherese. La maggioranza di essi si prepara a pubblicare in prosa e in poesia opere nuove; altri gruppi hanno ripreso i lavori iniziati prima dell'Ottobre e preparano nuove edizioni di opere già pubblicate in Ungheria e all'estero. Dei lavori in preparazione, quasi la metà tratta del recente passato. Di poco inferiore è il numero degli scritti che riguardano problemi e vicende attuali. Vi è infine un esiguo gruppo di romanzi storici.

I progressi realizzati anche in questo settore della vita nazionale, appaiono tanto più significativi se si ricordano il turbamento e la crisi delle coscienze che caratterizzarono i dibattiti nei primi mesi del '56, quando molti uomini di cultura avevano gettato via i lavori intrapresi, altri si erano rivolti alla rappresentazione del passato e altri ancora avevano ripudiato le opere già scritte. Tale è il caso, per esempio, dei romanzieri Istvan Orkeny che aveva ripudiato il romanzo «I coniuci» e Pal Szabo, autore di «Un palmo di terra» e di «La nuova terra», che rinegò ad un certo momento questa ultima opera. Orkeny il quale è stato già fra i sei firmatari della nota lettera di parziale autocritica e di riaffermazione della fedeltà al socialismo, pubblicata dalla rivista «Kortars», sta ora terminando «La famiglia Bonis», un romanzo sull'ambiente degli intellettuali iniziato alcuni anni or sono. Szabo lavora invece al quarto volume di un ciclo di carattere autobiografico.

Altri due firmatari, della lettera a «Kortars», i poeti Laszlo Benjamin e Lajos Kopja, hanno approntato nuovi volumi di versi. Konja sta scrivendo anche un romanzo il cui protagonista è un maestro agli inizi della sua carriera. Un quarto, Sandor Erdei prepara un romanzo e una raccolta di novelle.

Dall'elenco degli autori e delle opere in preparazione, stralciamo altri nomi e altre informazioni: Tamas Barany, uno dei collaboratori della «Gazzetta letteraria» sta scrivendo «Generazione senza padre», la storia dei dieci alunni di una classe del liceo che diedero gli esami di maturità nel '40 e da questo anno al 1950. Anna Balasz ha scelto come protagonista del suo romanzo un impiegato di una fabbrica di provincia dell'Ungheria di oggi. Jozsef Darvas, lo scrittore indipendente che fu, in passato, ministro della cultura, ha ultimato un romanzo di ambiente contadino.

Attuali sono i temi di Klara Feher. Gli terzo volume della trilogia «Il mare» storia di un intellettuale di origine operaia fino ai nostri giorni; di Emil Kolozvari-Grandpierre il quale sta scrivendo inoltre un libro sulla storia di un donzicvanni di provincia e di Lajos Mesterhazi che, oltre ad un romanzo sulla vita della gioventù universitaria nel vecchio regime prepara un volume di novelle legate ai nostri giorni. Boris Palotai racconterà la vicenda di una giornalista il cui marito è in prigione in seguito ad accuse calunniose e della sua vittoriosa lotta per ristabilire la verità.

Dell'Ottobre '56 tratteranno alcune novelle di Sandor Rideg. Gli eroi di Imre Sarkadi sono invece i vecchi pensionati dell'Ungheria d'oggi e una famiglia di profughi smembrata. Laszlo Nemeth, drammaturgo e saggista, affronta problemi morali attuali indirettamente attraverso un romanzo ambientato negli anni della prima guerra mondiale che avrà come eroina una studentessa di medicina. Inoltre egli prepara una redazione dei suoi drammi sociali e la pubblicazione di alcuni studi completati di recente. Gyula Illyes prepara per la stampa una raccolta dei suoi studi su Molnere e Racine. Un altro degli «scrittori contadini», Peter Veres ha terminato di poco un lungo romanzo e prepara un'opera minore su temi attuali.

A questi nomi si potrebbero aggiungere quelli di molti altri uomini di cultura che, conformemente a quanto già preannunciato, figurano tra i collaboratori della già citata «Kortars», nel secondo numero apparso in questi giorni. Sarebbe troppo lungo citarli: ma siamo, come si vede, ben lontani dagli «scrittori che tacciono» di cui parlava in agosto il supplemento letterario del «Times» e dallo «sciopero delle penne» di cui si è occupata ampiamente la stampa occidentale. Al contrario, come è stato sottolineato a commento di questi dati, si può parlare di un generale avvicinamento degli scrittori alla politica del Partito operaio, nonostante le riserve su singole questioni.

**ENNIO POLITO**

Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrivete alle « Voci della città »

# Cronaca di Roma

Telef. 200.351 - 200.451
num. interni 221 - 231 - 242

L'ASIATICA CONTINUA AD ESSERE UN PROBLEMA SCOTTANTE

## Facciamo i conti in famiglia con l'epidemia influenzale

*Il grave danno subito dal bilancio dei lavoratori - La necessità di maggiori spese per l'alimentazione - Come si giustifica la richiesta di un'indennità straordinaria*

La pandemia asiatica è stata ed è, in generale, esaminata dal punto di vista del decorso della malattia e delle sue possibili complicazioni polmonari. Finora non sono state poste nella dovuta evidenza le conseguenze economiche che derivano dal suo espandersi.

E' necessario far più attenzione a questo aspetto della questione, se si vuole avere il quadro più completo dei fenomeni seguiti all'imperversare della malattia e comprendere la necessità che vengano presi provvedimenti adeguati per combattere l'epidemia, al di là del punto di vista sanitario, nelle sue conseguenze economiche.

Faremo, a tale proposito, tre esempi del danno economico che un lavoratore e la sua famiglia debbono sopportare e del danno che la collettività deve subire, in mancanza di provvedimenti adeguati, a seguito della malattia.

PRIMO ESEMPIO: la malattia colpisce il capo famiglia. Qualunque sia la sua attività lavorativa egli viene a perdere almeno una parte della retribuzione non potendo effettuare il lavoro straordinario o il lavoro supplementare con cui di solito arrotonda la retribuzione. Nel caso, poi, che il capo famiglia sia un operaio assicurato all'INAM, il danno è il seguente, calcolando il decorso minimo della malattia in dodici giorni: i primi 3 giorni di malattia l'INAM non li paga, gli altri 9 giorni sono pagati al 55 %; ciò significa che su 12 giorni di malattia il lavoratore percepisce solo 5 giorni di normale retribuzione tariffaria, e perde così 7 giorni di retribuzione, oltre al ricavato delle ore di straordinario, o del lavoro a cottimo, o del lavoro supplementare.

Il danno minimo, prendendo ad esempio il manovale edile, si aggira attorno alle 12 mila lire. A questa somma si debbono aggiungere le maggiori spese che il lavoratore deve sostenere non tanto per l'acquisto dei medicinali e per la visita medica, quanto per una alimentazione che gli consenta di rimettersi rapidamente in forze per affrontare la fatica del lavoro.

Anche se il lavoratore si accontenta di mezzo chilo di frutta in più al giorno, di 50 grammi di carne in più e di mezzo litro di vino, la spesa supplementare per l'alimentazione ammonta a non meno di 3000 lire per 12 giorni. Il calcolo fatto non tiene assolutamente conto dell'indebitamento e dei relativi interessi che il lavoratore è costretto a contrarre e a pagare per far fronte al fenomeno del « mutuo cessante e danno emergente ».

SECONDO ESEMPIO: il capo famiglia non si ammala, ma si ammalano i componenti della famiglia, la moglie e i 2 bambini. Il capo famiglia continua a lavorare, ma vi è necessità che in casa ci sia una persona che sostituisca, nelle faccende domestiche, la moglie malata.

Vi è, inoltre, la necessità di avere a disposizione mezzi per sopperire alle maggiori spese di alimentazione. Il danno che la famiglia del lavoratore subisce a seguito della malattia, in questo caso, non è inferiore alle 15-20 mila lire. E ciò nella ipotesi che venga presa una donna per 2 o 3 ore al giorno per il disbrigo delle più urgenti faccende domestiche, e calcolando al minimo le maggiori spese alimentari.

TERZO ESEMPIO: l'asiatica colpisce il capo famiglia e la famiglia. In questo caso il danno conseguito alla malattia non è mai inferiore alle 30 mila lire, sia per la perdita di retribuzione, che per le maggiori spese alimentari e per la spesa straordinaria relativa al disbrigo delle faccende domestiche.

Abbiamo voluto valutare il danno non calcolando altre spese, come quella di specialità medicinali, di bevande alcoliche oltre il vino, di un maggiore quantitativo di frutta e delle spese varie che sempre sono collegate alla contrazione di malattie e alle spese che debbono essere sostenute per il periodo più o meno lungo della convalescenza.

A questo danno deve aggiungersi quello rappresentato dalla perdita di produzione conseguente alla assenza dal lavoro.

Questi esempi pongono in evidenza come il perdurare della pandemia influenzale debba essere esaminata sotto un aspetto economico, perchè il danno che subisce una famiglia, quando è moltiplicato per decine di migliaia di casi, si trasforma in danno generale dell'economia cittadina, danno che si può limitare o evitare, quando adeguati provvedimenti vengano presi per almeno arginare l'espandersi del male stesso.

Resta in ogni caso il problema di chi dovrà pagare il danno subito dalle famiglie. E' di qui che è sorta la richiesta di una indennità straordinaria da corrispondere ai lavoratori, anche ai lavoratori non colpiti, naturalmente, per metterli in grado di prevenire, con una maggiore alimentazione, l'attacco della malattia.

## SETTE GIORNI sui sette colli

**Le tragedie sul lavoro si sono moltiplicate, nella settimana che si chiude, in misura preoccupante: un muratore è morto, precipitando da un'impalcatura, numerosi altri sono rimasti feriti**

**Il pubblico dei giornali è portato, purtroppo, (ed è nostra la colpa, di noi giornalisti) a commuoversi dei grossi fattacci di cronaca nera: l'incidente sul lavoro colpisce solo quando una spettacolare drammaticità gli conferisca luce d'eccezione; sfugge, è quasi accettato come fatale, il quotidiano, doloroso stillicidio, particolarmente intenso nei cantieri edili. Ci proponiamo di tornare sull'argomento, che non può essere certo liquidato in poche parole. Vogliamo però intanto rilevare un fatto per lo meno strano: di questi « omicidi bianchi » non si riesce mai a conoscere il colpevole**

**UN FASCISTA ALL'OPERA** — Al Teatro dell'Opera, tra i massimi dirigenti dell'ente, siederà il noto fascista Vanni Teodorani; è stato eletto in Campidoglio coi voti congiunti dei consiglieri comunali della Democrazia cristiana e delle destre. Il « core a core » di Tupini coi missini prosegue: i problemi di Roma possono aspettare, possono continuare ad aggrovigliarsi e ad intricarsi ogni giorno più. Male che vada, si darà la colpa all'« ostruzionismo comunista ». E poi leggeremo, su un confratello del mattino, gli amari sfoghi di una gentile, e per altro bravissima collega, sui brutti spettacoli cui si assiste in Campidoglio. Certo, bruttissimi, quando Cioccetti o Tupini troncano le sedute violando voti e regolamenti; quando i fascasti possono vantarsi di essere i sostenitori del sindaco della Capitale, e di questo appoggio pretendere ed ottenere il prezzo; quando invano si cercherebbero, nella condotta della Giunta, le linee di una politica adeguata alla vastità dei problemi di Roma, alle prospettive future della città.

**I TRE AVIERI** — Tre ragazzi sconsiderati, in divisa militare, si accompagnano a una donna e la derubano della borsetta: dodicimila lire, magro e vergognoso bottino. Una vigliaccheria e una sciocchezza insieme, che costerà cara a tre giovani, onesti fino a quel momento, e, tra i loro colleghi, quasi dei privilegiati (giravano con una macchina ministeriale). Un altro caso quasi incomprensibile — per fortuna meno grave dell'altro, la rapina degli studenti. Un caso doloroso, al cui fondo c'è stavolta qualcosa di veramente brutto e vergognoso per la nostra società: l'incapacità di vedere un essere umano anche nella disgraziata ridottasi a vendere sè stessa; e più al fondo ancora: una concezione della donna che la umilia, e ne fa strumento, oggetto, cosa, concezione assai più diffusa di quanto si ammetta generalmente in un paese in cui l'ipocrisia è una delle leggi del « tirare a campare ». Peccato per quei tre ragazzi. Una educazione sessuale più coraggiosa, una concezione della donna più civile, un sentimento di solidarietà sociale più moderno, li avrebbero trattenuti dal rubare assai meglio di una prescrizione formale, di un vuoto precetto.

**MULTE BIANCHE** — Foglietti bianchi hanno sostituito i foglietti verdi nelle contravvenzioni agli automobilisti. Allegati ai foglietti, moduli di conto corrente per spedire l'importo della multa. Un servizio perfetto. Che però non basta a risolvere la questione del traffico in una grande città. Farebbe più una buona Metropolitana, per esempio, di un milione di contravvenzioni.

IL CRONISTA

## Azione per la casa al Borghetto Travertino

Il compagno Lauriti ha tenuto l'altra sera al borghetto del Travertino, per iniziativa della cellula del PCI, un comizio sul problema della casa. Alla fine della manifestazione, la popolazione, raccoltasi sul piazzale di accesso alla borgata, ha nominato una delegazione che si recherà in prefettura per chiedere che tutti gli abitanti del borghetto siano ammessi a concorrere all'assegnazione degli alloggi costruiti sulla base della legge 640 sulle case malsane o di quelli costruiti in base al programma del 1955.

La situazione degli alloggi del borghetto è tra le più tristi di Roma. Al borghetto del Travertino, che si distende su un'ampia fascia di terreno tra la Tuscolana e la via Appia, all'altezza del motovelodromo, abitano ormai 500 famiglie, raccolte in 300 abituri « abusivi » costruiti in parte prima della guerra e nella maggior parte negli anni del dopoguerra.

Solo a prezzo di dure e lunghe agitazioni, gli abitanti della borgata hanno potuto ottenere l'installazione di una fontanina pubblica e di un impianto limitato di illuminazione lungo la strada principale. Fino ad oggi, inutili sono risultati gli sforzi per ottenere l'assegnazione di una casa decorosa, a fitto accessibile alle modeste condizioni di queste famiglie di lavoratori, per lo più edili.

Nonostante ciò, la popolazione ha chiesto apertamente, anche durante il comizio, che l'assegnazione delle case venga fatta senza alcuna discriminazione. Con la residenza o no nessuno deve essere escluso da una eventuale assegnazione di alloggi. Ciò sarebbe, oltre che inumano, anche illegittimo. La Amministrazione comunale, che in questi giorni ha disposto un censimento degli abitanti della borgata, non può ignorare questa loro giusta rivendicazione.

IL PROCESSO AL TRIBUNALE PENALE CONTRO I NOBILI DELLA DROGA

## Porte chiuse quando De Marcus viene invitato a narrare "l'innocente serata„ di Pignatelli

*Contraddizioni nel racconto del principino « Pepito » - La storia di un prestito di 104 mila lire - Era valido il metodo usato dallo Spagnoli per accertare se la polverina era davvero coca? - Spunta il nome di Fabrizio Ciano*

*Al processo della droga oggi si farà vacanza unicamente perché è domenica. Il presidente La Bua sembra che non voglia perdere nemmeno un giorno a causa della pesantezza dei ruoli della sua sezione. Ieri l'udienza si è chiusa alle 13,40, l'ultima parte è stata tenuta a porte chiuse per i particolari resi dall'imputato Edmondo De Marcus (nel suo ambiente lo chiamano « Edy ») circa l'orgia nel salotto del marchese De Seta. Naturalmente, i particolari dell'orgia (i magistrati ne avevano avuta una larga anticipazione attraverso la lettura dei verbali di interrogatorio nella fase istruttoria) avevano suggerito di chiudere la porta. Si tornerà domattina in aula. Con l'atteso interrogatorio del principale imputato della comitiva di contrabbandieri, si prevede che un fascio di luce sarà proiettato sulle operazioni d'arrivo e di distribuzione della droga all'aeroporto di Ciampino.*

*Ieri l'udienza è stata interamente assorbita dall'interrogatorio di Edmondo De Marcus, il giovane che il principe Pignatelli indicò venerdì scorso dinanzi ai giudici come suo compagno nell'affannosa ricerca della coca. De Marcus e Pignatelli sarebbero stati assieme quando fu trovata la coca, quando sorsero i primi dubbi circa la sua autenticità: sempre assieme, Pignatelli e De Marcus, sino alla lunga sosta in casa De Seta conclusa alle ore 11 di una domenica di primavera.*

*Prima che fosse chiamato il De Marcus sulla pedana, il prof. Carnelutti ha illustrato un'istanza al collegio giudicante per ottenere che fosse stabilito, con l'ausilio di periti, se possono considerarsi validi i metodi descritti dall'imputato Spagnoli (il « tecnico », al quale Pignatelli chiese di accertare se la polvere, comprata dal Giordano, fosse cocaina o meno) ai fini dell'indagine sulla autenticità della cocaina.*

*Il Tribunale si è riservato di decidere in proposito.*

*Alle dieci, De Marcus sta seduto dinanzi al presidente La Bua. L'imputato è un giovane alto, vestito di scuro. Parla a voce bassa, senza scomporsi. Non volgerà mai le spalle al tribunale, lanciando lo sguardo verso gli avvocati e il pubblico, come è accaduto sino a questo momento a tutti gli imputati.*

*L'interrogatorio di De Marcus apparentemente non è stato di grande interesse. La posizione di questo imputato, però, fortemente sostenuta dallo stesso, ha rivelato il tenace proposito di scindere le proprie responsabilità da quelle degli altri, specialmente da quelle del principe « Pepito » Pignatelli.*

*Questo tentativo, naturalmente, ha posto in risalto le contraddizioni in cui gli altri (ascoltati prima) sono caduti. In particolare, per quel che concerne la smania che mise in movimento Pignatelli, quella notte, nell'ossessiva ricerca della cocaina; nonché per la più piena rivelazione degli sconcertanti dettagli della lunghissima orgia in casa De Seta.*

*Il De Marcus esordisce precisando che non appena egli si incontrò, in quel famoso pomeriggio di sabato, con il principe Pignatelli, costui gli chiese dei soldi in prestito. De Marcus dette l'assegno di 104 000 lire di cui ha parlato già il Pignatelli, e fissò un appuntamento con il principe per avere indietro almeno 81 000 lire di cui aveva urgente bisogno.*

PRESIDENTE — *Pignatelli venne all'appuntamento?*

DE MARCUS — *Con molto ritardo. A mezzanotte circa. Venne a trovarmi con un tipo che non conoscevo e che egli chiamava « Foffo » (si sarebbe trattato di Giordano) e aveva in mano la famosa boccetta di colore scuro, alta circa dieci centimetri.*

*Eccoci già ad una profonda discrepanza tra quel che ha detto « Pepito » e quanto dice adesso il De Marcus, il quale tiene a precisare che egli non aveva mai visto il Giordano e che in quell'ora, quando Pignatelli aveva in mano il flacone con la droga (o quella che si credeva fosse tale), lo vide per la prima volta.*

DE MARCUS (continuando a parlare) — *Feci le mie rimostranze per il ritardo. Ma Pignatelli, alla presenza del Giordano, mi disse testualmente: « Ti chiedo scusa. Però ti ho combinato un bel guaio. Ho comperato questa roba per 75 mila lire ».*

PRESIDENTE — *E che cosa accadde?*

DE MARCUS — *Mi restituì diecimila lire. Lo chiamai in disparte e gli chiesi se l'uomo che stava con lui era il venditore della polverina. Pignatelli mi disse di no. Aggiunse che io potevo stare tranquillo perché avrebbe trovato i soldi presto e me li avrebbe dati. Mi disse che aveva un appuntamento con Fabrizio Ciano e con lo Spagnoli.*

PRES. — Disse che si sarebbe visto con lo Spagnoli?

DE MARCUS — *Sì. Mi indicò la piazza del Popolo.*

*Cade, così, per bocca di questo imputato un'altra affermazione del Pignatelli. Secondo De Marcus, l'incontro tra il « consulente della coca », Pignatelli, De Marcus e Giordano, non fu un caso. Il presidente La Bua tiene ad accertarlo e chiede esplicitamente se De Marcus si accorse che Pignatelli e Spagnoli avevano un appuntamento in piazza del Popolo. La risposta dell'imputato è affermativa.*

*Si passa, adesso, alla circostanza del controllo in casa dello Spagnoli del contenuto della boccetta. Giungiamo, infine, alla borie « Pigalle », alla telefonata a De Seta.*

PRES. — *Racconti con precisione quello che avvenne.*

DE MARCUS — *Al bar. Pignatelli comperò due bottiglie di wysky. Poi telefonò a De Seta, forse per farsi aprire il portone. Io non ci volevo andare perché non conoscevo il padrone di casa. Ma finii con l'andarci. In casa De Seta c'era una luce molto attenuata. All'ingresso di un salottino era appoggiato Augusto Torlonia accanto ad un uomo calvo che io non conosco.*

PRES. — *Vi presentaste? Come si chiamava?*

DE MARCUS — *Certamente lo feci. Così come mi presentai e sentii il nome di altri due uomini che non conoscevo. Ma non ricordo come si chiamavano. Mi ricordo precisamente*

« Edy » De Marcus ha deposto ieri a porte chiuse

*dei discorsi che facemmo con De Seta che era stato in aviazione come me. Parlammo dell'Arma Azzurra. Dopo un po' di tempo venne nella camera di De Seta, dove mi trovavo, la direttrice della borie « Pigalle » venuta insieme con due ballerine dietro di noi e protestò perché qualcuno si era comportato in modo osceno. Disse: « Non mi piace nemmeno quella bottiglietta messa da Pignatelli sul tavolo ». (Si riferiva alla bottiglietta con la polverina).*

*L'imputato continua a parlare di quel che accadde nel salotto De Seta. Vane sono le domande del Presidente per sapere che fine avesse fatto la famosa boccettina. Si torna a parlare della partenza di Torlonia con la metà della polvere bianca di quella bottiglietta. E di Pignatelli che disse, alla scomparsa del patrizio: « Quel figlio di... ».*

*Per dare la possibilità al De Marcus di narrare ogni dettaglio, anche il più delicato, viene ordinata la chiusura delle porte dell'aula.*

*La lunghissima orgia è stata rievocata solo dinanzi ai giudici, agli avvocati e ai compagni del « narratore ».*

GASTONE INGRASCI

## Le orge dei nobili

*C'è ancora qualcuno che nutre una malsana curiosità (non abbiamo detto invidia) per le orge dei ricchi? Se a costui l'esaltata fantasia suggerisse graziose, anche se irriferibili, immagini, il processo contro i nobili drogati presso la seconda sezione penale del tribunale di Roma deve averlo piombato nella più nera disillusione.*

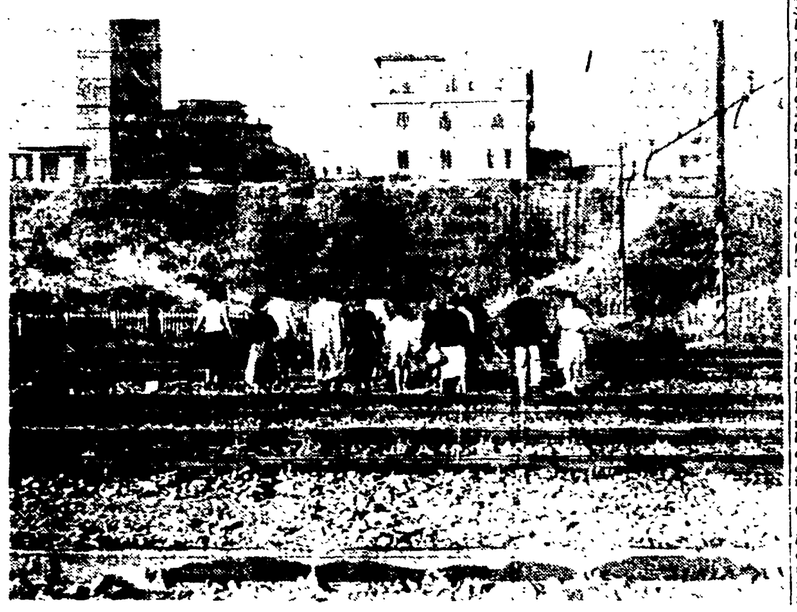
*Niente deliziose adolescenti d'alto bordo adagiate su pelli di leopardo: ecco invece le entraineuses della « Boite Pigalle ». Niente bellissime e raffinatissime creature, coperte (magari) soltanto dei loro gioielli: ecco invece anziane professioniste regolarmente schedate in Questura. Niente borse piene di tintinnanti dobloni d'oro gettate con noncuranza alle apposite orchestre tzigane: ecco invece i solitissimi, noiosissimi, scontatissimi assegni a vuoto.*

*Ma, signori, che roba è? Tutto ciò fa pena!*

*Confessiamo tuttavia che lo interrogatorio del Cortes Pignatelli d'Aragona Giuseppe (detto Pepito) ha in qualche modo solleticato il nostro delicnante interesse: e precisamente per due dettagli della famosa orgia nel salotto De Seta. Durante questa orgia, racconta Pepito, in un primo tempo « un gesto osceno del principe Augusto Torlonia fece scappare tre donne in una volta sola; e in un secondo tempo il marchese De Seta cacciò da casa sua la trentasettenne signora Gubitosi « per un gesto ritenuto sconveniente ».*

*E qui siamo nel mistero più fitto. Se con tanto rigore era escluso da quei trattenimenti tutto ciò che poteva apparire appena appena scorretto, che diavolo combinavano i nobili sporcaccioni e le loro amichette? Ma, si sa, noi siamo degli ingenui e inguaribili provinciali, costituzionalmente incapaci di afferrare le finezze del « bel mondo ».*

## Attraversano dodici binari



IL DIVIETO DEL RADUNO NAZIONALE

## Viva protesta popolare per l'offesa alla Resistenza

Nelle ultime ore si è ulteriormente estesa in città e nei comuni della provincia la protesta dei partigiani e degli antifascisti contro il divieto opposto dal governo alla convocazione in Roma del Raduno Nazionale della Resistenza.

Decine di telegrammi di associazioni, di gruppi di cittadini, di singole persone sono giunti al ministero degli Interni. Segnaliamo tra questi le proteste dei partigiani di Appio, di Campitelli, di Quarticciolo, di Torpignattara, di Ponte, di Ottavia, di Trionfale, di Italia, di Cavalleggeri, di Monterotondo, di Genzano, di Zagarolo, di Val Melaina, di Salario e di Esquilino.

Ordini del giorno di protesta sono stati inviati anche dai combattenti e reduci di Cavalleggeri, da numerosi ex dirigenti partigiani e da gruppi di lavoratori di alcune aziende romane.

Proseguono intanto le assemblee e le manifestazioni popolari contro il divieto. Riunioni partigiane hanno avuto luogo stamane all'Appio, a Trastevere e a Torpignattara e una grande assemblea antifascista è stata convocata domani sera a Monterotondo.

Ieri sera si è riunito anche il comitato esecutivo insieme al Consiglio direttivo dell'Associazione nazionale perseguitati politici antifascisti. E' stata elevata una vibrata protesta contro il divieto governativo ed è stato convocato per domenica 27 ottobre a Roma, nel salone dei commercianti, il Congresso regionale dell'Associazione, al quale sono state invitate delegazioni di antifascisti e di partigiani da ogni quartiere di Roma e da ogni centro della provincia.

A Torpignattara, in via della Marranella, è stato convocato un comizi oantifascista per martedì sera alle 18: parlerà il sen. Emilio Lussu e presiederà il consigliere comunale dottor Lucata.

### Lutto

E' deceduto il compagno Ferdinando Imola, iscritto alla sezione del Quadraro. Al fratello, compagno Domenico, e alla famiglia le commosse condoglianze della sezione e dell'Unità.

La fotografia che pubblichiamo rappresenta il « passaggio ferroviario » tra la zona di Piazza Bologna e la località Tufo, in via dei Monti di Pietralata dove vivono da 7 a 8 000 persone che per recarsi in centro o per rincasare, se non vogliono fare giri di chilometri da Montesacro o dal Portonaccio, debbono attraversare più volte al giorno, il tratto di ferrovia largo 50 metri, percorso da dodici binari, adibiti a linee di primaria importanza come la Roma-Milano, con frequente passaggio di rapidi, direttissimi e ultrarapidi. Prima della guerra la popolazione del Tufo poteva servirsi di un sottopassaggio, che poi l'Aqua Marcia ha fatto chiudere ai due imbocchi. In questi anni sei persone hanno perso la vita sotto i treni. Ogni tanto le Ferrovie fanno chiudere il passaggio con fili spinati e la polizia vi si mette di presidio, poi il filo spinato cade, e il transito pericolosissimo ripiglia. La popolazione del Tufo chiede che invece di mettere altro filo spinato si riapra il sottopassaggio, che ha funzionato per anni senza alcun pericolo per le condutture dell'Acqua Marcia. Si chiede alla Prefettura ed al Comune di provvedere, adesso, subito, prima che le scuole elementari riaprano e i bambini siano quotidianamente esposti o a lunghi e disagiati tragitti o ai pericoli della ferrovia. E' proprio tanto difficile provvedere? Inoltre ci si chiede che fine ha fatto il progetto del cavalcavia tra via Lanciani e il Tufo.

E' accaduto

## Dicesi "scippo„

*Per una volta coloro che li che vi hanno derubato sono stati presi tengono tanto al Buon-Nome-degli-Italiani-presso - gli-Stranieri (maiuscole e cantilena servono a rendere adeguatamente l'impegno con cui vengono sostenuti tali luoghi comuni) saranno contenti.*

*Ieri sera la turista spagnola Lopez Valero camminava estatica lungo via San Claudio, lasciando penzolare dalla mano sinistra la borsetta a secchiello. D'improvviso — il tempo di sgranare un « Caramba! » — uno strappo violento, una mezza piroetta e uno sguardo allibito alle dita, orfane.*

*Il funzionario di polizia che ha ricevuto la denuncia è stato sommerso da un diluvio di parole rese ancor più incomprensibili dall'eccitazione della signora. « Vi hanno tolto la borsetta? E quello è uno scippo ». « Cosa essere? ». « Strappo, signo', furto con destrezza, mariuoleria. Gesù, è troppo difficile farvi capire. Noi dire s-c-i-p-p-o ». « E' una cosa incredibile! ». « Non esageriamo. Dico: quelli che vi hanno derubato sono fetenti assai, ma — come si dice? — tutto il mondo è paese ». « Voi cosa fare? ». « E che devo fare? Indagherò, se trovo quel lazzarone lo arresto, ma per ora... ». La telefonata di un collega lo ha interrotto: « Tengo un francese che mi sta scassando 'a capa ». « Allora è serata: io tengo una spagnuola ». « Questo dice che si è trovato una borsetta impigliata nel paraurti della macchina ». « San Gennaro ha fatto 'a grazia! Mandamela subito che qua ci sta la proprietaria ».*

*Restituendo l'oggetto, il funzionario si è paroneggiato: « Ecco qua, niente furto, niente mariuoli. Gli italiani sono onestissimi, cara signora ». « Questo essere scippo? ». « Appunto, è un piccolo scherzo francese. Ah, ah, ah ». « Voi avere arrestato? ». « E chi dovevo arrestare? L'automobile? ». « Non capire ». « Meglio così. Prendeteri la borsetta e, se volete un consiglio, uscendo di qui giocate al Totocalcio ».*

romoletto

### Convocazioni

**Partito**

**Domani:** Le responsabili femminili di tutte le sezioni, sono convocate alle ore 16 alla sezione Monti, via Frangipane. Interverrà il compagno Otello Nannuzzi.

I responsabili dei Centri diffusione stampa delle sezioni della città sono convocati per le ore 19 di domani presso la sezione Campitelli (via dei Giubbonari). Ordine del giorno: 1) Iniziative per la celebrazione del 40° Anniversario della Rivoluzione d'Ottobre; 2) Ultima fase della campagna per i 100 000 lettori a "Vie Nuove".

I responsabili organizzativi delle sezioni della città e dell'Agro sono convocati per le ore 19 precise presso la sezione Monti (via Frangipane).

**FGCI**

Domani, lunedì alle ore 19 sono convocati i comitati direttivi dei circoli per discutere sul seguente o.d.g.: « Colpire che la FGCI deve condurre per imporre al Parlamento e al Comune provvedimenti in favore della gioventù ». Le riunioni avranno luogo come segue:

Presso la sezione del PCI di Marranella: Cervellini, Alessandrina, Quarticciolo, Gerbi, Torpignattara, Maranella, Torre dei Schiavi, Villa Gordiani, Centocelle, Tiburtino e Villa Certosa.

Presso il circolo giovanile di Appio: Prenestino P. Maggiore, Quadraro, Appio, Tuscolano, L. Metronio, Capo di Bove, S. Giovanni.

In federazione (piazza dell'Ara Coeli): Italia, P. Milvio, M. Mario, Val Melaina, Trullo, Garbatella, Donna Olimpia, P. Flaminio, Tr. Nuovo, Marconi, Prati, Trionfale, Primavalle, Salario, Nomentano, Nuovo, M. Sacro, Ostiense, Testaccio e Marconi.

In federazione alle ore 18,30 riunione delle responsabili dei gruppi della stampa.

Questa sera alle ore 17,30 i giovani comunisti di Monte Mario terranno una manifestazione celebrativa del 40° anniversario della Rivoluzione di Ottobre. Interverrà il compagno Livio Rapanelli del Comitato direttivo della federazione.

**Sindacali**

ALAC-STEFER: Il Sindacato provinciale autoferrotramvieri ha convocato per lunedì, 21 ottobre, alle 15, presso la sala riunioni del deposito ATAC di Santa Croce, l'attivo sindacale dell'ATAC e della STEFER. L'attivo discuterà il seguente ordine del giorno: « Tesseramento sindacale 1958 ».

Ferrovieri: Per discutere la futura piattaforma rivendicativa e stabilire l'orientamento di azione sindacale da svolgere, il Sindacato provinciale dei ferrovieri ha indetto per oggi alle ore 9, nella sala delle Assemblee sottopassaggio di via Capellini, presso la Lazio, l'assemblea generale della categoria, alla quale presenzierà il compagno senatore Cesare Massini, segretario del SFI.

**Manifestazioni comuniste**

Oggi, nel quartiere di Torpignattara, Tom Carlo Capponi, terrà alle ore 16,30 il comizio di chiusura del mese della stampa comunista. Nella sezione Tattino Metronio, alle 17,30, si svolgerà una festa della stampa indetta dalle donne comuniste: parlerà il compagno Enzo Lapiccirella, consigliere comunale. Nel pomeriggio di oggi si svolgono feste di « Vie Nuove » con elezione della Miss, a Tivoli Villa Adriana e alla sezione Monti.

### Le indagini sulla domestica fuggita in camicia

Un foulard giallo, verde e blu di proprietà della domestica Maria Zenzoni, è stato trovato dal pescatore Triestino Caselli sul greto del Tevere, all'altezza di via Capoprati. La giovane — come si ricordera — fuggì tre sere or sono in camicia dalla abitazione ove prestava servizio, calandosi nella strada con una corda.

La sciarpa è stata trovata poco distante dal luogo ove ieri erano state rinvenute una lettera ed un paio di scarpe nere di stoffa, appartenenti alla stessa Zenzoni. Nella lettera, la domestica, dopo aver salutato alcuni suoi conoscenti ed aver chiesto perdono alle persone più care, scrive di essere stata spinta al suicidio perche stanca della vita.

Ieri mattina, motobarche della polizia fluviale hanno iniziato lo scandagliamento del Tevere all'altezza del Ponte Risorgimento: le ricerche fino ad ora hanno dato esito negativo.

### Culla

E' nato ieri nella clinica « Villa Linda » il piccolo Gianni, figlio del collega Mario Pastore, redattore al « Popolo ».

Al collega Pastore, alla signora Giulia, mamma felice, e al nuovissimo Gianni i nostri più cordiali e festosi auguri.

## Un tassista denuncia un'oscura aggressione

**Un cliente, poi fuggito, lo avrebbe minacciato e percosso col calcio della pistola**

Alle 22 di ieri sera un tassista si è presentato ferito all'ospedale di Santo Spirito. Ha dichiarato di essere stato aggredito da un giovane che, dopo aver noleggiato l'auto, gli avrebbe puntato contro una pistola. Alla sua violenta reazione lo sconosciuto lo avrebbe colpito sul capo con il calcio della pistola dandosi poi alla fuga senza pagare la corsa e senza appropriarsi di nulla. Lo episodio sarebbe avvenuto nei pressi della Borgata Casalotti.

Il « pronto intervento » della Mobile, accorsa all'ospedale, sta indagando per accertare la veridicità della denuncia ed identificare l'aggressore.

Vittorio Desideri (tale è il nome dell'autista di piazza) ha 41 anni ed abita in via Valsugana 46. Per le lesioni riportate è stato giudicato guaribile in 8 giorni.

Al posto di polizia dell'ospedale l'uomo ha detto che verso le 21.30 si trovava con la sua vettura, targata Roma 122483 e con targa comunale 1557, in un parcheggio del centro. Un giovane sui 25 anni gli si è avvicinato ed ha chiesto di essere trasportato alla Borgata Casalotti. La lunga corsa è stata senza incidenti fin presso il luogo di destinazione, allorchè il cliente ha ordinato a Desideri di fermarsi. Scesi entrambi dall'auto, l'autista, che aspettava il denaro, si è visto puntare contro una pistola e si è inteso intimare il rituale « Mani in alto! ».

Istintivamente egli si è scagliato contro lo sconosciuto impegnando con lui una colluttazione. L'aggressore, dopo aver stordito il tassista con alcuni colpi sulla testa vibrati con il calcio dell'arma, è riuscito a divincolarsi ed a fuggire.

I medici hanno rilevato al Desideri una ferita lacero contusa nella regione parietale sinistra.

Dall'ospedale il ferito è stato accompagnato negli uffici della Mobile sia per fornire altri eventuali particolari, sia per tentare un riconoscimento dello sconosciuto attraverso le foto segnaletiche.

Gli investigatori, pur senza avere finora elementi per confutare la versione dell'autista, ritengono singolare che un uomo armato sia fuggito senza pretendere denaro, accontentandosi di non pagare la corsa del taxi. E' possibile, per esempio, (e lo stesso Desideri non è sicuro del particolare) che la pistola non esistesse.

### I tre avieri tradotti al carcere

I tre avieri, Claudio Cecarelli, Mario Morbidelli e Saverio Apolloni, che l'altra notte derubarono della borsetta la giovane donna con cui si erano accompagnati, sono stati tradotti ieri mattina nel carcere di Regina Coeli.

Alle 12 i giovani militari, ancora sbigottiti per l'assurda e grave avventura in cui si sono cacciati, hanno lasciato gli uffici della Mobile a bordo di una rossa « Campagnola ».

In precedenza essi erano stati posti a confronto per la seconda volta con la loro vittima Giovanna Porcheddu ed avevano sottoscritto i verbali d'interrogatorio. I giovani hanno ammesso ampiamente le loro responsabilità senza saper trovare, essi stessi, una spiegazione all'impresa insensata.

SORDI
il solo negozio
ove potete trovare gli apparecchi ed i ricambi di tutte le marche è
RADIO CENTRALE
v. S. Nicolò da Tolentino 12

LIBRI SCOLASTICI D'OCCASIONE
COMPRAVENDITA
per Scuole Medie
inferiore o superiori
« DEPOSLIBRO »
Via Foligno, 3 (P.za Lodi)
Tram 3 - 9 - 15 - 16 - 85
I nostri libri vengono rivenduti controllati e igienicamente riparati
REPARTO LIBRI NUOVI
Spedizione ovunque contrassegno

SORDITA' AUDIN - telef. 485.546 V. Barberini, 17 - Roma
SIEMENS phonophor

E' una tradizione
FIERA delle CONFEZIONI
per inizio stagione
da G. FUNARO
ROMA — VIA EMANUELE FILIBERTO 12-14
(Vicino Piazza Vittorio)
IMPERMIABILI - PALETOTS - VESTITI
ed asssortimento confezioni per signora sempre a prezzi eccezionali
Come sempre da FUNARO ogni confezione è un regalo

I PANETTIERI PROSEGUONO OGGI L'AZIONE SINDACALE

# L'85% dei lavoratori ha scioperato nei forni

## In lotta da tre giorni i fornaciai della Peruzzi di Monterotondo — Sospeso il lavoro alla Micucci di Tivoli

Lo sciopero dei lavoranti panettieri è stato attuato ieri con la massima compattezza dalla categoria e proseguirà nella giornata di oggi fino alle ore 24. Complessivamente si calcola che l'85 per cento dei lavoranti abbiano disertato i forni, mentre i casherneri e i commessi di forno hanno partecipato all'azione sindacale soltanto nella misura del 15 per cento. Ciò è dovuto alle caratteristiche del rapporto di lavoro, che per casherini e commessi è quasi di tipo familiare, e perciò la categoria è soggetta all'opera di intimidazione dei datori di lavoro.

Lo sciopero in atto è stato proclamato per costringere la Associazione dei panificatori a rispettare il contratto nazionale di lavoro e rinnovare l'accordo integrativo provinciale, in un primo tempo le trattative in merito ai due problemi sembravano doversi avviare verso una ripresa ma poi, nonostante che la categoria avesse sospeso uno sciopero già proclamato, la parte padronale ritornava sulle sue posizioni intransigenti costringendo i lavoratori a riprendere la lotta.

Altri scioperi sono in corso in due aziende della provincia: alla Fornace Peruzzi di Monterotondo e alla Cartiera Micucci di Tivoli.

I 200 lavoratori della fornace Peruzzi sono in sciopero da tre giorni per ottenere il pagamento dei salari arretrati dei mesi di luglio, agosto e settembre. L'azienda ha difatti corrisposto acconti varianti tra le 2000-5000 lire ad operaio, mentre ciascuno di essi deve avere, in media, una somma variante tra le 150 000-200 000 lire di salario arretrato.

Ieri, infine, la direzione dell'azienda veniva nella determinazione di spegnere le fornaci e chiudere, lasciando i lavoratori senza salario e senza lavoro. Le organizzazioni sindacali hanno deciso di intervenire presso il Prefetto perché inviti il Peruzzi a corrispondere i salari ai lavoratori e a riaprire la fornace.

Lo sciopero alla cartiera Micucci di Tivoli ha avuto inizio ieri alle ore 13, quando la direzione ha licenziato in tronco due capi turno, motivando il provvedimento con il fatto che la normalità della produzione non veniva assicurata poiché negli ultimi tempi essa era diminuita.

I lavoratori, che sono scesi in sciopero respingendo i due licenziamenti, hanno dimostrato alla direzione che se un calo della produzione vi è stato esso si deve alla riduzione del personale

### Prolungamenti e spostamenti delle linee «409» e «93»

A decorrere da domani 21, in occasione della riapertura delle scuole medie inferiori e allo scopo di agevolare gli alunni delle scuole «G. Pascoli» e «G. Cagliero» rispettivamente, verrà provveduto — come già nello scorso anno scolastico — alla deviazione di alcune corse della linea autobus 93 barrato per Via Ipponio e Via dei Laterani, e al prolungamento di alcune corse della linea 409 fino al bivio della Via Tuscolana con Via delle Cave. I suddetti provvedimenti avranno attuazione nei soli giorni di apertura delle scuole.

### Nozze Paniccio-Palma

Ieri mattina, in Campidoglio, il consigliere comunale, compagno Otello Nannuzzi, ha unito in matrimonio la compagna Luciana Palma, segretaria del Sindacato provinciale abbigliamento, con il compagno Enzo Paniccio, dell'apparato della Federazione del PCI. Ai due compagni vadano le felicitazioni dei compagni della C.d.L., della Federazione del PCI, e dell'*Unità*.

## Piccola cronaca

**IL GIORNO**

— **Oggi, domenica 20** (293-72) S. Irene, Giovanni, Artemio, Andrea, Marta, Saula, Irene, Giorgio, Aurelio. Sole sorge alle 6.17, tramonta alle 17.29. Luna, nuova il 21.

**BOLLETTINI**

— **Demografico:** Nati maschi 33, femmine 36. Nati morti: 4. Morti maschi 21, femmine 30, dei quali 4 minori di 7 anni. Matrimoni 40.

— **Meteorologico** - Temperatura di ieri: minima 11.7, max 24.7.

**VI SEGNALIAMO**

— **Teatri:** I pallmisti» all'Arlecchino, «Io sono una macchina fotografica» all'Eliseo; «La figlia di Jorio» al Quirino.

— **Cinema:** «Un re a New York» all'Adriano, Galleria, Moderno; «La legge del Signore» all'Ariosto, Apollo, Broadway, Eden, Stadium, Vittoria; «Il conte Max» all'Alce, Aureo, Delle Maschere, Doria, Esperia, Hollywood, Mazzini, Palazzo; «Un cappello pieno di pioggia» all'Alcyone, Odescalchi, Pelsito, Colli di Rienzo, «Il gigante» all'America; «Gangester cerca moglie» all'Avorio; «Il re e io» al Bellarmino, «Giorno maledetto» al Belle Arti; «L'isola nel sole» al Bernini, Gardenia, Monti, «Città sotto inchiesta» al Capitol, «L'uomo che era solo» al Castello, «La segretaria quasi privata» al Centro; «20 000 leghe sotto i mari» al Cicognini; «Mezzogiorno di fifa» al Colosseo, «L'assedio delle 7 frecce» al Corallo, «La battaglia di Re della Plata» al Crisogono, «Piombo rovente» al Delle Vittorie, Fenice, «Le notti di Cabiria» al Fiamma, «Servizio segreto» al Giovane Trastevere; «Rififlì» al Boston, Niagara, Puccini; «Il ferroviere» al Nomentano, Ottavilla; «Guerra e pace» al Paris, «Un uomo tranquillo» al Primavera, «La patrola ai giurati» al Quirinetta, «Non stamo angeli» al San Felice, «Luci della ribalta» all'Ulpiano.

**CORSI E LEZIONI**

— **A seguito della proroga** della apertura delle scuole al 6 novembre, il Centro di Educazione Artistica ha prorogato i corsi di «Dizione e recitazione» e di «Musica e canto», riservati agli insegnanti elementari. Detti corsi hanno il beneficio del pareggiamento di 0.50. La segreteria del CEA, in via Arenula 25, riceve le iscrizioni tutti i giorni feriali dalle 9 alle 13.

— **Corsi accelerati** per Liceo artistico, Scuola media e di Avviamento commerciale, sono stati organizzati dall'ENAL presso la segreteria della Scuola, piazza Esedra 13, tutti i giorni dalle ore 17 alle 20.

**CONFERENZE**

— **Le fulgide figure** della epopea garibaldina saranno rievocate dall'avvocato Bernardino De Dominicis oggi alle ore 12, presso il Mausoleo ossario al Gianicolo.

**OFFICINE DI SERVIZIO**

**Turno** - Di Rollo Serafino, via Nomentana 570, tel. 893 713 (ORA-PRO); Serafini Ferruccio via Domitiano 11, tel. 597 738 (ORA); Andruccci Umberto, via Marcantonio Bragadin 15 (Trionfale tel. 351 (ORA-PR); Capomo Mario, Piazza Istria 5 (S. Giovanni tel. 776 (ORA-PR); Attruccci Aldo, via Flaminia 611, tel. 397 352 (ORA-PR); Mattoni Angelo, via Tiburtina 849, tel. 491 (ORA-PR); Sargenti Fratelli, via Monte Gianicolense 1 (Monteverde Vecchio) (Moto) Ciglioti Giovanni Via Re Faicredi 6 (PIAZZA Bologna), tel. 240 906 (ORA-PR); Caccamani Silvio, Piazza della Suburra 1, tel. 460 (ORA); Cerboni e Mesciotti, via Capo d'Africa 24 C, tel. 776 007 (ORA-E)

**FARMACIE DI TURNO**

**Turno** - Hanno in via del Vignola 99-b Prati-Trionfale; v A Doria 28, v Sciplone 69, via Tibullo 4, v M Dionigi 63, P.zza Cola di Rienzo 31, v Lucullo 4, Monte Mario; p.le Medaglie d'Oro 36 Borgo-Aurelio: v. della Conciliazione 33-a Trevi-Campo Marzio-Colonna: v Ripetta 24, v della Croce 10, v Tomacelli 1, piazza Trevi 89, via Pittoni 16 S Lorenzo: piazza Capranica 90, Regola-Campitelli: via Giubbonari 63, Tor Millina 6, Piazza Farnese 42 via Pie di Marmo 45, via S Maria del Pianto 3 Trastevere: via S Francesco a Ripa 121, via del la Scala 23, Piazza in Piscinula 14-A Monti: via Urbana 11, via Nazionale 238 Esquilino: via Cavour 63, via Gioberti 13, Piazza Vittorio Emanuele 116, via Emanuele Filiberto 145, via dello Statuto 35-A Sallustiano - Castro Pretorio-Ludovisi: via XX Settembre 47, via S Martino dell Battaglia 3, via Castelfidardo 41, Piazza Barberini 49 Salario-Nomentano: Via Ancona 39, Via Po 37, via Bertoloni 5, viale Gorizia 56, via G B Morgagni 6, via XXI Aprile 31, Piazza delle Provincie 8, via Tripoli 2, via Salaria 236, via di Priscilla 79 Celio: via San Giovanni in Laterano 112, Via Celimontana, 9 Testaccio - Ostiense: piazza di Testaccio n 43 Tiburtino: via Tiburtina 72 Tuscolano-Appio Latino: via Taranto 56, via Britannia 4, via Appia Nuova 105 via Amba Aradam 23, via dei Sanniti 17, piazza Ragusa 14 Milvio: via Broffferio 55, via Euclide Turba 14 Monte Sacro: corso Sempione 23, viale Adriatico 107, piazzale Ionio 51. Monte Verde Vecchio: via A. Poerio 19 Prenestino-Labicano: via del Pigneto 77, largo Preneste 22 Portigliattara: via Casilina 161 Monte Verde Nuovo: Circonv Gianicolense 186 A. Garbatella: via Pellegrino Matteucci, 58, via Giacomo Biga 10 Quadraro - Cinecittà: via dell'Acqua Bullicante 6 Ponte Milvio - Tortiquinto: piazza Ponte Milvio 15.

### Anticipate per Lazio-Napoli le partenze per lo Stadio

Oggi, in occasione della partita di calcio «Lazio Napoli», l'inizio delle partenze dai rispettivi capolinea, dei collegamenti speciali per lo Stadio Olimpico S3, S4 ed S5, avrà anticipo alle ore 12.30

### Domani in sciopero i lavoratori dell'ACEA

**Nel quadro dello sciopero nazionale dei dipendenti delle aziende elettriche municipalizzate, proclamato dalle organizzazioni sindacali di categoria aderenti alla CGIL, CISL e UIL, domani, 21 ottobre, i 2.500 lavoratori dell'ACEA attueranno uno sciopero di 24 ore. Alle ore 10, dopo l'inizio dello sciopero, i lavoratori si riuniranno in assemblea generale presso il Cral dell'ACEA per esaminare i risultati della sospensione di lavoro e le prospettive di proseguimento della agitazione.**

# Ritrovato il teschio di Antonietta Longo?

## Si tratterebbe del cranio ripescato il 6 ottobre nel Tevere presso Santa Passera

Il teschio, ripescato il 6 ottobre u.s. nelle acque del Tevere da una draga posta in località Santa Passera, è stato attentamente esaminato dall'istituto di medicina legale. I periti non hanno potuto stabilire se appartenesse a un uomo o a una donna; purtuttavia, i risultati ottenuti, dell'esame sono egualmente importanti, si è infatti potuto accertare che la morte della persona cui appartiene il teschio risale a circa due anni or sono e che la persona stessa poteva avere un'età oscillante tra 28 e 30 anni.

Secondo un'ipotesi da alcune parti ventilata, questi dati, che sono stati rimessi alla Magistratura, non escluderebbero che si tratti del teschio di Antonietta Longo, la domestica scomparsa da Fiumicino decapitata nei pressi di Castelgandolfo. Ma è una supposizione che, almeno al momento attuale, non sembra avere basi molto solide.

### Materiale archeologico sequestrato dalla G.d.F.

Le guardie di Finanza del Nucleo di polizia tributaria hanno scoperto un importante deposito di materiale archeologico di provenienza illecita, in vicolo della Campana 17.

Un sopralluogo nel locale, adibito a magazzino da parte di tale Guido Medici, ha portato al ritrovamento di pregevole materiale di origine etrusca: oltre un centinaio di pezzi di vasellame in terracotta, una ventina di bronzi, una testa marmorea di Giano bifronte. Nello stesso deposito sono state ricuperate e poste sotto sequestro anche 91 monete romane di varie epoche. Il traffico si svolgeva dietro l'innocente facciata del commercio di libri usati.

### L'incontro delle operaie comuniste

**Oggi alle ore 15.30, INCONTRO delle OPERAIE COMUNISTE presso l'Istituto di Studi Comunisti (Frattocchie, Due Santi). Tutte le lavoratrici comuniste sono invitate ad intervenire (autobus Stefer per Albano a P.za S. Giovanni).**

NEL NEGOZIO DOVE LAVORA DA COMMESSO

# Un ragazzo tagliando della pasta si amputa la falange di un dito

Un commesso di 15 anni si è gravemente infortunato nella rivendita di pasta all'uovo presso la quale è impiegato. Tagliando una sfoglia si è amputato la prima falange di un dito.

Verso le 11.40 di ieri Augusto Tini, abitante in viale Venezia Giulia 163, si trovava nel negozio del signor Ferdinando Cacciani, in viale del Vignola 97, intento al suo lavoro. Per esaudire la richiesta di un cliente, il ragazzo si è recato nel laboratorio retrostante e, arrotolata una sfoglia di pasta fresca, ha preso a tagliarla rapidamente con un coltello affilatissimo.

Un grido doloroso del Tini ha fatto accorrere quanti si trovavano nel locale. Costoro hanno trovato il ragazzo che si stringeva convulsamente la mano sinistra il cui dito indice appariva mutilato. Dalla ferita il sangue sgorgava copiosamente mentre la prima falange penzolava trattenuta appena da un lembo di pelle.

All'ospedale di San Giacomo, dove è stato subito accompagnato, Augusto Tini è stato sottoposto ad una lunga operazione per suturare i vasi sanguigni. Ne avrà per 15 giorni

La polizia, l'Enpi e l'Ispettorato del lavoro stanno conducendo un'inchiesta sulle cause dell'infortunio.

### Forzata la saracinesca svaligiano un negozio

Ieri notte, la pizzicheria del signor Antonio Persiani, in via Casilina 656, è stata svaligiata da ignoti ladri. I malviventi, dopo aver forzato la saracinesca, sono penetrati nel negozio e si sono impossessati di merce varia per un valore che oscilla intorno al milione di lire, quindi sono fuggiti, a bordo di un automobile. Sono in corso indagini per la loro identificazione.

Anche il negozio di abbigliamento del signor Vittorio D. Consiglio, in via Eurosio 93, è stato visitato dai ladri, hanno preso il volo 50 impermeabili da uomo e da donna, ab.ti e cappotti per mezzo milione di lire.

Un «colpo» è stato invece fatale ad un «topo» d'auto, il ventenne Domenico Telesca Costui, l'altra sera, si è impadronito della «Ardea» del signor Nicola Cecchini, abitante in via Tevere, ma dopo poche centinaia di metri è stato costretto a fermarsi per mancanza di benzina. Appunto mentre stava facendo rifornimento, l'hanno rintracciato ed arrestato due agenti del commissariato di PS Sicurezza, subito alzati sulle sue tracce.

# GLI SPETTACOLI DI OGGI

## LE PRIME

### TEATRI

### I fuoriserie

Festosa apertura della stagione, ieri sera al Sistina. Un applauso caldissimo, intermirabile ha accolto Wanda Osiris che, con la sua Compagnia, è tornata sul palcoscenico dopo le note e travagliate vicende occorsele a breve distanza dal lutto napoletano. Lo spettacolo, di cui la Wandissima ha saputo essere questa volta animatrice, meritava d'altronde, largamente i consensi che gli sono toccati: *I fuoriserie* è una rivista classica, il cui filo conduttore è fornito da un motivo di costume tra i più caratteristici del nostro tempo: la figura, appunto, dei *fuoriserie*, degli individui, cioè che, caso, la fortuna, il momento neo debito della moda e del gusto conducono a folgorante successo o comunque a generale notorietà. Dai dei comici, cantanti, creatori di nuove danze, appaiono poco più personaggi della rappresentazione. La quale del resto, oltre che al duraturo fascino delle Osiris, si devono i momenti più riusciti dell'insieme le spassosissime caricature delle Max Wells di Elvis Presley, del quartetto Cetra, della utilitaria Fiat, di Yul Brynner, e il quadro degli «Accorati fuori serie», divertente e non futile nel cogliere e nel ridicolizzare certi paradossi della operazione corrente.

Agli sketches sono alternati come d'uso, numeri musicali e coreografici, sulle linee della convenzione ma arricchiti dal fasto dei costumi (di Folco), dalla gradevolezza dei corpo di ballo, dalle brillanti le danzatori Gay Pearl, Buddy Thomp on Sherry Vourgis e altri. Di ricordare ancora, fra gli attori, Carlo Dapporto, Oreste di San Giusto, la Bertelina, la Folchi Musiche di Fusi-Kaci, cura di Vecchi. Accorte coreografie accentuano con ampio e spesso spiritose. Si replica

ag. sa.

### TEATRI

**ARLECCHINO:** Alle 17 e 21.30 «I pallmisti» di Courteline e Soffi n Musiche di E. Carpi. Regia di F. Parenti. (Terza stagione).

**ARTI:** Alle ore 9, e 11 «Colombe» di J. Anouilh. Con: A. Ninchi, G. Porelli, P. Giovanpietro. Regia di L. Salce. Novità.

**ELISEO:** Alle 17 spettacolo unico di «Io sono una macchina fotografica» di Van Dutren. Regia di M. Antonioni.

**NUOVO CHALET:** Ci dirotta da I Castellani. Alle 17 e 21.30 ultimo replica de «Non si conosce prima» di A. De Benedetti. Scena Attrezzo e spettacolo.

**PALAZZO SISTINA:** Questa sera alle ore 21.15 Wanda Osiris nel «I fuoriserie».

**PIRANDELLO:** Prossima inaugurazione stagione teatrale '57-58 con «A scuola» (la bilancia) di L. Pirandello e N. Martoglio. Regia di V. Talarico.

**QUIRINO:** Oggi domenica ore 17 Pupi e Attrazzi in «La figlia di Iorio» con Fabbri Mauri, Tedeschi. Un spettacolo alla Le...

**ROSSINI:** Con stabile del Teatro di Roma diretta da Checco Durante. Alle ore 10 «Bella vecchia e cori» con Nino D'Angelo.

**SATIRE:** Alle ore «Le palle di neve» commedia di Carlo Terron. Regia di L. Ciancarelli (la grande compagnia di rivista).

### CINEMA-VARIETÀ

**Alberi:** Canzoni d'amore e rivista.

**Ambra - Jovinelli:** Orizzonti lontani, con A. Ladd e Gia...

**Esperia:** Cinema-Teatro con Gino Cervi e Isa Miranda.

**Principe:** Le cinque di Cartagine con G.M. Cimo e rivista.

**Volturno:** Orizzonti lontani, con A. Ladd e Gilberto De Vita.

### CINEMA

**PRIME VISIONI**

**Adriano:** Un re a New York, con C. Chaplin

**Alhambra:** La carica delle 1600 frecce

**Amerika:** Il gigante con J. Dean

**Archimede:** Un cappello pieno di pioggia con D. Murray

**Arcobaleno:** Abandon Ship! (alle 18 20-22)

**Ariston:** **Londra chiama Polo Nord,** con D. Addams

**Arlecchino:** Santa Giovanna, con R. Widmark

**Barberini:** Santa Giovanna, con Richard Widmark

**Capitol:** Città sotto inchiesta

**Capranica:** La settima onda, con T. Power

**Capranichetta:** **Un amore splendido** con D. Kerr

**Corso:** Destinazione Parigi (alle 16 30 18 20 20 30 et 22.30)

**Europa:** La settima onda con Tyrone Power (alle 14.15 17.1 20 22.40)

**Gianna:** Le notti di Cabiria con G. Masina (alle 15.45 18.10 20.10 22.40)

**Giannetta:** Saint Joan con R. Widmark (alle 17 30 19 45 22)

**Gallera:** Un re a New York, con C. Chaplin (ap. alle 14)

**Imperiale:** La carica delle 1600 frecce

**Maestoso:** La settima onda con T. Power

**Metro Drive-In:** Le ali delle aquile con M. O'Hara (ap. alle 18)

**Metropolitan:** Intermission di Polvere con V. Heflin (ap. alle 15.30)

**Mignon:** Londra chiama Polo Nord con D. Addams

**Moderno:** Un re a New York con C. Chaplin

**Moderno Saletta:** Un amore splendido con D. Kerr

**New York:** Londra chiama Polo Nord con D. Addams

**Paris:** Guerra e pace, con M. Ferrer (alle 14.15 18 21.45)

**Quirinetta:** La parola ai giurati con H. Fonda

**Rivoli:** Operazione «...» ifa, con I. Thomas

**Roxy:** La settima onda con T. Power

**Salone Margherita:** L'angelo sbattuto con J. Stewart

**Smeraldo:** Un amore splendido con D. Kerr

**Splendore:** Londra chiama Polo Nord con D. Addams

**Supercinema:** Intermezzo di Polvere con V. Heflin (dalle 15 18 Mille...)

**Trevi:** Al mare con V. Hilpurn

**ALTRE VISIONI**

**Mirone:** La legge del Signore di nuovo con G. Cooper

**Alba:** [illegible] con E. Ma Murray

**Aler:** Il conte Max con A. Sordi

**Alcyone:** Un cappello pieno di pioggia con A. Francosa

**Alessandrino:** La voce nascosta

**Ambasciatori:** Susanna tutta panna con M. Allasio

**Antiene:** Tornata per 12 ore con Joan Collins

**Apollo:** La legge del Signore di nuovo con G. Cooper

**Appia Antica:** La [illegible]

**Appio:** La sete [illegible] con [illegible]

**Aquila:** Il tesoro dei corsari, con J. Leonteld

**Arenula:** L'avventuriera della Louisiana, con T. Power

**Ariel:** La nonna Sabella con T. Pica

**Arizona:** Sette canzoni per sette sorelle, con C. Villa

**Astoria:** Susanna tutta panna, con M. Allasio

**Astra:** Gli eroi di ferro

**Atlante:** La nonna Sabella, con Tina Pica

**Atlantico:** Susanna tutta panna con M. Allasio

**Augustus:** La nonna Sabella, con S. Koscina

**Aurelio:** Scialuppe a mare! con J. Chandler

**Aureo:** Il conte Max, con A. Sordi

**Aurora:** L'amore di una grande regina con B. Davis

**Ausonia:** Susanna tutta panna con M. Allasio

**Avenue:** Via col vento con C. Gable

**Avila:** Oltre il destino con E. Parker

**Avorio:** Gangster cerca moglie, con J. O'Brien

**Bellarmino:** Il re ed io, con Yul Brynner

**Belle Arti:** Giorno maledetto con S. Tracy

**Belsito:** Un cappello pieno di pioggia con A. Francosa

**Bernini:** L'isola nel sole, con Lumen Mason

**Bonlo:** Il ragazzo sul delfino con S. Loren

**Bologna:** Il vestito strappato, con J. Chandler

**Borghese:** Giardino proibito con Lana Turner

**Brasile:** Rapsodia [illegible] con Alan Ladd

**Bristol:** Gli avventurieri e gli amori di Omar Khayyam con C. Wilde

**Broadway:** La legge del Signore di nuovo con G. Cooper

**Cahiorda:** Le avventure e gli amori di Omar Khayyam con C. Wilde

**Capannelle:** [illegible]

**Cassio:** Il grande con G. Peck

**Castello:** [illegible]

**Centrale:** [illegible] con S. Tracy

**Chiesa Nuova:** [illegible]

**Cicogna:** [illegible] con D. Sidney

**Cine-Star:** Domenica e poi mai, con A. Lollobrigida

**Clodio:** [illegible]

**Cola di Rienzo:** Un cappello pieno di pioggia con D. Murray

**Colombo:** [illegible] con [illegible]

**Colonna:** [illegible]

**Colosseo:** [illegible]

**Columbus:** La storia del generale Houston, con J. M. Crea

**Corallo:** [illegible]

**Crisogono:** [illegible]

**Cristallo:** Gli eroi di ferro con George Montgomery

**Degli Scipioni:** [illegible]

**Dei Fiorentini:** [illegible]

**Dei Piccoli:** [illegible]

**Della Valle:** [illegible]

**Delle Maschere:** Il conte Max con A. Sordi

**Delle Mimose:** [illegible]

**Delle Terrazze:** [illegible]

**Delle Vittorie:** Piombo rovente, con B. Lancaster

**Dei Vascello:** [illegible]

**Diana:** [illegible]

**Doria:** Il conte Max con A. Sordi

**Due Allori:** [illegible]

**Due Macelli:** [illegible]

**Edelweiss:** [illegible]

**Eden:** La [illegible] con G. Cooper

**Esperia:** Il conte Max, con A. Sordi

**Euclide:** L'anima e la carne, con D. Kerr

**Excelsior:** La nonna Sabella, con Tina Pica

**Farnese:** Sissi la giovane imperatrice, con R. Schneider

**Faro:** Tempo di villeggiatura, con V. De Sica

**Flaminio:** La nonna Sabella con Tina Pica

**Fogliano:** La nonna Sabella con Tina Pica

**Fontana:** Soccorri d'Italia con Gina Lollobrigida

**Garbatella:** La nonna Sabella, con Tina Pica

**Gardenclub:** L'isola nel sole con J. Mason

**Giovane Trastevere:** Sentieri selvaggi con J. Wayne

**Giulio Cesare:** Le avventure e gli amori di Omar Khayyam con C. Golden: Susanna tutta panna, con M. Allasio

**Hollywood:** Il conte Max con Alberto Sordi

**Impero:** Michele Strogoff con Curd Jurgens

**Indiano:** Hollywood o morte, con A. Lidner

**Jonio:** Tornata per 12 ore con Joan Collins

**Iris:** Sole sul mondo con W. Holden

**Italia:** Hollywood o morte, con Anita Ekberg

**La Fenice:** Piombo rovente con Burt Lancaster

**Leocine:** Souvenir d'Italie, con Gabriele Ferzetti

**Libia:** Un americano a Parigi, con Gene Kelly

**Livorno:** Il tesoro del Rio delle Amazzoni, con P. Lamas

**Manzoni:** Sissi la giovane imperatrice con R. Schneider

**Marconi:** Sette canzoni per sette sorelle, con C. Villa

**Massimo:** La storia del generale Houston, con J. M. Crea

**Mazzini:** Il conte Max, con A. Sordi

**Mondial:** L'isola nel sole, con James Mason

**Nasti:** Ivanhoe con R. Taylor

**Niagara:** Rhin con I. Serrano

**Nomentano:** Il terrorizzato, con Pietro Germi

**Novocine:** Canzon River con George Montgomery

**Nuovo:** L'avventure e gli amori di Omar Khayyam con C. Wilde

**Odeon:** Sergenti di Fuoco con Gabriele Ferzetti

**Odescalchi:** Un cappello pieno di pioggia con A. Francosa

**Olympia:** Gli eroi di ferro con R. Salvatori

**Orione:** La maschera di porpora, con L. Curtis

**Ostiense:** Tarzi [illegible] con C. Heston

**Ottaviano:** Gli eroi di ferro, con R. Salvatori

**Ottavilla:** Il ferroviere, con P. Germi

**Palazzo:** Il conte Max, con A. Sordi

**Palestrina:** La tragedia di Rio Grande

**Plinio:** Gli eroi di ferro, con R. Salvatori

**Pax:** Robot il pilota, con F. More

**Planetario:** Destino sull'asfalto, con K. Douglas

**Preneste:** Le avventure e gli amori di Omar Khayyam con C. Wilde

**Prima Porta:** Souvenir d'Italie, con G. Ferzetti

**Primavera:** Un uomo tranquillo con J. Wayne

**Puccini:** Robot con I. Serrano

**Quirinale:** Hollywood o morte, con A. Lidner

**Quirilli:** [illegible]

**Radio:** Il fondo della bottiglia con V. Johnson

**Reale:** Il vestito strappato con J. Chandler

**Regilla:** Safari con V. Mature

**Rex:** Hollywood o morte, con Anita Ekberg

**Rialto:** Padri e figli con V. De Sica

**Riposo:** La più grande corrida

**Ritz:** Susanna tutta panna con Marisa Allasio

**Roma:** La terra [illegible]

**Rubino:** Sissi la giovane imperatrice con R. Schneider

**Sala Eritrea:** Il guanto di ferro, con R. Stack

**Sala Gemma:** Lo sceriffo senza pistola, con W. Roger

**Sala Piemonte:** Incantesimo, con Kim Novak

**Sala S. Spirito:** Le giubbe rosse del Saskatchewan

**Sala Salurnino:** Michele Strogoff, con C. Jurgens

**Sala Sessoriana:** L'uomo dal vestito grigio, con G. Peck

**Sala Trasportina:** Avventura a corte con M. Kock

**Sala Umberto:** Il ladro del re, con A. Blyth

**Sala Vignoli:** Il ragazzo sul delfino, con S. Loren

**Salerno:** La principessa Sissi, con R. Schneider

**San Felice:** Non siamo angeli, con H. Bogart

**Sant'Ippolito:** Wichita, con Joel Mc Crea

**Savoia:** Riposo

**Savoia:** Il vestito strappato con Jeff Chandler

**Sette Sale:** Destinazione terra, con B. Rush

**Silver Cine:** Rappresaglia, con G. Madison

**Stadium:** La legge del Signore (Uomo senza fucile), con G. Cooper

**Sultano:** Mamuzzella con M. Allasio

**Tevere:** Furia indiana, con V. Mature

**Tirreno:** La tragedia di Rio Grande

**Tiziano:** Soprawissuti '2, con Joan Fetter

**Tor Sapienza:** Mamma sconosciuta

**Trastevere:** Al di là del fiume, con A. Murphy

**Trianon:** Sette canzoni per sette sorelle, con C. Villa

**Trieste:** Orizzonti lontani, con Alan Ladd

**Tuscolo:** I pilastri del cielo, con Jeff Chandler

**Ulisse:** I topi del deserto con R. Burton

**Ulpiano:** Duel della ribalta, con C. Chaplin

**Ventuno Aprile:** Sissi la giovane imperatrice con R. Schneider

**Verbano:** Classe di ferro, con R. Salvatori

**Vittoria:** La legge del Signore (Uomo senza fucile) con G. Cooper

**ARENE**

**Columbus:** La storia del generale Houston, con J. M. Crea

**Giovane Trastevere:** Sentieri selvaggi con J. Wayne

**Livorno:** Il tesoro del Rio delle Amazzoni, con P. Lamas

**Trastevere:** Al di là del fiume, con A. Murphy

**Manzoni:** Sissi la giovane imperatrice con R. Schneider

**Marconi:** Sette canzoni per sette sorelle, con C. Villa

**Massimo:** La storia del generale Houston, con J. M. Crea

**Mazzini:** Il conte Max, con A. Sordi

**Mondial:** L'isola nel sole, con James Mason

**Nasti:** Ivanhoe con R. Taylor

**Niagara:** Rhin con I. Serrano

**Nomentano:** Il terrorizzato, con Pietro Germi

**Novocine:** Canzon River con George Montgomery

**Nuovo:** L'avventure e gli amori di Omar Khayyam con C. Wilde

**Odeon:** Sergenti di Fuoco con Gabriele Ferzetti

**Odescalchi:** Un cappello pieno di pioggia con A. Francosa

**Olympia:** Gli eroi di ferro con R. Salvatori

**Orione:** La maschera di porpora, con L. Curtis

**Ottaviano:** Gli eroi di ferro, con R. Salvatori

**Ottavilla:** Il ferroviere, con P. Germi

**Palazzo:** Il conte Max, con A. Sordi

**Palestrina:** La tragedia di Rio Grande

**Plinio:** Gli eroi di ferro, con R. Salvatori

**Prenestino:** Robot il pilota, con F. More

**Planetario:** Destino sull'asfalto, con K. Douglas

**Prenestino:** Le avventure e gli amori di Omar Khayyam con C. Wilde

**Prima Porta:** Souvenir d'Italie, con G. Ferzetti

**Primavera:** Un uomo tranquillo con J. Wayne

**Puccini:** Robot con I. Serrano

**Quirinale:** Hollywood o morte, con A. Lidner

**Quirilli:** [illegible]

**Radio:** Il fondo della bottiglia con V. Johnson

**Reale:** Il vestito strappato con J. Chandler

**Regilla:** Safari con V. Mature

**Rex:** Hollywood o morte, con Anita Ekberg

**Rialto:** Padri e figli con V. De Sica

**Riposo:** La più grande corrida

**Ritz:** Susanna tutta panna con Marisa Allasio

**Roma:** La terra [illegible]


**TEATRO SISTINA**

Oggi 2 spettacoli, 16,30 - 21,5

**WANDA OSIRIS**

RAIMONDO VIANELLO

in

**«I FUORISERIE»**

con

GINO BRAMIERI
GIUSTINO DURANO
STEFFEN DANCERS

Prenot. e vendita all'ARPA CIT, P. Colonna, Telefono 684.188 — 684.316

**RIAPERTURA DELLE SCUOLE**

Presso l'Istituto FEVOLA Via Fabio Massimo 72, telefono 32967 sono aperte le iscrizioni a Corsi di preparazione agli esami di Scuola Media INFERIORE e SUPERIORE ed ai Corsi per diploma di STENODATTILOGRAFIA.

Segreteria: 8.30-12.30 15.30-20

**FESTIVAL della CUCINA a GAS**

1° ottobre-30 novembre 1957

Una nuova meravigliosa iniziativa Valdarno con la partecipazione delle Fabbriche

GAS - FIRE - C.G.E. - OSVA FARGAS - R.C.A. - SIEMENS LA VOCE DEL PADRONE

VISITATECI

**VALDARNO**

Via Labicana 44-A
Via Annone 4-A (P. Istria)

**Stivaloni** di gomma

prezzi di fabbrica

CAPPOTTI IMPERMEABILI DA LAVORO

**INDART**

VIA PALERMO, 25 - Tel. 471451
VIA CASILINA, 17 - Tel 751582

**Trasmissioni in lingua italiana**

OGGI IN ITALIA

| Ore | Onde metri |
|---|---|
| 7,30- 8,00 | 31,02 |
| 12,45-13,15 | 25,35 |
| 17,30-18,00 | 41; 49 |
| 19,00-19,30 | 233 |
| 20,00-20,30 | 252,75; 32,04; 50,17 |
| 20,30-21,00 | 233; 252,75; 41; 49 |
| 22,00-22,30 | 233 |
| 23,30-24,00 | 233 |

MOSCA

| Ore | Onde metri |
|---|---|
| 18,30-19,00 | 25; 31; 41 |
| 20,00-21,00 | 25; 31; 41; 257 |
| 21,30-22,00 | 25; 240; 321; 397 |
| 22,00-23,00 | 25; 31; 41; 240; 321; 397 |

VARSAVIA

| Ore | Onde metri |
|---|---|
| 19,00-19,30 | 407; 25; 31 |
| 21,00-21,30 | 31 |
| 22,00-22,30 | 25; 31 |
| 23,00-23,30 | 25; 31 |

BUDAPEST

| Ore | Onde metri |
|---|---|
| 18,30-19,00 | 30,5; 240 |
| 21,30-22,00 | 25; 240 |

TIRANA

| Ore | Onde metri |
|---|---|
| 21,00-21,30 | 38,2; 45 |
| 23,00-23,30 | 220,9 |

**V. PROCACCIA**

PIAZZA VITTORIO angolo Via Napoleone III

VESTITI — PALETOTS
IMPERMEABILI
CAMICERIA

**V. PROCACCIA**

PIAZZA VITTORIO angolo Via Napoleone III

BIANCHERIA
CORREDI PER SPOSA A PREZZI DA CONVENIRE

**MAL DI SCHIENA**

*Presto vinto.*

PERCHE' TOLLERARE i disturbi del mal di schiena, dolori reumatici, lombaggine, muscoli e giunture rigidi od i comuni disordini urinari causati da azione lenta dei reni quando potete riacquistare il vostro benessere?

Milioni di persone risanato benedicono il giorno nel quale provarono le Pillole Foster per i Reni. Questo tanto conosciuto diuretico e antisettico urinario aiuta i reni lenti ad eseguire il loro compito di liberare il sangue dall'eccesso di acido urico e da altre impurità dannose alla salute. Persone riconosceni, ovunque, raccomandano ad amici e conoscenti le

**PILLOLE FOSTER**

**V. PROCACCIA**

PIAZZA VITTORIO angolo Via Napoleone III

TESSUTI NOVITA' DELLE PRIMARIE FABBRICHE ITALIANE PER UOMO E SIGNORA

**V. PROCACCIA**

PIAZZA VITTORIO angolo Via Napoleone III

TUTTO PER L'ABBIGLIAMENTO E CONFEZIONI PER BAMBINI
I PREZZI PIU' BASSI DI ROMA

**SIGNORA!**

Il più grande, completo assortimento di paletots, tailleurs ecc. è pronto per Voi.

VISITATECI ANCHE A SOLO TITOLO ORIENTATIVO

**GRANDI MAGAZZINI ROMA**

PIAZZA VITTORIO n. 81-83 — Telefono 767.153
(Portici tra via Conte Verde e Via E. Filiberto)

CONTINUA LA VENDITA RATEALE

SI ACCETTANO BUONI CIPS - IPA - CRAL ATAC

*Finalmente è arrivata la Caffettiera del secolo:*

**FALCONETTA**



Caffè, Tisane, Camomilla e The con una sola macchinetta.

*Da martedì 22 ottobre Dimostrazione, Degustazione e Vendita presso i seguenti neg

# Gli avvenimenti sportivi

UN MATCH CHE MINACCIA DI BATTERE OGNI RECORD D'INCASSO A ROMA

MUCCINELLI ancora una volta potrebbe essere il «giocatore-chiave» dell'incontro: se assolverà da par suo al compito di ala tornante potrebbe fornire un contributo decisivo anche alla determinazione del risultato

# LAZIO-NAPOLI: TREMA L'OLIMPICO!

***Circa ventimila napoletani a Roma per l'atteso derby del centro sud - Tra i biancoazzurri assenti Lovati e Tozzi - In forse Pesaola - La Roma contro una tradizione ventennale nel difficile collaudo fiorentino***

Secondo le ultime notizie un curioso scambio di tifoserie sarebbe avvenuto per le difficili partite odierne in cui sono impegnate le squadre romane: tra le carovane partite al seguito della Roma per Firenze sarebbero stati notati infatti folti gruppi di biancoazzurri mentre numerosi tifosi giallorossi sembra siano restati a Roma proprio per gli stessi motivi per cui i «cugini» hanno disertato invece l'avvenimento.

Infatti se molti biancoazzurri si sono recati a Firenze al posto di altrettanti giallorossi rimasti a Roma, è perchè ritengono preferibile assistere alla probabile sconfitta dell'«odiata» rivale piuttosto che all'insuccesso della squadra del cuore. Inutile aggiungere che lo stesso ragionamento è stato fatto dai tifosi romanisti: i quali piuttosto che ad una eventuale sconfitta della Roma preferiscono assistere alle «panzate» di Orlandi.

Ma non è detto che i giallorossi rimasti a Roma abbiano ragione (così come non è detto che abbiano ragione i biancoazzurri partiti per Firenze), non è detto che debbano assistere per forza alle «panzate» di Orlandi. Infatti sebbene sembri probabile l'apresenza di un Napoli al completo (Pesaola aveva raggiunto ieri sera Frascati e la sua presenza in campo appariva quasi sicura), sebbene il pronostico sia orientato decisamente verso la squadra di Amadei, tuttavia le riserve di orgoglio e di volontà dei biancoazzurri potrebbero propiziare il grande «miracolo».

Proprio in queste ore febbrili di vigilia mentre le prime pattuglie dei tifosi partenopei mettono a soqquadro i quartieri romani con la loro rumorosa esultanza, il ricordo delle grandi prestazioni sempre fornite dalla Lazio nelle partite dell'orgoglio, anche in momenti più difficili di quello attuale, viene a mitigare il pessimismo dettato dalla evidente differenza di valori.

Così si ricorda la solidità della difesa laziale (apparentemente ritrovata a Bergamo grazie alla maggiore prudenza tattica di Circi), si ricorda il Fum delle grandi occasioni, si ricordano le fulminee puntate a rete di Selmosson, Vivolo, Muccinelli. Ed il ricordo si trasforma in speranza: speranza che oggi la Lazio si dimostri all'altezza dei bei tempi, speranza che oggi i migliori atleti biancoazzurri non siano sotto nessun aspetto inferiori agli avversari di turno.

Speranza infine che il tanto decantato squadrone partenopeo si riveli inferiore alla fama creatagli da una serie di partite forse troppo «facili», se è vero come è vero che proprio dall'incontro dell'Olimpico si attende che scocchi l'ora della verità per il Napoli.

Riuscirà la Lazio a trovare l'espediente adatto a bloccare lo scatenato attacco partenopeo? E riuscirà l'attacco biancoazzurro a far crollare la difesa fortissima in Bugatti e Franchini ma non imbattibile nei terzini?

E' solo una speranza d'accordo ma viste le premesse non rimane che attaccarsi a questo sia pur esile filo di speranza. Ma a prescindere dal risultato una cosa è certa: oggi i biancoazzurri si batteranno al limite delle loro energie con tutto il loro orgoglio e la loro volontà. Può darsi che non basti a fermare la impressionante marcia del Napoli ma non sarà mai detto che la Lazio abbia alzato bandiera bianca senza combattere.

Non si potrà dire insomma che il Napoli avrà vita facile: se riuscirà a superare anche lo scoglio odierno bisognerà cancellare un'altra parte degli interrogativi che circondano le possibilità della squadra partenopea. Infatti la Lazio nonostante la sua classifica, nonostante le sue disavventure di questa prima parte del campionato si è preparata a puntino per rappresentare un vero e proprio banco di prova per gli azzurri di Amadei: se vinceranno dunque potranno a ragione ritenere le loro ambizioni suffragate da una prova attendibilissima. E se vinceranno saranno gli spettatori dell'Olimpico per primi ad applaudire i partenopei, a incitarli nel loro cammino nel quadro della sempre operante solidarietà tra le squadre e le tifoserie del Centro Sud nonostante e a dispetto delle rivalità rinfocolate dai confronti diretti. Se gli azzurri vinceranno saremo allora in molti a gridare: «Forza Napoli». Ma dal fischio d'inizio e fino alla fine c'è da scommettere che gli incitamenti degli spettatori romani (di qualunque parte) riusciranno a bilanciare la forza ed il rumore delle castagnole e dei mortaretti con i quali i tifosi partenopei minacceranno di trasformare l'Olimpico in una succursale della famosa «Piedigrotta». E non è una contraddizione ma la rappresentazione di due stati d'animo diversi presenti insieme in ogni sportivo centromeridionale.

ROBERTO FROSI

**LAZIO** — **Ore 15** — **NAPOLI**

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | Selmosson | Brugola | | |
| | Enfemi | Carradori | Burini | Di Giacomo | Morin | Comaschi |
| Orlandi | | Pinardi | Vivolo | Vinicio | Franchini | Bugatti |
| | Molino | Fuin | Pozzan | Pesaola (Beltrandi) | Posio | Greco II |
| | | | Muccinelli | Novelli | | |

## Incertezza per Fiorentina - Roma

(Dal nostro inviato speciale)

FIRENZE, 19 — *Per la prima volta, negli ultimi tre anni, si sente mettere in dubbio la possibilità di una vittoria della Fiorentina sulla Roma, proprio come avverrà quando il team che oggi di Bernardini era affidato a mani tecnicamente meno provvedute.*

*Il fatto che si dubiti oggi sembra strano, e a noi che conosciamo la Roma e conosciamo anche la Fiorentina del «blocco nazionale» non sembra per nulla convincente. La Roma di oggi impressiona certo per i numeri della sua classifica, che la mettono al terzo posto e le assegnano l'invidiabile virtù di essere rimasta una delle rare squadre senza sconfitte, dopo 6 partite di campionato. La Roma sa farsi invidiare per la robustezza della sua linea difensiva, molto e molto più forte di quella così gloriosamente decrepita dell'anno passato e per di più assestatasi sul rendimento di un portiere come Panetti, goffo e nervoso, ma capace di impensabili prodezze.*

*Tuttavia, la Roma che i tifosi capitolini sono stati abituati a vedere e quella che ci è stata descritta da chi l'ha osservata su altri campi di gioco non sembra, obiettivamente, poter mettere nei guai la Fiorentina.*

*Intendiamoci bene: ogni cosa può avvenire e può accadere anche che la Roma, così come l'astro che esplode, riveli finalmente, a contatto con una sostanza meno informe di quella che ha avuto la ventura di incontrare fino ad oggi, qualità solide che non sembrano fino ad oggi apparire. Ma per quello che si sa, rimane, in sede di presentazione dello avvenimento, il confronto obiettivo fra due squadre: una, come la Fiorentina, organica, completa, di vecchia e provata impostazione tattica; l'altra, la Roma, robusta in difesa, non collaudata nella linea dei laterali, ancora confusionaria nel gioco d'attacco.*

*Poi, vengono gli uomini. La difesa della Fiorentina sarà al completo per quanto riguarda il portiere e i suoi terzini. Presenterà Sarti, Magnini e Cervato e, se si eccettuano le prove di valore alterno del suo terzino destro, non pare che altrettanto debba dirsi degli altri due. La linea di attacco sarà quella dei grandi nomi, con Julinho, Lojacono e Montuori, a fianco dei quali giostreranno Gratton e Prini. In potenza, questa prima linea è forse la più attrezzata delle prime linee italiane, per quanto il faticoso rodaggio di Julinho e Lojacono ne renda ancora impacciati i movimenti.*

*E' solo la mediana a lasciare incerti e timorosi, per l'annunciata assenza di Chiappella colpito da squalifica, al posto del quale vedremo con ogni probabilità Scaramucci.*

*L'assenza di Chiappella è grave perchè la Roma ha nel corrispondente settore di attacco la pedina più valida del suo arronzato gioco di prima linea: vogliamo dire che tornerà a schierare Da Costa mezz'ala sinistra, un atleta nemico del gioco pensato, ma capace di sfoderare il «colpo della domenica» ad ogni distrazione, come un pugile. In più del pugile stoccatore, Da Costa ha la possibilità di colpire con ambedue le gambe, potenti e scattre allo stesso modo.*

*Per il resto, la Roma nel confronto ci perde e le converrebbe proclamarlo prima della partita, con tutta sincerità. Tra l'altro, i giallorossi non potranno disporre neppure della mediana titolare, per l'assenza di Giuliano, il cui nome da qualche tempo si accoppia a quello di una gentile donzella che lo avrebbe fatto cadere in disgrazia presso i dirigenti della società. E così la mediana sarà composta, con Stucchi al centro, dai due discussi «vecchi» della campagna acquisti 1957-58: Magli, ben noto ai fiorentini, ma che è l'ombra di quel capace calciatore di quattro anni fa e Menegotti, che non ha ancora raggiunto un grado di forma soddisfacente.*

*In sostanza, si tratta di due linee mediane rimaneggiate, ma la coppia fiorentina dei laterali sembra leggermente più sicura di quella giallorossa. Come, del resto, per la linea attaccante: quella della Roma è tuttora una grossa incognita, che forse non ha ancora espresso tutto quello che possono dare i suoi Ghiggia, Da Costa e Lojodice, mentre si conosce il ragolare timido di Pistrin (mai visto giocare bene tra i giallorossi) e l'arruffare del centrattacco Secchi. Ma a parte il valore degli uomini, alla Roma manca una forte coppia di interni capace di stabilire i collegamenti con continuità. Questa è forse la più grave lacuna della Roma di quest'anno, dimostratasi facilmente battibile nel gioco di centro campo e salratasi solo grazie al poderoso gioco di rottura dei suoi terzini.*

*La partita potrà rimanere incerta solo se la Roma potrà dimostrare di aver capito che una continuità di gioco può conquistarsi solo guadagnando il dominio della metà campo. Il risultato, a nostro avviso, è in gran parte nelle mani dei suoi interni e dei suoi mediani. I terzini e il portiere non possono sempre sopportare con successo le bordate degli attacchi avversari, soprattutto quando (e ciò avviene per la prima volta, quest'anno) si ha di fronte una prima linea che sa manovrare in velocità, come quella fiorentina.*

*I cancelli del «Comunale» verranno aperti alle ore 13. Prima di Fiorentina-Roma verrà disputato un «incontro di attesa»: saranno di fronte i ragazzi e gli juniores viola.*

RENATO VENDITTI

IL MEETING INTERNAZIONALE DI GENOVA OSTACOLATO DALLA PIOGGIA NON HA OFFERTO RISULTATI A SENSAZIONE

# *Il tentativo di Kuts sui 10 mila metri è fallito a causa della pista pesante*

Kuznetsov ha battuto il record sovietico nel giavellotto (metri 83,73) - Fallito il tentativo di Lewandowski nei 1000 metri

(Dal nostro inviato speciale)

GENOVA, 19. — Gli applausi frenetici, entusiastici, non sono mancati anche oggi a Kuts durante il suo tentativo contro il record dei 10 mila metri sulla pista dello stadio comunale di San Martino, anche se a priori si sapeva che Kuts non sarebbe potuto riuscire nel suo intento. Infatti una pioggia torrenziale, un diluvio quasi, si era abbattuto in mattinata su Genova mettendo addirittura in forse l'effettuazione del grande meeting internazionale fino all'ultimo momento.

La pista di San Martino si è così ridotta pesantissima ed a nulla è valso rullarla per ore ed ore.

Kuts si è prodotto in un ammirevole sforzo sovrumano durante tutto il percorso ha doppiato tutti due volte — come è suo costume — persino il suo connazionale e irriducibile avversario Bolotnikov che non ha saputo resistere al ritmo infernale imposto alla gara da Kuts. Ad ogni modo si capiva che il fondista sovietico non sarebbe riuscito a ripetere sulla distanza doppia, a Genova, la prodezza di una settimana prima all'Olimpico.

### *Buoni risultati*

Alla fine, i cronometri hanno segnato per il leggendario marinaio, il tempo di 29'10"4, per Bolotnikov 29'43"8 e per Volpi, giunto terzo, 30'59".

Riuscitissima, comunque, nonostante la pioggia del mattino e qualche scroscio durante lo svolgimento della gara, la manifestazione atletica genovese. Ed ottimi alcuni risultati, come i 10"4 del sovietico Barteniev nei 100 metri; i metri 83,73 del giavellottista Kuznetsov (nuovo primato sovietico) ed il salto triplo di Riakowski con metri 15,70.

METRI 110 OSTACOLI: tre partenti: Zamboni, Kaburov e Todi; Zamboni parte subito in testa e non è più disturbato: tempo di Zamboni 15" e 2/10, del bulgaro Kaburov 15"5/10, terzo è Todi in 16"4 10.

400 METRI: tre partenti anche in questa gara che è corsa molto lentamente. Io Jugoslavo Grumye respinge un attacco dello svizzero Weber e vince nettamente Weber è poi superato anche da Valsesia. Tempo: Grumye 49" e 1/10, Valsesia 49"4 10, Weber 49"7/10.

800 METRI: lo jugoslavo Sarie e il rumeno Vamos sono senza avversari. A 600 metri si impegnano in una entusiasmante volata che li porta a pari sul filo di lana. Primo è Vamos con 1'54"8 10. Sarie è classificato con lo stesso tempo. Terzo Buzzi.

GIAVELLOTTO: bellissima performance del sovietico Kuznetsov il quale al V lancio ha scagliato l'attrezzo a metri 83,73 migliorando il primato sovietico e ottenendo la quarta misura mondiale di tutti i tempi. Ai posti d'onore i fratelli Lievore. Carlo ha ottenuto metri 71,78 al secondo lancio e Giovanni 70,06.

1.000 METRI: è la prima gara che vede un tentativo di primato. Al via Salonen scatta velocissimo e si tira dietro Lewandowski e Baraldi. Lewandowski allunga alla campana dell'ultimo giro e resiste ad un attacco di Salonen mentre Baraldi cede. Nell'ultima curva Lewandowski si produce nel suo sforzo e vano è l'ultimo attacco di Salonen. Bellissimo anche il finale di Baraldi che termina velocissimo Lewandowski fallisce il tentativo di record segnando 2'24". Secondo è Salonen in 2'24" e 6.10. Terzo Baraldi 2'25"2/10.

SALTO TRIPLO: vittoria scontata di Ryakowski che nella serie dei salti di finale ha saltato m. 15,70; secondo il discontinuo Cavalli con m. 14,55, terzo Gatti m. 14,47.

SALTO IN ALTO: una delusione con Roveraro caduto a metri 1,95. Oltre i due metri rimangono solo Marjanovic, Datel, Petterson e Stepanov. A m. 2,03 sono ancora in gara Stepanov, Petterson e Majanovic i quali tentano poi i m. 2,06. Marjanovic è eliminato e si tentano i m. 2,09, ma sia Stepanov che Petterson sbagliano i tre salti. La vittoria va a Petterson con m. 2,06, a pari merito con il saltatore sovietico. Terzo è Marianovic con m. 2,03.

M. 100: dopo una partenza falsa alla seconda i sei podisti scattano contemporaneamente. Barteniev è lento come al solito, all'inizio, ma poi se ne uscito prepotentemente e vince con 4 metri di distacco su Weber e Ciardullo. Barteniev 10"4 10, Weber 10"6 10, Ciardullo 10"6 10.

DISCO: anche in questa gara scontata la vittoria di Consolini con m. 52,12 davanti al finlandese Lindroos con metri 51,50.

### *E' in gara Kuts*

PESO: a Uddebom con metri 16,18 va la vittoria davanti a Rutka (15,91) e Grossi (13,55).

METRI 10.000: al via va in testa Bolotnikov seguito da Kuts e da Volpi. L'andatura però non è molto veloce. Ai 400 metri Kuts passa al comando per rimanervi fino alla fine. Ma il suo passo non è limpido e sostenuto come al solito. La pista è pesante e gli atleti accusano la fatica: ciò si vede subito al passaggio del primo chilometro: Kuts è in ritardo sul tempo del record mondiale di circa 4".

La marcia del campione olimpico va calando a vista d'occhio. Il passo non è più rotondo, le spalle si muovono più del normale e la testa pencola di qua e di là. Per noi che lo abbiamo visto in azione nella gara romana, il confronto è negativo. Infatti ogni chilometro che passa vede aumentare lo svantaggio sul tempo record: ai 3 km. passati in 8'32"5/10 lo svantaggio è di 7"5/10; ai 5 km. passati in 14'19" lo svantaggio è di 11" netti. Dopo il settimo chilometro Kuts subisce anche una leggera crisi. Il passo non è più sciolto, lo smalto non c'è più. Ma è cosa passeggera perchè negli ultimi chilometri ritorna il grande Kuts. Ma ormai non c'è più nulla da fare: all'arrivo il distacco sul tempo record che è di 28'30"4 10 è salito a 40" netti.

REMO GHERARDI

## IL DETTAGLIO TECNICO:

SALTO TRIPLO: 1) RIAKOVSKI (URSS) m. 15,70; 2) CAVALLI 14,55; 3) GATTI 14,47; 4) CARPI 14,11; 5) Slavkov (Bul.) 13,93; 6) Lukman (Jug.) 12,91.

GIAVELLOTTO: 1) KUZNETSOV (URSS) m. 83,73 (nuovo primato sovietico). Primato precedente dello stesso Kuznetsov con m. 82,89; 2) LIEVORE C. m. 71,78; 3) LIEVORE G. m. 70,06; 4) Ricciardi m. 68,22.

M. 110 OSTACOLI: 1) ZAMBONI 15"2; 2) Kaburov (Bul.) 15,5; 3) Todi 16,1.

METRI 800: 1) VAMOS (Romania) 1'51"8/10; 2) Sarie (Jug.) 1'51"8/10; 3) Buzzi 1'56" e 8/10; 4) Vicari 1'58"2/10.

METRI 1000: 1) LEWANDOWSKI (Polonia) 2'21" 2) Salonen (Finl.) 2'21"6/10; 3) Baraldi 2'25"2/10; 4) Vagli (Svi.) 2'29"1/10; 5) Romeo 2'31"7/10; 6) Vegher 2'31"7/10; 7) Colivicchi 2'36"1/10; 8) Gatti 2'37"7/10.

METRI 100: 1) BARTENIEV (URSS) 10"1/10; 2) Weber E. (Svizz.) 10"6/10; 3) CIARDULLO 10"6/10; 4) Gradovski (Polonia) 10"8/10.

DISCO: 1) CONSOLINI metri 52,12; 2) Lindroos (Fin.) 51,50; 3) RADO 47,92; 4) PACCAGNELLA metri 45,30.

METRI 400: 1) GRUJIC (Jugoslavia) 49"1/10; 2) VALSESIA 19"1/10; 3) Weber R. (Svizzera) 19"7/10.

PESO: 1) UDDEBOM (Svezia) m. 16,18; 2) Raica (Romania) 15,91; 3) GROSSI 13,35; 4) Poli 13,35; 5) Rado 13,25.

SALTO IN ALTO: 1) PETTERSON (Svezia) m. 2,06 (raggiunto al 2. salto); 2) Stepanov (URSS) m. 2,06 (raggiunto al 3. salto); 3) Marianovic (Jugoslavia) 2,03; 4) Dahl (Svezia) 1,95; 5) Roveraro m. 1,90; 6) Martini 1,80.

METRI 10.000: 1) KUTS (URSS) 29'16"1/10; 2) Bolotnikov (URSS) 29'17"8/10; 3) VOLPI 30'59"; 4) Peppicelli 31'52" e 8/10; 5) Bruno 32'12".

## Eletto il nuovo C.D. ieri sera alla Lazio

### Siliato è stato confermato alla presidenza

Nel pomeriggio di ieri si è svolta l'assemblea straordinaria della Lazio indetta per rieleggere i quadri direttivi nell'ambito di una ricerca di nuovi finanziatori della società bianco azzurr. Così se scontata appariva la rielezione di Siliato alla presidenza della sezione Calcio (come in effetti è avvenuto) la nomina dei nuovi consiglieri è avvenuta appunto sulla base dello sforzo finanziario richiesto per far fronte al «deficit» della società. Nulla di eccezionale da segnaiare quindi se non la lista dei consiglieri che è la seguente: Principe Francesco Aldobrandini, dott. Antonio Alecce, comm. Andreani, dott. Bolognese, dott. Calò, dott. Cancrini, comm Canestri, dott. Casoni, comm. Dell'Armi, ing. Ercoli, dott. Fava Dott. Guida, dott. Guidi, comm. Magliochetti, dottor Narsicola, comm Morichetti, dott. Mortari, comm. Novaro, dott Segna, Generale Vaccaro, dott. Baldroni, comm. Mario Bonavolante. Sindaci effettivi sono stati nominati, Giannelli, Giuliani e Pesaro; sindaci supplenti Ciarlante e Messina. Il Consiglio sarà completato con altri 4 consiglieri che verranno nominati prossimamente.

### In vendita oggi uno «stock» di «curve» per Lazio-Napoli

**Ieri sera tutti i biglietti per la partita erano esauriti e in più punti venivano segnalati casi di «bagarinaggio». Oggi, nel tentativo di stroncare la «borsa nera» verrà venduto un ultimo stock di biglietti validi solo per l'accesso alle curve.**

**Intanto si è appreso che circa 20 mila saranno i napoletani giunti a Roma per l'incontro: cinquemila in auto, cinquemila in treno e gli altri dieci mila a bordo di una autocolonna di pullman.**

DECLASSATA DAL FORFAIT DELLE CASE-SANDWICH LA CLASSICISSIMA DI CHIUSURA

# Senza "abbinati,, oggi il Giro di Lombardia

**Fortemente ridotto il lotto dei concorrenti - Marcia indietro della "Ignis,, - Anquetil, Van Steenbergen, Bobet, Darrigade, Forestier, Poblet godono i favori del pronostico - A Monti, Conterno, Boni, Barale, Maule e pochi altri, il compito di tamponare l'"invadenza,, straniera**

(Dal nostro inviato speciale)

MILANO, 19. — Il sig. Torriani non è riuscito a deviare in «corner» il calcio di rigore che le ditte extra gli hanno sparato addosso con estrema decisione. E' stato, forse, preso alla sprovvista? No.

Il sig. Torriani non credeva che le ditte extra avrebbero fatto sul serio. Anzi, egli s'era adoperato per far credere che l'atteggiamento della «Carpano», della «Faema», della «Chlorodont» (solo Moser e qualche gregario che come lui si appresta a lasciar la Casa saranno al via), della «Bif» e dell'«Asborno» era soltanto un giuoco, il solito giuoco della pubblicità. Invece alla fine solo gli uomini della «Ignis» con Poblet in testa hanno staccato il numero di corsa.

All'annuncio del possibile «forfait», il signor Torriani s'è fatto una risata. Ma, ora, se ancora ride, ride verde, amaro. Visto che «La Gazzetta dello Sport» ha confermato l'invito alla «Cora-Elve» le ditte extra che svolgono una regolare e continua attività per tutta la stagione-corse, in Italia e all'estero, hanno deciso di non partecipare al «Giro di Lombardia», anche perchè — dice il comunicato che ci è stato letto alla presenza del signor Rodoni presidente dell'UVI — l'atteggiamento degli organizzatori suona offesa dei loro diritti già precedentemente invocati in occasione del «Giro d'Italia» e disconosciuti al punto da escludere dall'elenco degli invitati il capo-classifica del trofeo Desgrange-Colombo».

Così il sig. Torriani ha forse finito di dettar legge. Il colpo che le ditte-extra hanno inferto al «Giro di Lombardia» è grave. E dimostra che il nostro sport si dibatte in una sempre più caotica situazione. Tutti credono di poter fare i propri comodi. Gli organizzatori tentano d'imporre la loro legge, gli industriali tentano di far valere la loro potenza, le ditte extra vogliono gridare la loro reclame. Chi ci rimette è, come sempre, il nostro sport, condannato a una vita piena di dissensi e di contraddizioni che neanche il presidente dell'UVI nel caso specifico del «Giro di Lombardia» è riuscito a sanare.

Cordiale, ma inutile, è stato infatti l'intervento del sig. Rodoni che s'è adoperato perchè i fili del discorso fra le ditte extra e «La Gazzetta dello Sport» non fossero troncati in maniera violenta.

Niente da fare. Il presidente dell'UVI, intermediario, ha cercato di salvar capra e cavoli, ma s'è sentito rispondere che il comunicato col quale le ditte extra annunciano il forfait per il «Giro di Lombardia» sarebbe stato pubblicato sulla prima pagina del giornale rosa domani domenica.

Con la rinuncia dell'«Asborno», della «Bif» della «Carpano», della «Chlorodont» e della «Faema» mezzo campo del «Giro di Lombardia» sparisce. E spariscono fior di campioni, come De Bruyne, Gaul, ripartito stasera per il Lussemburgo, e Nencini.

Ma non basta. C'è anche la febbre. Non quella retorica dell'attesa che «infiamma» le folle, no: ma la febbre vera ch'è data dal morbo di moda: il «Singapore A '57», una rovina anche per gli avvenimenti dello sport.

Prendiamo l'elenco degli iscritti e cancelliamo. Un frego sul prestigioso nome di Coppi, un frego sul nome di Baldini; e poi: via Van Looy, via Derycke, via Albani. Defilippis e altre dozzine di nomi. Arrivato è invece Anquetil mentre Van Steenbergen — all'ora in cui scriviamo — sarebbe fermo all'aeroporto di Zurigo.

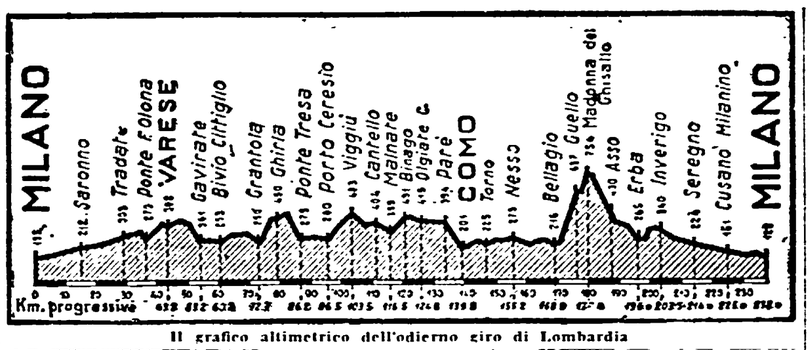
Ma chi corre allora il declassato «Giro di Lombardia»? Se (tocchiamo ferro) l'«asiatica» non farà altre vittime nella notte il campo dell'ultima corsa in linea del '57 sarà rappresentato da alcuni campioni di valore quali Bobet, Darrigade, Forestier, Van Steenbergen, Anquetil, Poblet, Impanis, Plankaert, Janssens e da qualche nostro atleta di punta: Conterno, Monti, Cestari, Baffi, Boni, Fabbri, Astrua, Moser. I quali cercheranno di sfuggire allo accerchiamento degli «assi» d'oltr'Alpi: cui i tecnici, per forza, dànno i favori del pronostico.

Si può pensare che Bobet cercherà di fare del Ghisallo il trampolino di lancio: Darrigade, Van Steenbergen, Impanis, Poblet, no, loro hanno nelle gambe lo scatto che decide negli ultimi chilometri se non addirittura negli ultimi metri della corsa. E Anquetil ha tutte le carte in regola per far centro sul traguardo di Milano. Le gare in linea del «Trofeo Desgrange-Colombo» hanno dimostrato che i «nostri» risentono gli sforzi del ritmo ad alte medie nei frenetici finali dove come palle da schioppo saltano fuori i campioni di Francia e del Belgio e allora?...

E allora noi pensiamo che l'unica scappatoia che si offre ai «nostri» e quella di dar battaglia, di non permettere mai che il gruppo rimanga compatto. Il «Giro di Lombardia» è una gara di media distanza e l'arrampicata sul Ghisallo affatica anche Darrigade per esempio. Noi speriamo che specialmente Conterno, Moser, Monti, Maule, Boni e Barale raccolgano l'invito perchè non vorremmo che sul traguardo del «Giro di Lombardia» come sette mesi fa sul traguardo della Milano-Sanremo gli stranieri la facessero da padroni. La delusione potrebbe far sprofondare il nostro sport ch'è già abbastanza malandato.

Il Giro di Lombardia si svolgerà sul seguente percorso: Milano-Vialba (partenza ore 9.30), Saronno, Tradate, Varese, Cittiglio, Grantola, Ghirla, Ponte Tresa, Porto Ceresio, Viggiù, Gavirate, Malnate, Olgiate, Como, Torno, Nesso, Bellagio, Madonna del Ghisallo, Asso, Canzo, Erba, Seregno, Desio, Milano-Vigorelli (arrivo ore 15.45). In caso di pioggia il nastro di arrivo sarà teso su strada nei pressi della «pista magica».

ATTILIO CAMORIANO




Il grafico altimetrico dell'odierno giro di Lombardia

## In vendita oggi uno «stock» di «curve» per Lazio-Napoli

**Ieri sera tutti i biglietti per la partita erano esauriti e in più punti venivano segnalati casi di «bagarinaggio». Oggi, nel tentativo di stroncare la «borsa nera» verrà venduto un ultimo stock di biglietti validi solo per l'accesso alle curve.**

**Intanto si è appreso che circa 20 mila saranno i napoletani giunti a Roma per l'incontro: cinquemila in auto, cinquemila in treno e gli altri dieci mila a bordo di una autocolonna di pullman.**

## Il 27 Padovani-Vecchiato pel titolo italiano dei leggeri

PARMA, 19. — Marcello Padovani di Parma, campione italiano dei pesi leggeri, porrà in palio il titolo domenica 27 ottobre a Parma contro l'udinese Mario Vecchiato.

La riunione sarà completata da altri due incontri di professionisti e da altri fra dilettanti.

NELL'INTERESSANTE RIUNIONE DI IERI SERA AL PALAZZO DEI CAMPIONI

# Deludente prova di Caprari che supera ai punti Campo

Vittorioso di misura Mazzola su Baccheschi - Negli altri incontri successi di Bellotti su Pinto, di Rinaldi su Brunetti e di Scisciani su Madella

Il filippino CAMPO schiva un sinistro di CAPRARI nell'incontro di ieri sera al Palazzo dei Campioni

*Discreto pubblico ieri sera al Palazzo dei Campioni per la riunione imperniata sul combattimento tra il campione italiano dei piuma Sergio Caprari e il filippino Tanny Campo, combattimento terminato con la vittoria ai punti del primo che non è mai riuscito ad entusiasmare. Negli altri incontri poi si sono registrate le vittorie di Scisciani su Madella, di Rinaldi su Brunetti, di Bellotti su Pinto e di Mazzola su Baccheschi. Ma veniamo alla cronaca della serata.*

*Il combattimento più atteso come abbiamo detto era quello tra Caprari e Campo: si è trattato però di una vera delusione per gli spettatori in quanto l'incontro è mancato. E' mancato sia per lo squilibrio di valori in campo tra l'italiano ed il filippino, sia per l'eccessiva mobilità di Tanny Campo nonché per lo scarso impegno profuso nell'incontro dai due protagonisti tanto che l'arbitro è stato costretto a richiamarli per mancanza di combattività.*

*Comunque il civitonico è stato più aggressivo e più continuo malgrado non sia riuscito sempre a colpire efficacemente la mascella dello avversario: tutto sommato dunque la vittoria di Caprari è stata meritata, anche se l'incontro non ha adempiuto alle funzioni di banco di prova per le ambizioni mondiali del protetto di Luigi Proietti.*

*Campo invece ha confermato le doti che gli valsero di figurare al sesto posto nella graduatoria mondiale della categoria dei «gallo»: queste doti sono emerse più chiaramente allorché nella settima ottava nona e decima ripresa è stato impegnato più duramente ed ha avuto modo quindi di rispondere con i suoi precisi «uppercut» ai sinistri dell'italiano.*

*Nelle prime riprese invece il combattimento ha lasciato molto a desiderare in quanto i due rivali continuavano a studiarsi a ricenda senza mostrare la minima intenzione di impegnarsi a fondo: dopo il richiamo dell'arbitro e sotto l'incitamento del pubblico i due hanno finito per movimentare le azioni ma tuttavia il bilancio dell'incontro può dirsi complessivamente deludente come abbiamo accennato al principio.*

*Molto più soddisfacenti sono stati gli altri incontri dei quali il migliore in linea assoluta è stato senz'altro quello terminato con la vittoria ai punti del mediomassimo potenzino Rocco Mazzola sul grossetano Domenico Baccheschi.*

*Si è trattato di un combattimento duro e veloce per due mediomassimi ed il grande spirito aggressivo dello sconfitto è riuscito per gran parte dell'incontro ad equilibrare la maggiore esperienza e tecnica del vincitore: il pubblico ha fischiato sonoramente il verdetto, a nostro avviso la vittoria assegnata al pupillo di Cecchi non fa una grinza.*

*Si è trattato di una vittoria di stretta misura ma una vittoria evidente e indiscutibile. Il pubblico infatti si è lasciato influenzare dal «knock down» subito al secondo round dal potenzino: ma si è trattato di un episodio isolato dovuto forse più ad uno scivolone di Mazzola che alla potenza del colpo sferrato da Baccheschi. Infatti il potenzino non stava bene piantato sulle gambe e le conseguenze del destro alla mascella sono state più vistose del prevedibile. Peraltro Mazzola si è confermato più tecnico e più continuo colpitore del grossetano che nelle ultime due riprese ha accusato visibilmente duri colpi al corpo.*

*L'ultima ripresa poi ha praticamente deciso l'incontro: Mazzola è stato continuamente all'attacco ed ha colpito di destro e sinistro la mascella dell'avversario guadagnandosi così il round e la vittoria finale.*

*Subito dopo in ordine di interesse viene il combattimento tra il peso welter Bellotti e il brindisino Pinto, vinto ai punti dal primo che ha dimostrato una maggiore esperienza nei confronti del più combattivo avversario. Anche ieri sera Bellotti ha confermato la sua già ben nota intelligenza ed abilità, doti che gli hanno permesso di spuntarla sull'allievo di Cecchi che da parte sua è apparso su un livello inferiore alle precedenti prove.*

*Comunque Pinto ieri sera si è trovato di fronte ad un Bellotti scattante ed anche aggressivo (pur se privo della «castagna») per cui il brindisino non è riuscito a ben figurare anche perchè gli manca il sinistro.*

*Una bella vittoria per abbandono ha poi riportato il peso massimo anziate Rinaldi sul torinese Brunetti costretto a desistere dalla lotta a causa di un «gancio» sinistro che gli ha procurato una forte emorragia al setto nasale.*

*Nelle prime riprese Brunetti era riuscito a colpire l'avversario con destri e sinistri ma nella terza ripresa Rinaldi ha forzato il ritmo cominciando a marcare una certa superiorità che poi si è concretata appunto nella terza ripresa, quando con un preciso e potentissimo «crosssinistro» è riuscito a mettere in condizioni di inferiorità l'avversario.*

*Infine un bel combattimento aveva disputato nel primo incontro professionistico della serata il peso medio Scisciani che ha battuto ai punti il forte monzese Madella. Il civitacecchiese infatti ha colpito più volte l'avversario con precisi ganci al fegato pur se talvolta ha mirato troppo basso, senza però venire ammonito dall'arbitro. La serata era stata aperta dal combattimento tra i dilettanti pesi piuma Calandra e Boi terminato con la vittoria ai punti del primo.*

ENRICO VENTURI

CAPRARI colpisce di destro e tenta doppiare di sinistro ma senza riuscire ad aprire la «guardia» di CAMPO

### Il dettaglio tecnico

**PESI PIUMA:** Calandra (Amici del Pugilato) b. Boi (Marina) ai punti.

PROFESSIONISTI

**PESI MEDI:** Scisciani (Civitavecchia) kg. 71,900 b. Madella (Monza) kg. 71,900 ai punti in 6 riprese. Arbitro, Lorenzoni.

**PESI MEDIO-MASSIMI:** Rinaldi (Anzio) kg. 77,800 b. Brunetti (Torino) kg. 80,600 per abb. alla 5. ripresa. Arbitro, Zannoni.

**PESI WELTERS:** Bellotti (Roma) kg. 67,600 b. Pinto (Brindisi) kg. 67,600 ai punti in 8 riprese. Arbitro Carabellese.

**PESI MEDIO-MASSIMI:** Mazzola (Potenza) kg. 79,500 b. Baccheschi kg. 78,800 ai punti in 8 riprese.

**PESI PIUMA:** Caprari (Civitacastellana) kg. 57,800 b. Campo (Filippine) kg. 57,600 ai punti in 10 riprese. Arbitro, Aniello.

LA RIUNIONE DI IERI SERA AL «PALAZZETTO»

# Nettissima vittoria degli atleti ungheresi nel "triangolare,, di scherma con Italia e Francia

Sette vittorie ai magiari, tre agli azzurri e due ai transalpini - I successi italiani conquistati da Bruna Colombetti, Ferrari e Pellegrino - Grande impressione destata da Fulop, Barany e Karpaty

Una fase dell'incontro tra SPALLINO (a destra) e BANCILHON vinto dal francese

Ha vinto, anzi ha stravinto, l'Ungheria: la Francia ha fatto da «materasso» meno di quello che facesse prevedere il pronostico; e di quel «stravinto» ungherese, nonchè del «meno materasso» francese, ha fatto le spese l'Italia. Che si è piazzata sì al secondo posto nel «triangolare» di scherma svoltosi ieri sera al Palazzetto dello sport davanti a un pubblico inadeguato all'interesse dell'avvenimento; ma con un distacco enorme dai magiari e una sola vittoria in più della Francia: Esattamente 7 vittorie ungheresi, tre nostre e due dei transalpini.

Nel fioretto maschile, il campione del mondo Fulop ha confermato di essere oggi il più forte di tutti. L'olimpionico Christian D'Oriola è certamente più classico di lui, forse anche il suo connazionale Gyurieza è dotato di una tecnica più raffinata; ma Fulop è un fascio di nervi e di volontà, continuamente incalzante l'avversario senza dargli un attimo di requie. Sulla forma attuale, è praticamente imbattibile. Spallino invece ha profondamente deluso: non per aver perso con Fulop, ma per la sconfitta subita davanti a Bancilhon, sconfitta dovuta alla sua addirittura incredibile imprecisione. Il comasco non è evidentemente in piena forma: ma a parte ciò il suo comportamento di ieri sera, visto che oggi e oggi il nostro schermitore ha confermato la paurosa decadenza del nostro fiorettismo maschile, già dimostrata ampiamente ai «mondiali» di Parigi dove per la prima volta nella storia della scherma una finale di fioretto individuale si è svolta senza nessun italiano.

Nella spada gli ungheresi hano presentato un uomo nuovo, quel Barany rivelatosi con il secondo posto conquistato ai recenti mondiali: è un giovane che ha nella eccezionale precisione di punta, oltre che nel fisico atletico e scattante, la sua arma fondamentale. La sua scherma è di una semplicità elementare, solo precisissime «frecciate» si alternano agli arresti sugli attacchi avversari che, grazie appunto alla sua precisione, gli fruttano stoccate su stoccate. Ieri si è sbarazzato con gran facilità sia del nostro Pellegrino (non in buone condizioni, tanto che ha faticato oltre modo a battere Dreyfus) sia del francese. La sciabola ci ha fornito la lieta sorpresa di un Roberto Ferrari in gran forma. Il romano ha travolto il francese Arabo (è stato, questo, l'unico «cappotto» della serata), e contro il fortissimo ungherese Karpaty si è battuto come un leone, dando fino all'ultimo la sensazione di poter anche vincere. Infine ha prevalso il magiaro, sciabolatore di classe eccelsa; ma esser battuti da lui non è certo mortificante.

Infine, nel fioretto femminile, Bruna Colombetti aveva cominciato stupendamente, travolgendo senza quasi darle il tempo di fiatare la magiara Rejto, che pure non è l'ultima venuta; poi però, innervosita per alcune discutibili decisioni del direttore d'incontro, ha perso in maniera assurda l'incontro con la francese Leblanc (che ha sostituito in extremis l'annunciata Veronesi), una giovane alle prime armi in campo internazionale, che le è nettamente inferiore e che era stata battuta prima dalla Rejto.

CARLO GIORNI

### Il dettaglio tecnico

**FIORETTO MASCHILE:** Fulop (U) batte Bancilhon (F) 8-4; Bancilhon batte Spallino 8-7; Fulop batte Spallino 8-3. **FIORETTO FEMMINILE:** Colombetti batte Rejto (U) 8-2; Rejto batte Leblanc (F) 8-6; Leblanc batte Colombetti 8-6. **SPADA:** Pellegrino batte Dreyfus (F) 8-6; Barany (U) batte Pellegrino 8-2; Barany batte Dreyfus 8-2. **SCIABOLA:** Karpaty (U) batte Arabo (F) 8-5; Ferrari batte Arabo 8-0; Karpaty batte Ferrari 8-6.

**CLASSIFICA A SQUADRE:** 1) Ungheria 7 vittorie, 1 sconfitta; 2) ITALIA 3 vittorie, 3 sconfitte; 3) Francia 2 vittorie, 4 sconfitte.

L'ungherese FULOP (a sinistra) mette a segno una stoccata contro BANCILHON nell'incontro vinto dal magiaro

## Con partenza alle ore 14 la Coppa Panificatori romani

Ricca delle Coppe del Presidente della Repubblica, e di altri ricchi premi avrà luogo oggi, con partenza alle ore 14 dall'Osteria del Travertino l'attesa Coppa dei Panettieri Romani, gara ciclistica riservata ai soli appartenenti alla categoria dei panettieri.

Ecco il tracciato della corsa: Roma (Trattoria del Travertino), Appia Pignatelli, Tor Carbone, Ardeatina, Cecchignola, Laurentina, via di Castel Romano, Pratica di mare, bivio Pomezia, via Laurentina, Cecchignola, Ardeatina, Tor Carbone, Appia Pignatelli, Travertino (totale km. 70).

Data la promiscuità dei partenti è difficile stabilire una graduatoria di valori e quindi tentare un pronostico: se discende una gara incerta ed avvincente che, probabilmente, si risolverà con una volata dei migliori e la vittoria della ruota più pronta.

LA RIUNIONE ODIERNA ALLE CAPANNELLE

# Duello Aleppo-Courmayeur nel Premio "Roma Vecchia,,

Zarese il terzo incomodo? - Guaglione in veste di outsider

Una nuova prova riccamente dotata e di grande interesse spettacolare e in programma oggi all'ippodromo romano delle Capannelle in attesa del Gran Premio Roma che batte ormai alle porte: trattasi del tradizionale Premio Roma Vecchia (lire due milioni)

Aleppo e Courmayeur, già incontratisi sulla stessa distanza e finiti nell'ordine in fotografia, si daranno nuovamente battaglia in questa prova che ha sapore di rivincita mentre come terzo incomodo sarà in corsa stavolta Zarese che a Roma ha mostrato di essere in grande forma. Il campo sarà completato dal vincitore dello handicap d'autunno Guaglione le cui chances non vanno sottovalutate. Infanta ben situata al peso ma che dovrebbe valere meno dei nominati e My Dear che non va trascurato stante la sua forma eccellente.

Difficile il pronostico: su una impressione personale proveremo ad indicare Zarese che potrebbe sfruttare una lotta prematura tra Aleppo e Courmayer che dovrebbero essere i suoi avversari più pericolosi. La sorpresa potrebbe essere fornita da Guaglione.

La riunione comprenderà otto corse tra cui il ben dotato Premio Gianicolo (L. 750.000, metri 1700 in pista derby) in cui Coin Discret Shaniko e Skanee dovrebbero essere i migliori. Le prove avranno inizio alle 14. Ecco le nostre selezioni: 1. corsa: Marzio. Spadassin. Donà; 2. corsa: Coin Discret, Staniko. Sanee; 3. corsa: Pagana. Woglinda; 4. corsa: Gerano. Papina. Barrea; 5 corsa: Zarese. Aleppo. Courmaveur; 6. corsa: Funiculà. Lucarina. Rosso di S. Giusto; 7. corsa: Editorialista. Sibvllina. Nyssia; 8. corsa: Arfia, Sire e Querini.

### Il piccolo notes

OGGI a ROMA

### Rugby

Oggi inizio del campionato italiano di pallovale. Questa XXVIII edizione del torneo esordisce a Roma con un programma ricco di incontri degni senz'altro del massimo rilievo. Scenario unico sui campi dell'Acquacetosa dove alle 10 scenderanno in lotta Lazio e Frascati, alle 13 Rugby Roma e Aquila e alle 15 A.S. Roma e Partenope. Tra i tre, l'ultimo è certamente l'incontro più atteso, sia per l'interesse che desta la squadra giallorossa, che si presenta in questa edizione 1957-1958 con una folta schiera di giovanissimi, sia per la foga e la combattività del Partenope, qualità queste che hanno sempre reso piacevoli gli incontri disputati dalla squadra napoletana.

### Basket

Al Palazzetto dello sport, primo contatto della Stella Azzurra con il pubblico romano. Avversaria degli uomini di Ferrero sarà l'Ignis Varese. La squadra lombarda e i romani si trovano tutti e due nelle stesse condizioni: ambedue reduci da insuccessi, tenteranno oggi di riscattarsi, lottando fino allo stremo. Da ciò che si è detto risulta evidente l'interesse che scaturirà da questo incontro che avrà inizio alle 17,30.

### Calcio

Mentre la Fedit gioca a Livorno e in quarta serie anche Atac e Squibb sono di turno in trasferta rispettivamente sul campo del Bastia e del Montevecchio, il cartellone calcistico romano resta affidato alla Romulea che incontra il Tivoli alle 16 al campo Roma. Pure interessante l'amichevole Genio Militare - Roma riserve con la quale alle 10 verrà inaugurato il nuovo campo di Santa Croce.

## Diciassette tifosi arrestati dopo una partita a Glascow

GLASGOW, 19 — La partita fra le due squadre di calcio di Glasgow - «Celtic» e - Rangers», vinta dalla prima per 7-1, è terminata con 17 arresti.

La furia repressa dei sostenitori dei Rangers è scoppiata al sesto goal col lancio di bottiglie e oggetti vari sul campo di gioco. Una bottiglia maldestra ha mandato un bambino all'ospedale, dove gli è stata suturata una ferita al capo. Al settimo goal la folla ha strariato dalle transenne ed ha invaso il campo.

La polizia, intervenuta tempestivamente e con decisione, ha preso in custodia diciassette dei tifosi più facinorosi.

## SPORT - FLASH - SPORT - FLASH

Sirola

### *Calcio:* Inghiltrera-Galles 4-0 a Cardiff

**CARDIFF, 19.** — In un incontro di calcio svoltosi oggi a Ninian Park, presenti 60.000 spettatori, l'Inghilterra ha battuto il Galles par 4 a 0 (2-0). Il tempo era bello.

◆

**GINEVRA, 19.** — A Ginevra, il «welter» Fortunato Manca ha battuto il belga Frans Nivens per arresto del combattimento da parte dell'arbitro alla terza ripresa per manifesta inferiorità.

◆

La Giunta d'Urgenza della U.V.I. è convocata per il giorno 27 corrente a Ferrara.

◆

**RIO DE JANEIRO, 19.** — Nel girone finale dei campionati mondiali femminili di pallacanestro si sono avuti ieri i seguenti risultati: URSS-Cile 67-38; USA-Ungheria 51-16.

GIRONE DI CONSOLAZIONE: Messico-Cuba 57-50; Argentina-Australia 52-44.

◆

**NEW YORK, 19.** — Il peso medio americano Roy Calhoun ha battuto assai nettamente ai punti in 10 riprese l'anziano Rocky Castellani.

◆

**PARMA, 19.** — Padovani metterà in palio il titolo italiano dei leggeri il 27 ottobre a Parma contro l'udinese Mario Vecchiato.

◆

**HOUSTON (Texas), 19.** — Il 29 ottobre Willie Besmanoff incontrerà il texano Roy Harris, vincitore in luglio del fortissimo connazionale Willie Pastrano.

◆

**PARIGI, 19** — La seconda Coppa europea di ginnastica artistica, che vede riuniti a Parigi gli atleti di 21 nazioni, è stata vinta oggi dallo spagnolo Joaquin Blume, con il punteggio di 57,20 nei sei esercizi, seguito con punti 56,25 dal sovietico Yuri Titov.

Il detentore del titolo mondiale, il sovietico Boris Shakline, non ha partecipato alla gara perchè malato.

### *Tennis:* Francia-Italia 5-4 dopo la seconda giornata

**NAPOLI, 19.** — Al termine della seconda giornata la Francia conduce per 5 a 4 sull'Italia nell'incontro di tennis in corso a Napoli. Infatti Merlo ha battuto Darmon (alla ripresa dell'incontro ieri sospeso per l'oscurità) ed è stato piegato poi da Haillet mentre Maggi si è imposto a Saussine e Sirola-Pietrangeli hanno battuto Pilet-Grinda. Infine i francesi si sono aggiudicati il secondo incontro di doppio battendo Maggi-Fachini con Darmon-Remy. Ecco il dettaglio:

**SINGOLARE:** Merlo batte Darmon 1-6, 7-5, 6-3; Maggi batte Saussine 6-4, 6-1; Haillet batte Merlo 3-6, 6-1, 6-2.

**DOPPIO:** Sirola-Pietrangeli (I) battono Pilet-Grinda (F) 6-2, 6-4, 4-6, 1-6, 6-4; Darmon-Remy (F) battono Maggi-Fachini (I) 6-2, 1-6, 6-3, 3-6, 6-1.

ANNUNCI ECONOMICI

1) COMMERCIALI L. 12

A.A. APPROFITTATE Grandiosa svendita mobili tutto stile Cantù e produzione locale. Prezzi sbalorditivi. Massime facilitazioni pagamenti Sama Gennaro Miano via Chiaia 238 Napoli.

A. CARRARA visitate «MOBILETERNI» Consegna ovunque gratis. Anche 60 rate, senza anticipo, senza cambiali. Chiedete Catalogo/15 L. 100.

GUARNIZIONI cuoio speciali per frantoi, cinghie trasmissioni, tubi gomma. Prezzi fabbrica INDART nuovo telefono 471 451 Via Palermo 25-33, Casilina 17-25 - Roma

6) AUTO-CICLI SPORT L. 12

A. PATENTATEVI Autoscuola ENAL Ludovisi - via Marche 13-A (471-646) - pratiche auto.

7) OCCASIONI L. 12

MACCHINA maglieria 8 Dubied - 7 Dubied 70.000 - 12x100 300.000 - 10x80 200.000. Rateali 10.000 mensili senza anticipo. Roma Piazzale Colosseo 9.

STOK pellicce, pelli guarnizioni, prezzi vantaggiosi. Odevaine Nuova Sede: S. Giacomo 42. Telef. 323223 - Napoli.

KANAK - KANAK televisori, eccezionale vendita inizio stagione, sconti, facilitazioni, super assistenza veramente tecnica, esteso assortimento nazionale - estero. Visitate nostra esposizione, confrontate. Paolo Emilio 23 (Colarienzo, angolo Standa).

KANAK - KANAK fiera del frigorifero fine stagione. Sconti eccezionali, speciali facilitazioni impiegati, tutte migliori marche elettrodomestici. Visitateci! Telefonare 32 028.

12) MATRIMONIALI L. 12

ORGANIZZAZIONE matrimoniale riservatissima. Vaste possibilità indirizzare «Cesi» Casella postale 7117 - Roma.

22) OFFERTE CAMERE E PENSIONI L. 10

AFFITTASI lettino per uomo piazza Vittorio 43 tel. 430519.

24) RAPPRESENTANTI E PIAZZISTI L. 10

AFFIDIAMO viaggiatori alimentari vendita lisciva concentrata. Mezzopera Giulio - Fabriano (Ancona).

F.lli Cecchi "Mobilfer"
POGGIBONSI - Siena
VIA SENESE
*I migliori arredamenti in tabo per cucina, bar, scuola, ufficio*

ANNUNCI SANITARI

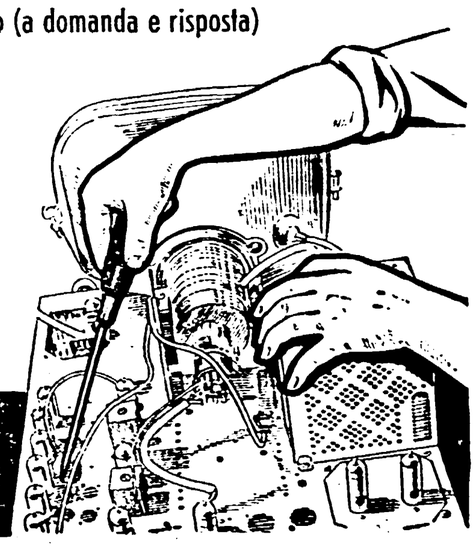
DOTTOR ENDOCRINE
Studio medico di VIA CARLO ALBERTO 43
ESQUILINO
cura delle DISFUNZIONI e DEBOLEZZE SESSUALI d'ORIGINE NERVOSA PSICHICA, ORMONALE
LABORATORIO ANALISI RICERCHE CURE SANGUE VENEREE PELLE
PRE - POST MATRIMONIALI
ORETTORE SPECIALISTA Dr. P. CALANDRI

DOTTOR DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura sclerosante delle VENE VARICOSE
VENEREE - PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
VIA COLA DI RIENZO 152
Tel. 354.501 - Ore 8-20 - Fest. 8-13

ENDOCRINE
Studio Medico per la cura delle «sole» disfunzioni e debolezze sessuali di origine nervosa, psichica, endocrina (Neurastenia, deficienze ed anomalie sessuali). Viaite prematrimoniali Dott. P. MONACO. Roma, Via Salaria 72 int. 4 (Piazza Fiume) Orario 9-13; 15-18 e per appuntamento - Telefoni 862.930 - 844.131 (Aut. Com. Roma 16019 del 25 ottobre 1956).

LA PASTA Cappelletti È PASTA DI QUALITÀ

Dottor Alfredo STROM
VENE VARICOSE
VENEREE - PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
CORSO UMBERTO, 504
Presso Piazza del Popolo
Tel. 61.929 Ore 9-20. Fest. 9-13
(Aut. Pref. 7-7-1953 n. 21947))

STUDIATE RADIO e TV
PER CORRISPONDENZA
Finalmente un corso con lezioni chiare con sistema dialogato (a domanda e risposta)
SCRIVETECI - Vi manderemo GRATIS il Bollettino RR di 40 pagine a colori con esempio delle lezioni.
MODULAZIONE DI FREQUENZA
TRANSISTORI
DIODI AL GERMANIO
Costruirete:
Oscillatore - Tester - Provavalvole - Ricevitori - Multitracer Televisore (17" e 21")
SCUOLA-LABORATORIO DI RADIOTECNICA
VIA PASSIONE 3-U - MILANO


A PARIGI IN UNA CONFERENZA ORGANIZZATA DA UN GIORNALE DI DESTRA

# Il presidente del comitato per l'automazione dice che l'URSS è all'avanguardia della tecnica

*I sovietici avrebbero concentrato tutti i loro mezzi sulla industria d'avanguardia trascurando quelle convenzionali - Televisori a 30.000 franchi - Lo sviluppo delle linee aeree - La gioventù ha il culto della scienza*

(Dal nostro corrispondente)

PARIGI, 19. — «Grandi avvenimenti scientifici, dopo lo spettacoloso lancio del satellite, sono annunciati per il 40. anniversario della rivoluzione sovietica. Ma i russi vogliono che il 40. sia celebrato come la consacrazione della vittoria del socialismo. Tutti i loro sforzi tendono a fare di Mosca la capitale del nuovo mondo. Insomma, quando oggi si parla dell'URSS bisogna aver cura di notare le date perchè in quel paese tutto va a una velocità fantastica». Questa è stata la conclusione di un importante discorso pronunciato ieri a Parigi da Albert Ducrocq, presidente della società francese per l'automazione e direttore del centro di cibernetica, il quale era stato invitato dal quotidiano conservatore *Les Echos* a riferire su un suo recentissimo viaggio nell'URSS, davanti ad un uditorio composto da industriali, tecnici e direttori di fabbrica.

Nel corso della sua conferenza, e nelle risposte da lui fornite alle domande del pubblico, lo scienziato francese ha tracciato un quadro entusiasta delle sue impressioni di tecnico nel paese «della tecnica dell'avvenire». La mia sorpresa — ha detto Duclocq — è stata immediata; il «Tu 104» che mi ha portato da Praga a Mosca a 900 chilometri orari e a 10 mila metri di altezza ha una straordinaria potenza ascensionale; la spinta dei suoi reattori mi ha provato che i russi sono all'avanguardia nel campo delle leghe ultraresistenti, cioè nel campo dell'elettrometallurgia».

Per lo scienziato francese ogni confronto tra l'industria russa e quella occidentale è impossibile, perchè alla base del potenziale sovietico vi è una concezione assolutamente nuova. Da noi — ha aggiunto Ducrocq — l'esistenza di un'industria costituisce di per sè un ostacolo al suo sviluppo. In URSS, al contrario, si è aggirato l'ostacolo nel senso che è stata scartata l'idea di recuperare il ritardo nei settori classici, di rifare cioè le stesse tappe dell'industria occidentale. Deliberatamente, sistematicamente, i sovietici hanno concentrato tutti i loro mezzi sull'industria di avanguardia (energia elettrica, energia, atomica, elettronica, ecc.) trascurando le industrie convenzionali».

Ducrocq ha tratto dal suo viaggio un insegnamento fondamentale: 1) I sovietici guardano al futuro e lo provano curando la formazione del personale tecnico. La URSS diplomerà due o tre milioni di tecnici all'anno a partire dal 1960. Il presente è stato sacrificato alla costruzione di un'industria automatizzata che sarà compiuta tra dieci anni. Già ora trovate nei magazzini popolari di Mosca un disco microsomico a 200 franchi, un televisore a 30.000, mentre le scarpe costano ancora 15 mila franchi. Un'officina interamente automatica che produce un pistone completo ogni dieci secondi è considerata superata; 2) I sovietici puntano alla velocità dell'espansione: il traffico aereo, in dieci anni, si è moltiplicato per dieci, mentre l'industria automobilistica è al nostro livello di anteguerra.

Perchè questo? Perchè in un paese come l'URSS l'aereo è il mezzo ideale di trasporto e non l'automobile. Un viaggio aereo Mosca-Parigi costa la metà del salario di un lavoratore, mentre per noi il viaggio Parigi-Mosca è di 75.000 franchi, cioè un salario intero e più. 3) La gioventù sovietica ha una straordinaria fiducia nello avvenire. Una sete di sapere, un vero e proprio culto della scienza anima i giovani dell'Unione Sovietica.

Albert Ducrocq ha concluso la sua conferenza con questo esempio: «Ho rivolto a un giovane russo una domanda: cosa faranno i lavoratori sovietici nel 1970, allorchè la energia verrà fornita dall'idrogeno, cioè dall'acqua e l'automazione sarà generale? Quel giovane mi ha risposto semplicemente: si dedicherà alla ricerca scientifica».

AUGUSTO PANCALDI

## E' morto il sen. Cermignani

Il compagno socialista senatore Armando Cermignani, del gruppo del Partito socialista italiano, è morto ieri notte a Roma.

Era nato il 28 febbraio 1888 a Pescara. Professore di disegno nelle scuole medie, fu volontario di guerra nel 1915-18, ferito e fatto prigioniero per 14 mesi in Germania; maggiore di fanteria nell'ultimo conflitto 1940-45.

Dopo l'insurrezione fu nominato dal prefetto di Pescara, su designazione del C.L.N., commissario e successivamente presidente della Federazione combattenti, consigliere e assessore comunale.

Gli succederà a Palazzo Madama Antonio Borrelli.

## Gronchi stamane alla festa della P. S.

Oggi il Corpo delle guardie di Pubblica sicurezza celebra il 105° annuale della sua costituzione.

Alla cerimonia militare che avrà luogo stamane alle 9.30 in piazza di Siena interverrà il Presidente della Repubblica Giovanni Gronchi

OTTIMISTA L'ALTO COMMISSARIO ALLA SANITA'

# Mott rassicura Zoli sul decorso dell'asiatica

Chiuse a Latina le scuole fino al 5 novembre
5000 casi a Venezia - Altri due morti a Treviglio

Il presidente del Consiglio sen. Zoli, ha avuto ieri mattina al Viminale un breve colloquio con l'Alto Commissario per la Sanità, senatore Mott.

Interrogato dai giornalisti sull'andamento dell'epidemia influenzale denominata *asiatica* il sen. Mott ha dichiarato che essa va scomparendo nelle zone a Sud, dove ha compiuto già il suo decorso che in Italia, come negli altri paesi soggetti precedentemente all'*asiatica* ha un ciclo di circa tre o quattro mesi.

In alcune zone, sempre del Sud, e in molti centri del Nord, la pandemia ha raggiunto il suo acme e si inizia ora la parabola discendente del decorso, decorso che in ogni zona continua però ad avere carattere benigno e segue in linea di massima la direttrice Sud-Nord.

Continuano intanto a pervenire da tutta Italia notizie sul diffondersi dell'epidemia. Il comune di Treviglio, nel Bergamasco, già gravemente colpito, ha registrato altri due morti ieri: si tratta di due giovani sui 30 anni; il 60 per cento della popolazione è stato colpito. Una vittima anche a Trento, una ragazza di 28 anni; un'altra a Mantova, dove è morto un vecchio agricoltore.

A Venezia si è avuta una recrudescenza: in tre giorni sono stati segnalati altri cinquemila casi, di cui duemila nel capoluogo. Di conseguenza l'apertura delle scuole è stata rinviata ulteriormente al 28 ottobre. Anche a Latina, rinvio dell'apertura al 5 novembre; a Firenze, dove già erano aperte, è stata disposta la disinfezione, a turno di tutte le scuole, che via via saranno chiuse.

## Il vaccino anti «asiatica» per milioni di sovietici

MOSCA, 19 — Oggi le *Izvestia* pubblicano un articolo del dott. V. Zdanov, ispettore capo sanitario, sul decorso dell'«asiatica» e sulle misure che vengono prese nell'URSS per far fronte all'epidemia, che ha cominciato a manifestarsi in alcune città sovietiche nel maggio e nel giugno scorso, e che ha assunto in questi ultimi tempi più vaste proporzioni.

Dopo aver ricordato la pandemia influenzale del 1918-19, allorchè nel corso di sei mesi furono colpite in tutto il mondo un miliardo di persone, il dott. Zdanov descrive le caratteristiche dell'attuale malattia e illustra le misure prese per combatterla.

Si è dovuto innanzi tutto studiare le caratteristiche del nuovo virus per poter preparare il vaccino adatto a neutralizzarlo e sono state preparate finora un milione e mezzo di dosi di questo vaccino e per la fine dell'anno saranno pronte 12-15 milioni di dosi

## Il ricevimento di Todd è costato 250 milioni

NEW YORK, 19. — Il produttore cinematografico Mike Todd ha dichiarato che il «trattenimento» da lui offerto ieri al Madison Square Garden a 18.000 «amici intimi» è costato circa 400 mila dollari (250 milioni di lire). Il produttore ha peraltro precisato che i tre quarti di questa somma sono compensati dai suoi diritti per la ripresa televisiva del trattenimento.

# La giornata politica

(Continuazione dalla 1. pagina)

ziarsi quel potente della terra che è il solitario generale di Formosa, non se n'è accorto, o ha fatto finta di non accorgersene. Tentai una volta, dopo l'incontro con Stalin, di introdurre nei nostri costumi la buona prassi democratica di una informazione diretta al presidente del Consiglio che era allora De Gasperi. Ma, a parte la distorsione polemica che subì l'informazione che avevo data circa il desiderio di Stalin di migliori relazioni con l'Italia e circa la sua valutazione del nostro neutralismo, quella rondine non fece primavera e, in politica estera, come in ogni altra materia, il governo continuò ad ignorare l'esistenza dell'opposizione». Concretamente, il compagno Nenni ricorda le proposte avanzate dal PSI per rafforzare la pace e dirimere le vertenze fra arabi, israeliani e mussulmani. Nell'attuale stato delle cose, Nenni conclude col ritenere che «l'intervento dell'ONU può essere utile, quello del Consiglio di Sicurezza sarebbe stato preferibile, la conferenza proposta dai sovietici e dai laburisti lo sarebbe ancora di più».

In politica interna, propositi di rivincita per ottenere dall'assemblea di Palazzo Madama il nulla osta per lo scioglimento anticipato del Senato, sono stati manifestati ieri dal *Popolo*. Secondo l'organo clericale, il voto contrario della Commissione Interni «non pregiudica l'*iter* dei progetti di riforma, in quanto la commissione era incaricata di esaminare il problema in sede referente. E' pure da rilevare che la composizione della Commissione stessa, per la presenza di numerosi senatori indipendenti, non rispecchia fedelmente lo schieramento dei partiti alla assemblea del Senato».

Il *Popolo*, che torna così sfacciatamente alla carica per portare a termine la manovra anticostituzionale di Zoli e Fanfani, finge di ignorare, però, che la DC non dispone, neanche al Senato, di maggioranza assoluta e che, salvo corruzioni sempre possibili pure in assemblea si riprodurrà lo stesso schieramento della commissione e cioè: tutti contro, meno *una parte* della DC, alla riduzione da 6 a 5 anni della durata della Legislatura.

Nemmeno una parola, il *Popolo* dedica invece agli altri aspetti della riforma del Senato. Il compagno Ottavio Pastore ha dichiarato in proposito: «Si tratta di assicurare il buon funzionamento del Senato riportando il numero dei senatori a quello che era durante la prima Legislatura, cioè a circa 340 mentre, come è noto, per la decadenza dei senatori di diritto l'attuale Senato è ridotto a 240 membri.

«Un accordo di massima è già stato realizzato tra tutti i gruppi senatoriali: è stata abbandonata ogni idea di integrazione mediante l'elezione di ex parlamentari e della lista nazionale.

Si tratta di decidere: 1) se si debba abbassare il numero di 200 mila abitanti per ogni senatore a 140 o a 150 mila; 2) se si debba o no escogitare un sistema per utilizzare i resti su scala regionale; 3) se si debba mantenere il minimo di 6 senatori attribuiti alle regioni più piccole dall'art. 57 della Costituzione o aumentarlo a 8 o 9 senatori. Si tratta di questioni di secondaria importanza sulle quali è possibile raggiungere l'accordo necessario per ottenere la maggioranza dei due terzi dei componenti del Senato, maggioranza indispensabile a termine dell'art. 138 della Costituzione, trattandosi di una legge di modifica della Costituzione stessa. E' presumibile che entro il mese di dicembre — ha concluso Pastore — il Senato possa approvare la nuova norma costituzionale per rimetterla poi all'approvazione della Camera dei Deputati».

Nel processo di preparazione accelerata della campagna elettorale sono intanto entrati ieri in lizza i Comitati Civici con il loro primo manifesto. Fanfani, che continua a girare come una trottola per l'Italia, ha trascorso il sabato presso la sua federazione milanese, ma senza pronunciar discorsi politici «per non interferire nei lavori del Congresso del PSDI». Fanfani si è limitato a «fare buone previsioni per quanto riguarda l'esito della battaglia elettorale dell'anno prossimo».

## ALL'O.N.U.

(Continuazione dalla 1. pagina)

durre una politica di arroganza, e di sfida alla volontà degli altri popoli. L'irritazione degli americani è accresciuta dal fatto che ciò suscita comprensibile compiacimento in Gran Bretagna, e ha permesso a Macmillan di prendere l'iniziativa della prossima conferenza con Eisenhower, a un anno da quella delle Bermude, in cui egli s'era trovato in posizione di inferiorità, e aveva potuto solo accodarsi all'iniziativa americana nel Medio Oriente, pomposamente proclamata.

La stampa britannica pone in rilievo, con soddisfazione, il madornale errore compiuto da Foster Dulles nel Medio Oriente, e consistito nell'aver creduto di poter piegare la Siria, isolandola dagli altri stati arabi, con una semplice dimostrazione di forza. Si afferma a Londra che, se egli si fosse consultato con gli inglesi, sarebbe stato sconsigliato, e non avrebbe perduto la faccia dinanzi al mondo. Ciò significa che la «dottrina Eisenhower» è fallita, e Macmillan, che aveva dovuto accettarla alle Bermude, potrà mostrare ora al presidente americano quel che rimane di essa, e proporre nuove basi di intesa per una azione comune.

Quale potrà essere questa azione? Parecchi osservatori britannici sono ottimisti, e ritengono che Macmillan consiglierà a Washington la prudenza, temendo che nuove iniziative di forza in quel settore possano compromettere anche la sopravvivenza del patto di Bagdad. A Washington tuttavia l'amarezza per gli insuccessi subiti, il desiderio di mostrare che la potenza americana non è finita, potrebbero essere cattive consigliere, e certamente giustificano i timori che continuano a manifestarsi per la situazione alla frontiera turco-siriana. Ancora oggi radio Mosca suggeriva l'opportunità di un incontro ad alto livello fra i rappresentanti dei tre paesi in questione: Stati Uniti, Gran Bretagna e URSS. Ma negli ambienti ufficiali anglo-americani si continua a escludere questa possibilità, che pure è certamente la più ragionevole. E' verosimile che essa venga tenuta presente, sebbene Foster Dulles non voglia nemmeno ammetterlo, poichè a lui, uso a minacciare non garba l'idea di incontrare i dirigenti della URSS dopo aver dovuto mordere la polvere. Tuttavia, come osservava l'emittente sovietica, non bastano oggi gli inglesi e gli americani per risolvere veramente i problemi del Medio Oriente: tutto quello che essi potranno fare, è accordarsi contro altri paesi, e in particolare contro l'URSS.

## La legge per Roma sollecitata dalla Giunta

Ieri la Giunta Municipale, sotto la presidenza del Sindaco senatore Tupini, ha tenuto l'ordinaria seduta settimanale. Dopo l'approvazione di numerose proposte di deliberazione la Giunta ha approvato all'unanimità — su proposta del Sindaco — un ordine del giorno con il quale si auspica dal Governo e dal Parlamento la sollecita approvazione della legge speciale per Roma.

## Inaugurato a Napoli il 30° Congresso di urologia

NAPOLI, 19. — Stamane nel salone dell'ospedale Cardarelli si è inaugurato oggi il XXX Congresso nazionale della Società italiana di urologia.

Nel corso della cerimonia inaugurale hanno parlato il sen. prof. Vincenzo Monaldi, commissario agli Ospedali riuniti di Napoli, l'on. professore Chiarolanza, che ha rivolto il saluto del sindaco e della Federazione dell'ordine dei medici, il professor Verga, presidente della Facoltà di medicina e chirurgia ed il prof. Michelangelo Sorrentino, presidente della Società italiana di urologia.

Infine l'on. Mazza, alto commissario aggiunto dell'ACIS, ha rivolto il saluto del governo, in nome del quale ha dichiarato aperti i lavori.

Il congresso, al quale partecipano clinici italiani e stranieri, si protrarrà fino a tutto lunedì.

GENIALE TROVATA DI ALCUNI AGENTI PUBBLICITARI AMERICANI

# Una gigantesca insegna luminosa accesa mediante i segnali lanciati dallo "Sputnik,,

*Oltre nove milioni di chilometri percorsi in quindici giorni dalla "luna,, artificiale - I satelliti al servizio degli aviatori, degli agricoltori e perfino di chi desidera andare in vacanza col bel tempo*

MOSCA, 19. — Alle ore 16 di ieri, il satellite ed il razzo vettore avevano compiuto 205 rivoluzioni attorno alla Terra e coperto circa 9 milioni di km. Questa mattina, il satellite si trovava all'incirca di 24 minuti, ossia 11.000 km., dietro al razzo. In serata, il distacco salirà a circa 27 minuti, ossia 12.400 km., ed il razzo si troverà a 6,75 gradi ad Est del satellite.

Le previsioni su una rapida disintegrazione dei due «corpi celesti artificiali» — lanciati il 4 ottobre scorso — si sono così dimostrate del tutto infondate.

L'interesse per lo «Sputnik» non si è ancora attenuato. Anzi, alcuni geniali agenti pubblicitari americani hanno pensato di sfruttarlo per propagandare nel modo più originale una famosa qualità di whisky.

Il «colpo» è stato organizzato dai tecnici della «Radio Corporation of America». I segnali radio dello «Sputnik» sono stati captati da una stazione ricevente ad onde corte ultrasensibili dei laboratori della RCA a Long Island, e trasmessi ad un complicato apparecchio elettronico che ha provocato, a sua volta, lo scatto di un interruttore, consentendo così l'accensione di una gigantesca insegna pubblicitaria della popolare bevanda americana su un tetto di New York.

Continuano, frattanto, dopo due settimane, i commenti all'avvenimento. Il prof. Andrew Haley, presidente della Federazione astronautica internazionale, rientrato in America dal congresso di Barcellona ha dichiarato: «Si può ormai affermare che l'astronautica è la chiave del futuro benessere della umanità. I satelliti della Terra diventeranno basi di sistemi di comunicazione, comprese le trasmissioni radiofoniche, televisive e di messaggi tra individui. E' soltanto questione di tempo. Allora le comunicazioni saranno assai più semplici di quelle d'oggigiorno. Gli stessi centri, usando apparecchiature radar, daranno automaticamente dettagliate informazioni meteorologiche, rendendo la navigazione aerea assai più sicura, e tempestivamente avvertendo le popolazioni di imminenti inondazioni. Fin anche gli automezzi privati sulle autostrade saranno informati a tempo dell'approssimarsi di bufere di neve.

«Le condizioni atmosferiche del domani non saranno più ignote, e la loro conoscenza permetterà di elaborare piani esatti per le colture, per la lavorazione dei prodotti alimentari, per i trasporti e fin anche per le vendite di tali prodotti, ciò che sarà causa di prezzi più bassi e stabili. Anche le vacanze potranno essere disposte con maggior sicurezza di aver il bel tempo.

«In un tempo successivo, l'astronautica fornirà all'uomo la possibilità di muoversi a volontà nello spazio interplanetario. Questo è forse il nostro obiettivo più profondo, perchè la liberazione dell'uomo dal suo ambiente terrestre unirà l'umanità ed eliminerà le ragioni fondamentali della guerra».

La rivista *Russia Sovietica* rivela che gli scienziati sovietici stanno lavorando a uno speciale paracadute, mediante il quale satelliti artificiali con uomini a bordo potranno tornare sulla terra.

L'articolo aggiunge che gli esperimenti compiuti mediante lancio di razzi hanno dimostrato che una cabina ermeticamente chiusa può scendere da un'altezza di 60 miglia e giungere fino a due miglia da terra prima dell'apertura del paracadute.

Se d'altro canto, a causa di un guasto, la cabina chiusa si staccasse dal razzo, il passeggero dovrebbe uscire dalla cabina mediante una catapulta al momento opportuno per aprire il paracadute (tra le 50 e le 30 miglia da terra).

In un altro articolo a firma del prof. Yuri Pobedonost e dell'ing. K. Malyutin, apparso sul settimanale *Tempi Nuovi* si conferma che il razzo usato per il lancio del satellite artificiale era un missile balistico intercontinentale simile a uno esperimentato nello scorso agosto.

Preziose informazioni sugli spazi siderali sono state fornite dal satellite artificiale sovietico e dal segmento del suo razzo vettore anche all'istituto di ricerche dell'Università di Stanford (Stati Uniti).

Lo ha annunciato l'istituto stesso con una dichiarazione, che ha rotto il silenzio sin qui imposto dall'aeronautica, per cui esso sta facendo gli studi ed i rilievi.

Il comunicato dichiara che «si stanno ottenendo dei segnali radar emessi dal segmento in orbita del razzo vettore e si stanno facendo registrazioni continue dei segnali sulle frequenze di 20 e 40 megacicli (emessi dal razzo). Le une e gli altri permettono di studiare le condizioni di propagazione attraverso la jonosfera terrestre. E' questa la prima occasione che si ha di raccogliere dati sugli effetti della jonosfera sulla diffusione e rifrazione di radiosegnali, che non hanno la loro origine sulla superficie terrestre».

L'istituto usa un'antenna parabolica radar di 61 piedi, capace di raccogliere echi e di misurarli con esattezza: con essa è stato possibile accertare che il razzo si trovava mercoledì a 406 miglia dalla terra ed il giorno successivo a sole 375 miglia di distanza. Il 10 ottobre, lo istituto aveva fissato la distanza dallo «*Sputnik*» a 418,7 miglia dalla baia di San Francisco.

Un portavoce dell'istituto ha soggiunto che tali misurazioni non debbono far concludere che il razzo o lo *Sputnik* stanno perdendo quota: «E' prematuro affermarlo ora...» ha commentato, aggiungendo che gli osservatori dell'istituto sono interessati soprattutto ai fenomeni della jonosfera.

Cesco Baseggio è partito ieri sera alle 22,05 diretto a Praga, ove prenderà parte alle celebrazioni goldoniane che si apriranno solennemente nella capitale cecoslovacca il 22 ottobre. Cesco Baseggio, che è stato invitato dal Comitato per le celebrazioni (patrocinate dal Consiglio mondiale della pace) parlerà su «La tradizione goldoniana nel teatro veneto». L'illustre attore coglierà l'occasione della sua visita a Praga per definire gli ultimi accordi circa la tournée che la sua Compagnia goldoniana dovrebbe effettuare in Cecoslovacchia nella prossima primavera, con una serie di spettacoli a Praga, Bratislava e nelle altre principali città cecoslovacche

# Un referendum rivela che il satellite ha guadagnato nuovi amici all'URSS

Il 24 per cento dei belgi e degli olandesi, il 18 per cento dei francesi e il 3 per cento dei tedeschi hanno migliorato la loro opinione sui sovietici — Le risposte alle altre questioni

PARIGI, 19. — Un'interessante inchiesta sulle reazioni psicologiche causate dal lancio del satellite artificiale sovietico è stata condotta da istituti di statistica in Francia, Belgio, Olanda, Germania occidentale e Stati Uniti.

Alla prima domanda — «*pensavate che i russi sarebbero stati capaci di ciò?*» — hanno risposto francesi e tedeschi. Fra i primi, il 46 per cento si è espresso positivamente, il 32 per cento in senso negativo, il 22 con un «non so». I tedeschi erano invece meno scettici sulle possibilità sovietiche, giacchè i «sì» sono stati il 57 per cento, contro il 35 di «no» e l'otto per cento di mancate risposte.

Seconda domanda — «*Siete stati sorpresi che i russi abbiano raggiunto questo risultato prima degli americani?*» — Non interpellati i francesi, hanno risposto affermativamente 50 belgi su cento, mentre 43 si sono detti non sorpresi e sette non si sono pronunciati. Mentre le percentuali in Olanda sono state rispettivamente del 37,59 e 4 per cento, identico è stato il responso dei tedeschi e americani: meravigliati il 51 per cento, non meravigliati il 44, silenziosi il cinque per cento.

Le repliche alla terza domanda — «*Ciò modifica la opinione che avevate del regime sovietico? Favorevolmente o sfavorevolmente?*» — sembrano indicare che il lancio dello *Sputnik* ha provocato notevoli spostamenti nell'opinione pubblica. Non hanno infatti mutato parere sul comunismo il 63 per cento dei francesi, il 52 per cento dei belgi, il 46 degli olandesi e addirittura l'80 per cento dei tedeschi, ma un mutamento favorevole si è verificato per 18 francesi su cento, per 24 belgi, per altrettanti olandesi e tre tedeschi.

Buona parte degli interpellati e dell'opinione che il volo dello *Sputnik* abbia costituito un duro colpo per il prestigio americano: le percentuali sono del 63 in Francia, 22 in Belgio, 44 in Olanda, 23 in Germania, 43 in America. Che non si tratti invece di un duro colpo hanno affermato 24 francesi, 72 belgi, 50 olandesi, 72 tedeschi e 46 americani (come si vede, gli abitanti della Germania ovest e del Belgio appaiono sensibilmente più ottimisti degli stessi statunitensi).

L'ultima domanda era così concepita: «*Tutto considerato, pensate che il satellite artificiale sarà utilizzato per il bene o per il male?*». Si sono mostrati fiduciosi 47 belgi, 43 olandesi, 33 tedeschi e 51 americani. Pessimisti 27 belgi, 36 olandesi, 48 tedeschi, 16 americani.

## Annega in una botte un agricoltore di Trento

TRENTO, 19. — L'agricoltore 70enne Paolo Peder da Mezzolombardo, ha trovato morte orribile, per asfissia, prigioniero in un grosso tino della sua cantina, testimoni impotenti i suoi congiunti. Sceso nel tino attraverso la bocchetta superiore per rompere con i piedi lo strato di vinacce che si era formato sopra il vino vecchio, l'agricoltore ha perso l'equilibrio ed è caduto nel liquido, rimanendovi immerso.

Annaspando disperatamente ha tentato invano di aggrapparsi alle mani di un congiunto che gliele porgeva dalla bocchetta; quando alla fine i presenti sono riusciti ad estrarre l'infortunato dalla sua prigione, nulla hanno potuto per salvarlo.

## Simula una rapina una cameriera a Milano

MILANO, 19. — La cameriera Filomena Maffei, di 25 anni, da Ruviano, ha simulato la rapina da lei denunciata ieri l'altro sera. La donna aveva raccontato che, mentre si trovava sola in casa del dott. Curratelli, in corso Monforte 20, aveva bussato alla porta uno sconosciuto, il quale, dopo averla stordita con un pugno alla testa, si era impadronito di due bracciali d'oro e 100 mila lire in contanti, trovate nell'appartamento.

Durante l'interrogatorio in questura, la Maffei ha confessato oggi di aver simulato la rapina, sembra per giustificare la mancanza del denaro che essa stessa aveva sottratto in precedenza.

## Dorme da otto giorni una donna a Livorno

LIVORNO, 19. — Una giovane donna, trasportata al pronto soccorso degli Ospedali Riuniti di Livorno in preda ad intossicazione da barbiturici, dorme da ben otto giorni. I sanitari del secondo padiglione dell'ospedale dove la giovane, Sermine Damazier nei Galleni, di 31 anni, è stata ricoverata, seguono attentamente lo strano caso di narcosi.

La Damazier fu trovata dai familiari priva di sensi nella cucina della propria abitazione: vicino a lei erano alcuni tubetti vuoti di analgesico. Trasportata all'ospedale nel pomeriggio del giorno dieci, fu ricoverata con prognosi riservata. La giovane accennò a riaversi dal torpore lunedì scorso, ma ricadde quasi immediatamente nel sonno. Dal giorno del ricovero i sanitari sono costretti ad alimentarla servendosi di una sonda.

# Dieci milioni di "Nazionali,, con la zigrinatura spaccata

**Alle proteste dei consumatori e dei tabaccai, il Monopolio non ha dato risposta**

Il Monopolio dei tabacchi ha ricevuto, in questi giorni, numerose lettere da parte di rivenditori che chiedevano come dovessero comportarsi con i clienti che richiedevano il cambio di pacchetti di sigarette del tipo «Nazionali» col tubetto bucato sulla zigrinatura.

Il Monopolio dei tabacchi non ha risposto. Risulterebbe, che il quantitativo di sigarette confezionate in maniera imperfetta sia di dieci milioni.

## Spacca il naso all'oste e accoltella un avversario

TORINO, 19. — Per futili motivi un pregiudicato, Giuseppe Scavone, di 30 anni, da Caltanissetta, ha accoltellato il contadino Ettore Varaglia, di 30 anni, da Tonengo d'Asti, ed ha schiacciato con un pugno il naso di Michele Sartore, di 42 anni, proprietario di una osteria in piazza Annunziata, a Venaria.

Il pregiudicato e il contadino avevano cominciato a litigare tra loro, nell'osteria, quando il Sartore è intervenuto per farli uscire dal suo locale. Lo Scavone lo ha atterrato con un violento pugno al viso, e si è allontanato approfittando della confusione generatasi alla vista del sangue che sgorgava dal naso del colpito. Poco dopo è uscito anche il Varaglia, il quale ha trovato fuori il pregiudicato. La lite si è riaccesa e improvvisamente lo Scavone ha estratto di tasca un coltello e ha colpito l'avversario alla gola.

Trasportato dai primi accorsi all'ospedale del luogo, il ferito è rimasto ricoverato in gravissime condizioni. Anche il Sartore è stato ricoverato in ospedale per una seria lesione al naso.

Lo Scavone è stato arrestato poco dopo dai carabinieri mentre tentava di raggiungere la propria abitazione.

## Un giovane studente avvelenato dal sonnifero

GENOVA, 19. — All'ospedale San Martino è stato ricoverato stamane alle ore 9, lo studente Amedeo Carni di 17 anni. Gli è stato riscontrato uno stato di sopore per ingestione di bromazina basica. E' stato giudicato con prognosi riservata.

Lo zio dello studente, Piero Carini, ha dichiarato che il nipote, sofferente di nervi, aveva ingerito, la sera precedente, una forte dose di sedativi per poter prendere sonno.

NELL'AZIENDA AGRICOLA DI MARZOTTO

# Oltre mezzo miliardo di danni in un incendio a Portogruaro

**Bruciano 10.000 q.li di zucchero e 50 di lino - Difficile l'opera di spegnimento**

VENEZIA, 19. — Un rovinoso incendio, i cui danni, secondo i primi accertamenti, ascenderebbero a mezzo miliardo di lire, si è verificato oggi a Villanova di Portogruaro nei magazzini della Società fondiaria agricola e industriale del conte Marzotto.

Verso le 14 un guardiano della SFAI, vedendo uscire dai finestroni del magazzino per la lavorazione dei succhi di frutta delle spire di fumo dava l'allarme e faceva accorrere sul posto i vigili del fuoco di Portogruaro. Il fuoco, dilagando rapidamente in tutto il settore, poneva in stato di pericolo anche altri reparti dei grandi magazzini per cui, temendo di non riuscire a fare fronte alla minaccia, i pompieri della zona chiedevano d'urgenza rinforzi a Mestre, a Latisana, a Pordenone e a San Donà di Piave. Quando essi giunsero sul posto, buona parte degli impianti era trasformata in un pauroso rogo.

Particolarmente difficile e impegnativa, data l'ubicazione dei vari reparti, si è rivelata l'opera di isolamento del corpo di stabilimento maggiormente intaccato dalle fiamme, che continuavano a divampare, benchè in proporzioni assai ridotte, anche nelle tarde ore della sera. Nel magazzino sinistrato, che sorge accanto al reparto di pastorizzazione, erano stivati diecimila quintali di zucchero, 50 di lino e una imprecisata quantità di sorte alimentari dell'azienda cola depositate per la lavorazione.

A parere dei tecnici, data la natura del materiale ammassato, piccoli focolai resisteranno ancora per varie ore alla azione degli idranti, che a tarda sera erano ancora in piena funzione.

Durante l'opera di estinzione un vigile del fuoco è stato colto da sintomi di asfissia, mentre un altro è rimasto leggermente ferito durante il crollo delle strutture del tetto.

L'edificio, composto dal pianterreno e da due piani, è rimasto danneggiato gravemente. Risultano crollati anche alcuni muri perimetrali.

I vigili del fuoco, per aprirsi la strada e penetrare nei reparti minacciati allo scopo di portare al riparo il salvabile, hanno dovuto usare le maschere.

Una enorme folla, trattenuta dai cordoni dei carabinieri, seguiva a breve distanza le operazioni in corso.


Un numero speciale di «Rinascita» uscirà ai primi di novembre

1917 - 1957

40 ANNI DI RIVOLUZIONE SOCIALISTA

La storia degli uomini che hanno dato l'assalto al cielo

Quarant'anni di vita del primo Stato socialista del mondo, dalla Rivoluzione d'ottobre alla costruzione della prima società socialista. Quarant anni di vita del partito comunista alla testa dei popoli dell'Unione sovietica, dalle prime lotte per l'affermazione del programma rivoluzionario al XX Congresso.

Un quadro dello sviluppo politico-economico e culturale della società sovietica.

192 pagine - 300 lire

Il fascicolo sarà inviato agli abbonati

Tutte le federazioni sono invitate ad inviare entro il 23 ottobre le prenotazione al CDS nazionale



LA PASTA Cappelletti È PASTA DI QUALITÀ

MOVIMENTO DI LOTTA NELLE CAMPAGNE E NELLE FABBRICHE

# A Udine, Venezia e Trieste gli scioperi aziendali si sviluppano con grande forza e ampiezza

***Comizio unitario a Trieste - La scala mobile nell'Albergo e Mensa aumentata di un punto - L'andamento della lotta bracciantile a Ferrara***

## Udine

UDINE, 19. — Giovedì 24 ottobre, tutti gli operai delle industrie friulane, guidati dalle organizzazioni sindacali, parteciperanno ad uno sciopero contro gli industriali della provincia che non intendono discutere le richieste avanzate di un aumento del 10% sui salari di tutto il settore industriale

Lo sciopero avrà inizio alle 6 e terminerà alle 6 del giorno successivo. Sono interessate le aziende dell'alimentazione, chimiche, siderurgiche, tessili, edili e del legno, poligrafiche e cartarie, abbigliamento.

## Venezia

VENEZIA, 19 — Lo sciopero già sostenuto per 12 giorni, e rientrato in vista delle trattative, e ripreso questa mattina ai Cantieri navali di Venezia non appena i lavoratori sono venuti a conoscenza che, mentre in un primo tempo gli industriali avevano considerato la richiesta minima di 3 mila lire di aumento mensili, all'ultimo momento avevano offerto un aumento di sole 2500 lire sui cottimi. Lo sciopero è nuovamente in atto e non cesserà fino a che le richieste dei lavoratori non saranno state accolte.

## Trieste

TRIESTE, 19. — Oggi con una compatta manifestazione i lavoratori dei CRDA dell'Arsenale hanno dimostrato la volontà di proseguire la lotta fino all'accoglimento delle loro rivendicazioni. Lo sciopero odierno, due assemblee sindacali e il comizio unitario svolto dai lavoratori al Foro Ulpiano sono pienamente riusciti.

Il lavoro è stato sospeso alle 8.30 e le maestranze sono intervenute rispettivamente alle assemblee della FIOM e a quella indetta dalla CISL.

Al termine delle assemblee i lavoratori uniti si sono diretti al comizio, distribuendo ai cittadini volantini e riscuotendo manifestazioni di solidarietà. Al comizio avevano solidarizzato con messaggi e lettere il P.C.I., la F.G.C.I., le ACLI, il PSDI, lo SFI.

Nella prossima settimana si intensificherà la lotta che si estenderà ad altri lavoratori.

## Ferrara

FERRARA, 19. — Con una grande manifestazione di forze si è concluso alla mezzanotte di sabato lo sciopero bracciantile. Nel pomeriggio di oggi in piazza Boldini sono affluiti migliaia di lavoratori di tutta la provincia per partecipare alla protesta contro la Confida e la Bonomiana, colpevoli di aver respinto le proposte del prefetto tese ad appianare la nota vertenza che tiene in agitazione le nostre campagne.

La posizione degli agrari, ha detto il responsabile della Federbraccianti, è contraria alla Costituzione e la soluzione che essi pretendono di dare al problema è reazionaria e contrastante con gli interessi generali. I braccianti difendono e difenderanno le loro conquiste per sciogliere, innanzitutto il nodo che si è venuto aggrovigliando e quindi per imprimere al problema una soluzione poggiata sulle forze del lavoro e soddisfacente gli interessi generali. Per questa prospettiva, rispondente appieno ai principi costituzionali devono impegnarsi tutte le forze e i partiti che si richiamano alla Costituzione e al lavoro. Nel suo discorso rivolgendosi alla DC e alle ACLI, il compagno Caleffi ha detto: «mentre è in atto la manovra degli agrari, le belle parole e le buone promesse non bastano, ma occorre prendere una posizione chiara: attiva»

Nelle campagne di Mantova lunedì avrà luogo una giornata di protesta.

## Cremona

CREMONA, 19. — Le maestranze dello stabilimento tipografico «Cremona nuova» sono scese oggi in sciopero al 100% in segno di protesta per il mancato pagamento del salario

Lunedì avverrà un incontro fra le parti. La situazione di questa azienda statale dimostra ancora una volta lo stato di abbandono in cui il patrimonio della Nazione viene lasciato da parte dei governanti clericali.

## Pubblici esercizi

Dai rilevamenti compiuti presso l'Istituto Centrale di Statistica, previsti dall'accordo nazionale per l'applicazione della «scala mobile» al settore dei pubblici esercizi, stipulato l'11 ottobre 1957, è risultato lo scatto di un punto con decorrenza dal 1 maggio 1957.

In base a tale risultato dell'andamento del costo della vita, la Federazione Italiana Pubblici Esercizi, assistita dalla Confederazione Generale del Commercio, e le rispettive tre organizzazioni nazionali dei lavoratori: FILAM (CGIL), CISL e UIL, hanno firmato oggi un accordo in virtù del quale i proprietari sono tenuti a corrispondere ai loro dipendenti, gli arretrati maturatisi dal 1 maggio 1957 al 30 settembre 1957, fermo restando che dal 1 ottobre prende pieno vigore il nuovo accordo stipulato l'11 ottobre 1957.

L'aumento varia dalle 500 lire circa per gli apprendisti di età inferiore ai 16 anni, alle 3200 per gli impiegati.

## Elettrici

Domani avrà inizio, con il primo turno di lavoro, lo sciopero dei lavoratori dipendenti dalle aziende elettriche municipalizzate Lo sciopero è indetto per 24 ore e cesserà, quindi, martedì mattina.

Sarà questa la prima manifestazione di protesta della categoria dopo la rottura delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro alla quale si giunse dopo 10 mesi di discussione. In sede di trattative la FNAEM, organizzazione rappresentante le aziende elettriche municipalizzate, aveva avanzato controproposte ritenute assolutamente inaccettabili dai Sindacati che unitariamente hanno dichiarato la prima manifestazione di lotta.

## Pensionati

Nel quadro della vasta agitazione che la Federazione nazionale ha preparato nelle città italiane con Convegni interregionali, anche nella città di Roma oggi alle ore 9.30 sarà tenuto al cinema «Esperia» (piazza Sonnino) un convegno in cui affluiranno le delegazioni di tutti i Sindacati provinciali dell'Italia centrale.

Il convegno ha una importanza che a nessuno può sfuggire perchè in esso saranno trattati ampiamente i problemi dei pensionati e saranno dati ragguagli sulle leggi che già si trovano di fronte al Parlamento come la elevazione dei minimi delle pensioni della Previdenza sociale e la legge sulla riversibilità che interessa tutte le categorie e in special modo quella degli statali Interverranno la Segreteria nazionale e molte personalità

## Le trattenute per i pensionati

L'INPS rende noto che a partire dal 2 ottobre, a norma dell'art 25 (2° comma) del D P R 26-4-1957, n 818, l'obbligo della trattenuta del 25 % sulla pensione (o sulla retribuzione, se di importo inferiore), già operante nei confronti dei pensionati dell'INPS che prestano opera retribuita, è estesa anche nei confronti dei pensionati a carico dei fondi speciali di previdenza gestiti dall'Istituto medesimo, nonchè di quelli che beneficiano del trattamento di previdenza in quanto ex dipendenti della direzione generale dell'Istituto nazionale delle assicurazioni e che parimenti prestino opera retribuita

Anche per tali categorie è peraltro fatto salvo il minimo di pensione di cui all'art 10 della legge 4-4-1952, n 218

**Tutti i compagni deputati senza eccezione sono tenuti ad essere presenti alla seduta della Camera di mercoledì 23 ottobre.**

IL DISTACCO UFFICIALE AVVERRA' IL 1° GENNAIO PROSSIMO

# In corso una manovra a largo raggio per "riagganciare" l'IRI alla Confindustria

Le nuove concessioni alla SET, alla TIMO e alla TETI - Si studiano «ritocchi» alle tariffe telefoniche

Il presidente del Consiglio Zoli e il presidente dell'IRI Fascetti hanno avuto ieri mattina un lungo colloquio. Argomenti trattati: il distacco dell'IRI dalla Confindustria e il rinnovo delle concessioni telefoniche.

Viene confermato che lo sganciamento delle aziende IRI dall'organizzazione del padronato monopolistico avverrà con decorrenza 1 gennaio 1958. Poiche l'operazione è già stabilita da una legge della Repubblica, non occorrerà alcuna preventiva deliberazione del Consiglio dei ministri. Tuttavia — si precisa — il ministro delle Partecipazioni statali, Bo, informerà al momento opportuno i colleghi del governo.

Perduta ormai la battaglia dello sganciamento, la Confindustria non ha rinunciato alle manovre per tenere legate al proprio carro le aziende controllate finanziariamente dallo Stato In un primo momento era stata addirittura lanciata la peregrina idea di una «superconfederazione» della quale sarebbero entrate a far parte sia le aziende private sia le aziende IRI. Tale ipotesi appare scartata. Ma ieri mattina *Il Popolo* pubblicava un sibillino trafiletto che suscitava non poche preoccupazioni. «Tenuto conto», scriveva l'organo della DC e del governo, «della necessità di un coordinamento per certi settori produttivi, si creeranno degli organi di contatto tra i gruppi di aziende». L'asserzione è singolare, dal momento che il Parlamento ha voluto espressamente sottrarre le fabbriche statali ad ogni subordinazione ai gruppi monopolistici.

Quanto alle società telefoniche — di cui, come si sa, il Parlamento ha deciso il passaggio in blocco all'IRI — si apprende che le nuove concessioni saranno effettuate entro il 31 dicembre di quest'anno.

Qui la situazione varia a seconda delle diverse società. Le due società del gruppo STET (Stipel e Telve) appartengono già all'IRI. Una agenzia ufficiosa ha precisato al riguardo: «Alla fine del '56 la consistenza degli impianti del gruppo STET superava di due volte e mezza quella del '50 Nel prossimo quadriennio, dalla densità telefonica di 59 su 1000 abitanti si dovrebbe passare ad una densità di 100, con la capillarizzazione della rete, con la diffusione delle teleselezioni e con un aumento delle riserve di numeri in centrale Ad integrazione dei 223 già investiti, si impegnerebbero così 120 miliardi Il rinnovo delle concessioni del gruppo STET è automatico»

Le trattative per il passaggio all'IRI delle azioni della società SET (che gestisce i telefoni nell'Italia meridionale) sono praticamente concluse. Anche per la società TIMO (versante adriatico) la «rizzazione» sarebbe in fase avanzata. Le trattative per la TETI (versante tirrenico), infine, procedono e anche qui si prevede una sollecita conclusione A proposito della TETI, alcune fonti si sono affrettate a smentire formalmente le voci secondo le quali l'IRI, per assicurarsi il pacchetto azionario di maggioranza, intenderebbe dare in cambio al monopolio «La Centrale» le proprie azioni «Montecatini». Si attende però la risposta ufficiale del governo alla interrogazione presentata in proposito dal compagno Lizzadri.

I passi in direzione della «rizzazione» dei telefoni sono però accompagnati da notizie tutt'altro che soddisfacenti circa proposte e studi diretti a «ritoccare» le tariffe telefoniche urbane Secondo quanto ha detto alla Camera il relatore on De Biagi, in sede di discussione sul bilancio delle Poste e Telecomunicazioni, le società concessionarie (quali? le vecchie, ormai scadute, o le nuove, non ancora subentrate?) hanno avanzato richieste in questo senso. Presso il ministero delle Poste è già in corso l'esame di tali richieste con la partecipazione dei rappresentanti delle società (quali? le vecchie o le nuove?)

La parola definitiva in merito tocca naturalmente al CIP: e si fa osservare che un nuovo aumento delle tariffe sarebbe un provvedimento economicamente assai grave, in quanto favorirebbe il lamentato, continuo rincaro del costo della vita Lo stesso relatore on. De Biagi, del resto, ha rilevato che, prima di parlare di ritocchi, sarebbe bene che le società si occupassero: *a*) di soddisfare più rapidamente le richieste di nuove utenze; *b*) di accelerare lo smaltimento delle chiamate; *c*) di allineare il prezzo delle telefonate interurbane ai livelli internazionali, dato che le tariffe italiane sono in questo settore le più alte d'Europa.

## La Loggia ricevuto dal Presidente Gronchi

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto ieri mattina al palazzo del Quirinale il presidente della regione siciliana, La Loggia.

## Piomba sulla folla un'auto a Milano

MILANO, 19. — Quattro passanti sono stati falciati da un'auto nella centralissima via Dante a Milano In seguito alla poggia infatti, la «1100» guidata dal signor Marco Baggiare, di 28 anni, a causa di una brusca frenata, ha sbandato salendo sul marciapiedi. Quattro persone sono rimaste travolte ed una di esse si trova in gravi condizioni. I feriti sono: Cesare Morandini, che ha riportato la frattura del cranio e per il quale i medici si sono riservati la prognosi, Pasquale Venditto di 29 anni, Palmira Zeato di 40 anni e Gennario Massari di 42 anni.

## Motoscooter senza guida travolge quattro passanti

CATANIA, 19 — In via Plebiscito, il 49enne Salvatore Romeo, che viaggiava sul motoscooter, costretto a una brusca sterzata per evitare un ciclista, è stato sbalzato di sella Il motoscooter, proseguendo senza guida nella sua corsa, ha investito i passanti Mario Ganci, Giacomo Giuffrida, Luciano Lo Re ed un altro individuo di cui non si conosce ancora il nome A quest'ultimo sono state riscontrate all'ospedale, frattura del femore e dell'osso parietale e le sue condizioni sono gravissime

In gravi condizioni è stato pure ricoverato il proprietario dello scooter per ferite varie in tutto il corpo Gli altri tre passanti hanno riportato ferite di lieve entità.

DOPO IL IV CONGRESSO DELLA FEDERAZIONE SINDACALE MONDIALE

# Approvato dal Comitato esecutivo della C.G.I.L. l'operato dei dirigenti sindacali italiani a Lipsia

**La relazione di Di Vittorio e gli interventi - Santi sottolinea il carattere unitario delle posizioni italiane - Designati i rappresentanti nel Consiglio dell'Economia e del Lavoro**

Si è riunito ieri il Comitato esecutivo della CGIL, al quale l'on Di Vittorio ha fatto una relazione sui lavori del IV Congresso Sindacale Mondiale, che si è concluso nei giorni scorsi a Lipsia.

Il Segretario generale della CGIL ha affermato che il Congresso di Lipsia ha risposto in pieno alle aspettative di centinaia di milioni di lavoratori i quali aspirano all'unità d'azione tra i sindacati di tutto il mondo e allo interno dei singoli Paesi, nonchè alla unificazione del movimento sindacale mondiale, per conquistare migliori condizioni di vita e di lavoro.

Le decisioni del Congresso rappresentano un nuovo passo in avanti della politica unitaria della FSM, in quanto esse riaffermano che la parola d'ordine dell'unità sindacale ha una validità permanente e non un carattere propagandistico e strumentale; che la organizzazione sindacale si fonda sulla comunanza degli interessi di tutti i lavoratori al di sopra di qualsiasi divisione politica, ideologica o razziale, che si deve puntare decisamente sui problemi per i quali esiste una obiettiva convergenza tra le varie centrali sindacali, a prescindere dai principi di carattere generale che ispirano la loro attività

L'on Di Vittorio ha auspicato che un simile orientamento venga sinceramente adottato anche dalle altre organizzazioni sindacali dei lavoratori, internazionali e nazionali

Il segretario della CGIL ha quindi riferito sul contributo offerto dalla delegazione italiana, che, in base al mandato ricevuto dal C D. confederale, ha portato al IV Congresso Sindacale Mondiale le esperienze positive realizzate dalla CGIL sia sul piano della elaborazione di una conseguente politica unitaria, sia sul piano dei risultati concreti già ottenuti

Gli interventi dei rappresentanti della CGIL hanno portato nel dibattito una serie di temi strettamente collegati alle nuove situazioni create si in numerosi Paesi capitalistici Il contributo originale della delegazione italiana è stato vivamente apprezzato dal Congresso, i cui lavori sono stati caratterizzati da una larga e franca discussione su tutti i problemi posti dal rapporto del Segretario della FSM, Louis Saillant

Le decisioni del Congresso sono state prese all'unanimità, anche se nel corso della discussione sono emerse posizioni diverse, come è naturale avvenga in una grande organizzazione democratica quale la FSM, che comprende i Sindacati di 80 Paesi — con oltre 100 milioni di aderenti — retti da regimi socialisti, capitalistici e coloniali.

Il IV Congresso Sindacale Mondiale ha accumulato una carica così potente di spirito unitario e di volontà di lotta, da determinare certamente fra i lavoratori e i sindacati di tutto il mondo condizioni sempre più favorevoli alla realizzazione dell'unità di azione e alla unificazione sindacale organica su scala nazionale e internazionale.

L'on Fernando Santi ha a sua volta sottolineato il successo ottenuto dalle posizioni sostenute dalla delegazione della CGIL, che si è presentata al Congresso animata da un profondo spirito unitario, senza nessuna distinzione di corrente.

Sulla relazione di Di Vittorio sono intervenuti anche Luciano Lama, Segretario della CGIL; Sandro Stimilli, Segretario del Sindacato Ferrovieri; l'on. Brodolini e l'ing. Di Gioia, Vice Segretario della CGIL.

Il Comitato esecutivo ha approvato la relazione dello on. Di Vittorio e ha rivolto un vivo plauso alla delegazione della CGIL per il positivo contributo dato al IV Congresso Sindacale Mondiale.

Il Comitato esecutivo ha poi provveduto a designare gli otto rappresentanti dei lavoratori nel Consiglio dell'Economia e del Lavoro, la cui designazione è già stata attribuita alla CGIL dal ministro competente.

Nello stesso tempo, il Comitato esecutivo ha ribadito la formale eccezione, già espressa al Presidente del Consiglio dei Ministri, circa il numero dei rappresentanti assegnati alla CGIL, assolutamente inadeguato alla forza organizzativa e all'influenza della CGIL stessa tra le masse dei lavoratori di tutte le categorie

La CGIL si riserva, pertanto, di provvedere alle ulteriori designazioni di sua spettanza, dopo che il Presidente del Consiglio avrà esperito la procedura conciliativa prevista dalla legge istitutiva del Consiglio della Economia e del Lavoro.

## Martedì a Ribolla sciopero dei minatori

RIBOLLA, 19 — Martedì tutti i minatori dipendenti dalla Montecatini effettueranno uno sciopero di tre ore alla fine di ogni turno. La lotta è motivata dal rifiuto della direzione aziendale di discutere sulle tabelle di cottimo e per sollecitare la stipulazione del nuovo contratto di lavoro. La principale rivendicazione in campo contrattuale è la riduzione dell'orario a parità di salario.

## Convogli fluviali sul Po per il trasporto del petrolio

REGGIO EMILIA, 19 Quattro natanti destinati a formare un «treno fluviale» per trasportare da Marghera alla raffineria di Cremona il petrolio grezzo verranno impostati domani

Con questi natanti di minimo pescaggio, si intende superare l'ostacolo dei banchi di sabbia e avviare lungo il Po una navigazione che gli esperti ritengono possibile per 330 giorni dell'anno Lo sviluppo dei convogli fluviali consentirà un risparmio nelle spese di trasporto del petrolio, sia via terra che per ferrovia

# In maggioranza la CGIL nelle recenti elezioni delle C.I.

Un comunicato confederale elenca i risultati nelle 38 fabbriche più importanti ove si è votato nella prima decade di ottobre

L'ufficio stampa della CGIL comunica che nelle elezioni di C.I. svoltesi entro la prima decade di ottobre, in numerose aziende, le liste unitarie della CGIL hanno ancora una volta conseguito la maggioranza dei voti, come dimostrano i seguenti dati:

Calderoni, Omegna, i due seggi alla CGIL; Vercellotti, Novara, tutti e quattro i seggi alla CGIL; Botto, Cuorgne, tutti e 4 i seggi alla CGIL; Gaia, Torino, due seggi alla CGIL; Bertotti, Cuorgnè, l'unico seggio alla CGIL; Tassara, Genova, due seggi alla CGIL; Ossigeno, Cornigliano, due seggi alla CGIL; Fenaroli, Genova, tre seggi alla CGIL; Cantieri Neri, Lucca, l'unico seggio alla CGIL; Ditta Gori, Siena, l'unico seggio alla CGIL, Cooperativa Rinascente, Rapolano, 5 seggi alla CGIL; Ospedale Psichiatrico, Ceccano, tutti e 3 i seggi alla CGIL; Chimica Costa, Rutigliano, l'unico seggio alla CGIL; Gazzetta Mezzogiorno, Bari, 2 seggi alla CGIL; Impresa Rotondo, Barletta, 3 seggi alla CGIL; Della Valle e Rossi, Varese, tutti e 3 i seggi alla CGIL; Marani e Passi, Casaltone, 3 seggi alla CGIL; Fornace Cazza, Sorbolo, tutti e 3 i seggi alla CGIL; Fornace Medioli, Comacchio, 2 seggi alla CGIL; Montanari, Lugo, 3 seggi alla CGIL; Piatesi, Massa Lombarda, tutti i 5 seggi alla CGIL; Cogne, Aosta, 4 seggi alla CGIL, 3 alla UIL; Metallurgica Cobianchi Omegna, 7 CGIL, 2 UIL, uno agli indipendenti; Zerbona, Torino, 5 seggi alla CGIL, 2 alla UIL; Magnadine, S. Antonino, 3 seggi alla CGIL, 3 alla CISL; Fornace Bett, Chiusi, 2 seggi alla CGIL, uno alla CISL; Terme di Chianciano, 3 seggi alla CGIL, uno alla CISL; Cartiere Boimono, Isola Liri, 3 seggi alla CGIL, uno alla UIL; Cisa Viscosa, Rieti, 3 seggi alla CGIL, 1 alla CISL, uno alla CISNAL; Falk, Napoli, 3 seggi alla CGIL, 2 agli indipendenti; Società Siciliana Trasporti, Palermo, 6 seggi alla CGIL, uno alla CISL; Funivia Savona, 5 seggi, alla CGIL, 2 alla CISL; FERDET, Bergamo, 4 seggi alla CGIL, 3 alla CISL; Cementiera Moutaudon, Como, 3 seggi alla CGIL, 2 alla CISL; Sanitaria, Chiavenna, 2 seggi alla CGIL, 1 alla CISL; Fornace Conardi, Reggio Emilia, 2 seggi alla CGIL 1 alla CISL; Fornace Mazzi, Reggio Emilia, 2 seggi alla CGIL, 1 alla CISL

## Si inaugura a Latina un nuovo campo profughi

Il sottosegretario americano al Dipartimento di Stato per i problemi della emigrazione, O'Connor, inaugura oggi a Latina il nuovo «Centro di raccolta per i profughi», amministrato dal centro intergovernativo per la migrazione europea e costruito con i fondi stanziati dall'Italia, dagli Stati Uniti, dal CIME e dall'alto commissariato delle Nazioni Unite per i profughi Il centro di Latina si intitolerà a Roberto Rossi Longhi, capo dipartimento del CIME, tragicamente perito qualche tempo fa

Il campo di Latina costituisce la prima concreta iniziativa intesa a internazionalizzare il problema dei profughi e consente di intensificare al massimo le partenze dall'Italia dei rifugiati stranieri 438 mila dollari sono stati versati complessivamente dall'Alto commissariato delle N.U. per i rifugiati, dal governo degli Stati Uniti e dal CIME

## La Garoppo candidata del PMP a Casale

CASALE, 19 — Maria Luisa Garoppo la coraggiosa laureanda «Le Lauree raddoppiate» sulla tragedia greca, pare voglia dedicarsi alla politica militante, alla attività politica

Il suo nome figurerebbe infatti — per quanto la notizia non sia stata data ufficialmente — fra quelli dei candidati del partito laurino per le elezioni amministrative a Casale

# Pronta per il Salone di Torino la "1200 gran luce" della FIAT

**Verrà prodotta in tipo normale e «spyder» - Rifiniture di lusso - 135 e 140 kmh.**

TORINO 19 — Al Salone internazionale dell'automobile di Torino che s'inaugurerà il prossimo 30 ottobre, la FIAT presenterà una novità assoluta: la «1200 gran luce» Si tratta di una macchina avente la stessa meccanica della «1100 model'o 1958» ed i nuovi freni a ganasce autocentranti, ma dotata di un motore di maggiore cilindrata (1221 cmc) che consente una più elevata potenza a tutti i regimi (potenza massima 55 CV), una ancor migliore accelerazione ed una velocità di oltre 135 km l'ora L'carrozzeria è slanciata, assai elegante, con particolare di nuova linea grande cristallo posteriore ricurvo e luci laterali con leggere riquadrature cromate alle 4 porte (quelli anteriori con deflettore), bicolore con finiture di lusso ed ampio baule, piano portaoggetti sotto la plancia del cruscotto e pomelli dei comandi spostati in modo da non rappresentare alcuno pericolo in caso di urto, molle a pulsante

Ecco i principali dati tecnici motore a 4 cilindri, cilindrata 1221 cmc, diametro mm 72, corsa mm 75, rapporto di compressione 8, carburatore Weber a doppio corpo con pompetta di accelerazione, potenza CV 55 a 5300 giri, coppia kgm. 840 a 2500 giri P. frizione monodisco a secco, cambio a 4 velocità e retromarcia, comando con leva sotto il volante, velocità massima in prima circa km 35, in seconda circa 60, in quarta oltre 135, consumo (secondo le norme CUNA) 8.5 litri per 100 km.

La nuova vettura è munita di fari con anabbaglianti asimmetrici per assicurare la maggiore visibilità durante gli incroci.

Accanto alla «1200 - normale verrà prodotto pure un tipo «spyder» (2 posti) dalle accentuate doti di brillantezza (velocità 140 km l'ora), dotato di una capote in struttura di acciaio rivestita di tela impermeabile e completamente ritirabile con manovra rapida ed agevole, di una curata finizione interna, sedili girevoli, paraurti di nuovo tipo

## Cozza contro un tram e resta ucciso sul colpo

MILANO 19 — Un mortale incidente si è verificato alle ore 9.50 di questa mattina alla estrema periferia di Milano

A bordo di una «lambretta» targata PV 44468, tale Piero Amadeo, di 30 anni, stava percorrendo via Ludovico il Moro allorchè dopo aver superato un camioncino andava a sbattere contro una vettura tranviaria della linea 19 proveniente dal centro L'Amadeo è stato proiettato sull'asfalto rimanendo ucciso sul colpo

## A Barile, Cogni e Socrate il «Premio Cittadella»

PADOVA, 19 — La commissione giudicatrice del VI concorso nazionale di poesia «Premio Cittadella 1957», presieduta da Diego Valeri, ha conferito all'unanimità il primo premio di 500 mila lire ed Angelo Barile, di Alassio (Savona), per il volume di poesie *Quasi sereno*. Le due medaglie d'oro del Premio Cittadella sono state assegnate a Ferdinando Cogni, insegnante elementare a Piacenza, per il volume *Motivi*, e a Mario Socrate di Roma, per *Roma e i nostri anni*

Sono stati altresì segnalati Guido Botta di Napoli, Domenico Cadoresi di Udine, Renato Giorda di Roma, Roberto Sanesi di Milano, Emilio Maria Tuminelli di Brescia

## Sezione italo-jugoslava del gruppo interparlamentare

Il gruppo italiano dell'Unione interparlamentare, del quale è presidente l'on. Codacci Pisanelli, ha deciso la costituzione di una sezione italo-jugoslava, gruppo stesso a Montecitorio iscrizioni alla segreteria del per la quale sono aperte le

## Una grossa banda di ladri sgominata nel Napoletano

NAPOLI, 19 — Una banda di ladri, composta in massima parte da capraî e carrettieri, che operava nelle campagne dei comuni a nord di Napoli, è stata sgominata dai carabinieri Appartenevano alla banda complessivamente 18 persone, tre delle quali sono state arrestate: le altre quindici sono state denunciate in stato di latitanza Uno degli arrestati, il 27enne Vincenzo Sferico, giorni fa fu ferito da una guardia campestre nel corso di un conflitto a fuoco

# L'orribile tragedia di Benevento

(Continuazione dalla 1. pagina)

ve la notizia si spargeva per la città. A distanza di pochi minuti dallo scoppio — che aveva provocato anche la rottura, per lo spostamento d'aria, dei vetri degli infissi per un vasto raggio — sono giunti, annunciati dal lacerante ululio delle sirene dei loro automezzi, i vigili del fuoco.

Immediatamente si dava inizio alle operazioni di soccorso: dalle macerie venivano estratti i corpi, straziati da numerose ferite, del proprietario della fabbrica Salvatore Marsiglia di 39 anni e di una giovane di 15 anni, l'operaia Maria Di Pietro. Per i due sventurati ormai non c'era più niente da fare: la morte li aveva raggiunti prima che fossero stati riportati alla luce. Le operazioni di scavo tra le macerie venivano riprese ancor più febbrilmente e alla fine dopo molti sforzi venivano estratti il corpo di una donna che per le ferite riportate appariva irriconoscibile, ma che si presume sia la cinquantenne Grazia Lamparella, e quello del cinquantenne Domenico Bifano. Anche questi erano già morti. Al centro della strada dei mulini è stato trovato il corpo di un'altra vittima della tragica esplosione: si tratta dell'operaio ventisettenne Egidio Calandro: il Calandro stava percorrendo a bordo della sua bicicletta via dei Mulini, per recarsi al lavoro presso l'azienda Fucci, quando veniva schiacciato da un cancello di ferro, pesante circa cinque quintali, che era stato divelto dallo spostamento d'aria provocato dall'esplosione.

Frattanto tutto il personale dell'Ospedale civile di Benevento era mobilitato per prestare i primi soccorsi ai feriti che ininterrottamente giungevano al nosocomio. A bordo di autolettighe e di mezzi di fortuna erano trasportati all'ospedale Cosimo Marsiglia, il fratello di Salvatore Marsiglia, il 24enne Corradino Romano, Nazzareno De Meo, 58enne, Armando Fiorenza di 30 anni, Angelina, De Norio, Innocenzo Mario, Silvio Peluso, Cristofaro Itro, Elvira Acquino e Giuseppe Santucci.

Le condizioni degli undici feriti sono gravi, per alcuni di essi si dispera di poterli salvare. Il più grave appariva il Fiorenza, che è stato giudicato in imminente pericolo di vita

Non tutti i feriti erano operai dello stabilimento «Marsiglia», alcuni erano dei semplici passanti che sono stati colpiti dai calcinacci e dalle macerie, che, come tanti proiettili, hanno invaso le strade adiacenti a via delle Puglie dove una volta sorgeva la fabbrica.

Sul posto del tragico scoppio si portavano via via le massime autorità cittadine tra cui il prefetto, il sindaco, il presidente dell'Amministrazione provinciale, i dirigenti delle organizzazioni sindacali e politiche, ed i parlamentari.

La Giunta comunale riunitasi di urgenza ha proclamato il lutto cittadino ed ha stanziato 500 mila lire a favore delle famiglie delle vittime. Inoltre ha stabilito che i servizi funebri, che avranno luogo domani, saranno a spese del Comune. Anche il Consiglio provinciale ha deliberato alle famiglie dei colpiti dalla sciagura la somma di cinquecento mila lire, ed in segno di lutto ha sospeso la seduta

Analogo provvedimento è stato adottato anche dalla Prefettura che ha erogato un milione per le famiglie dei morti ed ha aperto una sottoscrizione volontaria. Già sono giunte le prime offerte: accanto ai nomi più conosciuti della città, ci sono quelli di modesti operai e di artigiani, che portano il loro contributo

La Camera del lavoro ha fatto affiggere un manifesto di lutto.

A Mosca ed Estremo Oriente con la SAS

Volate con i veloci e lussuosi DC-7C «Global Express» verso Copenaghen e Stoccolma (*). Da qui, con il moderno Convair Metropolitan a Mosca *senza scalo con un minimo di tempo e con un massimo confort.* Con 10 voli settimanali tra Italia e Scandinavia la SAS è la via più facile.

Tre voli settimanali via India e due via Rotta Polare collegano l'Estremo Oriente all'Europa; la SAS chiude così il possente cerchio di un nuovo servizio intorno al globo!

Per ulteriori informazioni rivolgetevi al Vostro Agente di viaggio o al più vicino ufficio SAS.

*(*) Sosta notturna a spese SAS.*

SAS SCANDINAVIAN AIRLINES SYSTEM

Prima fra tutte sul Polo (*)

Roma - Via Bissolati 88 - Tel. 489.051.
Milano - Via G. Albricci 7 - Tel. 862.251/2.
Firenze - Lungarno Acciaioli 10 - Tel 298.041.
Napoli - Via Nuova Marittima 1 - Tel 311.164.
Palermo - Via di Villaermosa 9 - Tel. 14.884.

*(*) Registrato IATA*



IL PIONIERE

è il giornale per i vostri ragazzi

LEGGETE Vie nuove



LA PASTA Cappelletti È PASTA DI QUALITÀ

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via dei Taurini. 19 — Tel 200.351 - 200.451.
PUBBLICITA' mm colonna - Commerciale: Cinema L. 150 Domenicale L. 200 - Echi spettacoli L. 150 - Cronaca L. 160 - Necrologia L. 130 - Finanziaria Banche L. 200 - Legali L. 200 - Rivolgersi (SPI) - Via Parlamento. 9.

ultime l'Unità notizie

Prezzi d'abbonamento: Annuo Sem. Trim.
UNITA' 7.500 3.900 2.050
(con l'edizione del lunedì) 8.700 4.500 2.350
RINASCITA 1.500 800 —
VIE NUOVE 2.500 1.300 —
Conto corrente postale 1/29795

SEMPRE IN ALTO MARE LA CRISI GOVERNATIVA IN FRANCIA

# Coty affida un "incarico tecnico„ al democristiano Robert Schuman

***Il designato riferirà domani al Presidente della Repubblica - Si parla di un governo costituito da uomini della D.C. da radicali e da socialdemocratici***

(Dal nostro corrispondente)

PARIGI, 19. — Questa sera il democristiano Robert Schuman ha ricevuto l'incarico di svolgere un'« indagine urgente » sui problemi economico finanziari, e di riferire lunedì al Presidente della Repubblica. Schuman che dopo una serie di incontri segreti con i dirigenti delle finanze francesi potrebbe anche vedersi trasformare la « missione » in « incarico » per formare il governo, ha dichiarato che la situazione economica è drammatica: lo Stato deve prendere misure urgentissime perché vi sono problemi che richiedono una soluzione nel giro di poche ore.

D'altro canto il fallimento del conservatore Pinay (bocciato la notte scorsa nel Parlamento con 248 voti contrari e solo 198 favorevoli) ha profondamente scosso il padronato francese e preoccupato gli alleati della Francia. Su Pinay, non c'è dubbio, contavano molto i primi per frenare le vaste agitazioni rivendicative che giorno per giorno ricostituiscono l'unità dei lavoratori francesi.

Tanti allarmi non sono ingiustificati: come ha detto e ripetuto lo stesso Pinay dalla tribuna del Parlamento e come hanno dichiarato stamane Mollet, Queille e lo stesso Schuman, dopo una breve consultazione con il Presidente della Repubblica, la situazione francese è delle più gravi.

A parte il deficit di bilancio, ormai sui mille miliardi, a parte le spese belliche in continuo aumento, a parte l'esasperazione di una popolazione seriamente toccata dal diminuito potere di acquisto del franco, una nuova minaccia grave per la prima volta sulla Francia: la minaccia della disoccupazione. Completamente sprovvista di valuta, costretta a ricorrere al fondo aureo, per parare una imminente crisi del tesoro, la Francia potrebbe vedersi costretta, entro breve tempo, a ridurre le importazioni delle materie prime indispensabili a mantenere attivo il suo complesso industriale.

A tutti questi problemi va aggiunto quello dell'Algeria: la crisi economica, prima o poi, dovrà costringere i futuri governi ad una revisione della politica coloniale, col risultato, non gradito dai paesi atlantici, di dare nuovo slancio al movimento di indipendenza dei popoli arabi del Medio Oriente e del Nord-Africa.

Alcuni osservatori ritengono che Schuman: possa risultare in grado di formare il governo, con l'appoggio e la partecipazione di socialdemocratici e radicali.

A. P.

## Messaggio di Bulganin al « premier » giapponese

TOKIO, 19. — Bulganin ha indirizzato al primo ministro nipponico Nobusuke Kishi un messaggio nel quale dichiara che il governo sovietico si schiera a favore della risoluzione sottoposta recentemente dal Giappone alle Nazioni Unite, nella misura in cui essa « insiste, nella misura in cui essa « insiste sulla necessità di dissuadere la cessazione degli esperimenti nucleari da un accordo generale sul disarmo ».

Il messaggio del capo del governo sovietico risponde ad un appello a favore della sospensione degli esperimenti nucleari indirizzato qualche tempo fa all'Unione Sovietica, agli Stati Uniti ed alla Gran Bretagna, dal primo ministro giapponese. Il testo del messaggio sovietico, che reca la data del 15 ottobre scorso, è stato reso pubblico oggi dal ministero degli Esteri nipponico.

Nel messaggio Bulganin dichiara inoltre che, rifiutandosi di separare la sospensione degli esperimenti dalle altre questioni relative al disarmo, si ritarda considerevolmente la soluzione di questo problema vitale. Egli suggerisce alla delegazione nipponica all'ONU di proporre una durata prolungata per la sospensione (« per esempio — afferma Bulganin — due o tre anni invece di uno ») e una data precisa per la sua entrata in vigore (per esempio il 1 gennaio 1958).

## Il P.C. guadagna un seggio nel Lussemburgo

LUSSEMBURGO, 19. — Nelle elezioni tenute domenica scorsa nei quattordici comuni del Lussemburgo, il Partito comunista ha migliorato le sue posizioni, e guadagnato complessivamente un seggio. Ecco i risultati: socialdemocratici 78 seggi (—9); cristiano-sociali 70 (—1); liberali 20 (+4); comunisti 13 (+1).

AL SUO ARRIVO A STRASBURGO

# Giudizio di Ollenhauer sulla lettera di Krusciov

L'esecutivo socialdemocratico la discuterà entro la settimana prossima

STRASBURGO, 19. — Il presidente del Partito socialdemocratico della Germania occidentale Erich Ollenhauer — giunto a Strasburgo per partecipare alla riunione comune delle assemblee del Consiglio d'Europa e della CECA, ha dichiarato che il suo partito « si riunirà la settimana prossima per dare la risposta alla lettera di Krusciov ». Nelle sue grandi linee — egli ha precisato — la risposta dell'SDP a Mosca porrà l'accento sulla necessità di attenuare la tensione internazionale e di ricorrere all'ONU se la situazione minacciasse di aggravarsi.

## 23 morti in Irak nel crollo di 34 case

BAGDAD, 19. — Il governo irakeno ha annunciato oggi che ieri sera a Sulaimania, nel nord del paese, il crollo di trentaquattro case durante un violento temporale ha causato la morte di 23 persone, rimaste sepolte sotto le macerie. Il temporale è stato seguito da una nevicata e da piogge torrenziali.

Il governo, riunitosi oggi, ha deciso lo stanziamento di 20.000 dinari per le vittime.

A 80 CHILOMETRI DA AKABA

# Caccia israeliano spara su un aereo passeggeri

**Fortunatamente le raffiche sono andate tutte a vuoto — Il racconto del pilota**

IL CAIRO, 19. — Un aereo passeggeri dell'« Air Jordan » in volo da Gerusalemme al Cairo è stato attaccato oggi da un caccia israeliano, fortunatamente senza conseguenze.

Il pilota dell'apparecchio, lo americano Jesse Stallworth, ha dichiarato alla « Associated Press » che l'incidente si è verificato approssimativamente a 80 km. a nord-nord-est di Akaba mentre l'aereo, un DC-3, viaggiava da Gerusalemme al Cairo.

Stallworth ha precisato che un apparecchio a reazione israeliano, che volava dal territorio arabo verso est, ha tagliato la rotta del DC-3, gli è volato intorno per due volte ed ha fatto segno di seguirlo in direzione del territorio israeliano.

« Quando ho cercato di proseguire lungo la mia rotta regolare — ha detto Stallworth — il caccia israeliano ha aperto il fuoco contro di noi cinque volte, sparando ogni volta una raffica di circa 25 pallottole. E ha sparato tanto da vicino che francamente non riesco a capire come non ci abbia colpito. Ho iniziato allora ad abbassarmi per un possibile atterraggio di emergenza ad Akaba, ma quando ci siamo trovati all'incirca a 750 metri di altezza su Akaba l'apparecchio israeliano ci è passato sotto ed ha sparato un'altra raffica contro di noi ».

« A questo punto — ha detto il pilota americano — il caccia ha avuto tutta l'aria di essere a corto di carburante perché si è allontanato verso Israele. Giunti al Cairo ho esaminato il mio apparecchio ma non ho trovato nessun segno di pallottole ».

Stallworth ha aggiunto che 5 dei 14 passeggeri erano cittadini americani.

Rispondendo alle domande del redattore dell'« Associated Press », il pilota ha detto anche che l'azione del caccia israeliano è durata quasi 20 minuti ed ha sottolineato di essere solito, dato lo stato di guerra fra la Giordania e Israele, di non avvicinarsi a meno di 40 km. dalla frontiera israeliana.

# Migliorate le pensioni nella Repubblica bulgara

**Il nuovo progetto esaminato dal C. C. del Partito comunista e dal governo**

(Dal nostro corrispondente)

SOFIA, 19 — I giornali hanno riportato il progetto di legge sulle pensioni discusso ieri, in seduta unificata, dal C. C. del Partito comunista bulgaro e dal Consiglio dei ministri, alla presenza dei componenti del Consiglio centrale dei sindacati. Il progetto è stato accolto con vivo interesse ed ha suscitato favorevoli commenti.

Le pensioni si dividono in tre categorie, secondo la pesantezza e la nocività del lavoro svolto. In base al nuovo progetto, tutte le pensioni, verranno aumentate; le più basse, che attualmente sono di 280 leva, verranno portate a 300 leva, mentre sarà lecito il limite massimo di 800 leva su cui calcolare le pensioni più alte. L'importo di una pensione, che varia a seconda degli anni e del tipo di lavoro svolto, verrà d'ora in poi calcolato sulla base della paga di tre anni scelti dal lavoratore tra i più favorevoli degli ultimi dieci anni di lavoro.

L'importo della pensione sarà calcolato in percentuale, partendo dall'80 % per le paghe fino a 600 leva e diminuendo poi via via la percentuale al 75, al 70 e fino al 55% per le paghe oltre le 2000 leva mensili. Il calcolo si fa sulla paga lorda compresi gli assegni familiari.

Mentre la vecchia legge prevedeva la concessione della pensione a tutti coloro che hanno raggiunto i limiti di età.

I lavoratori appartenenti alla terza categoria, quando, per ragioni varie, devono lasciare il lavoro cinque anni prima del limite di età, riceveranno ugualmente la pensione, ridotta però del 10%, fino al raggiungimento dell'età prevista.

Condizioni di particolare favore sono previste per i mutilati e gli invalidi della guerra e della lotta contro i fascisti.

ADRIANA CASTELLANI

# L'emulo di Lindberg precipita in mare ma viene salvato da una nave spagnola

***Fallisce così il tentativo di Wyatt di battere il record di distanza per monomotori volando dal Texas a Roma***

LA CORUÑA (Spagna), 19 E' fallito oggi, per la seconda volta, il tentativo di volare da Galveston (nel Texas) fino a Roma con un aereo monomotore, tentativo effettuato con un'ostinazione e un coraggio degni forse di miglior causa (dato che siamo ormai entrati nell'era spaziale) dal pilota americano William Wyatt.

Il ritardatario emulo di Lindberg (che si prefiggeva di battere il record mondiale di trasvolata senza scalo con aerei da turismo, stabilito nel 1949 dall'americano William Odom con un balzo di 7.956 km. da Honolulu a Teterborg, nel New Jersey) è stato infatti costretto ad ammarare stamane nell'Atlantico.

Navi e aerei spagnoli, francesi, americani e inglesi sono stati subito mobilitati per trarlo in salvo.

Ma, prima ancora che le flotte aero-navali si mettessero in moto, un piccolo peschereccio spagnolo, dal timorato nome di « Virgen del buen consejo », lo ha avvistato e preso a bordo, trasportandolo subito a La Coruña, nel golfo di Biscaglia.

Al suo arrivo, il giovane aviatore ha detto ai giornalisti di avere dovuto rinunciare al suo tentativo perchè sorpreso da una violenta tempesta.

Malgrado la dura prova subita, Wyatt gove ottima salute.

Egli ha dichiarato di essere capitato in mezzo a una paurosa tempesta, che, ritardando il suo viaggio, gli aveva fatto perdere prezioso carburante, fino quasi a esaurimento. Ne aveva per 44 ore, ed era in volo da 43, senza aver raggiunto la costa.

In tali condizioni il pilota comprese di dover rinunziare a raggiungere Roma. Pensò allora di dirigersi su un altro aeroporto, quello di San Giacomo di Campostella, ma dovette rinunciare poi anche a questo progetto.

Gli rimaneva solo tentare lo ammaraggio, sperando che il piccolo aereo avrebbe galleggiato abbastanza a lungo. Per sua fortuna, quando aveva perduto anche la possibilità di servirsi della radio per tenersi in contatto con le navi e gli aerei già partiti per ricercarlo, egli veniva avvistato dal piccolo peschereccio, e tratto in salvo.

## Un articolo di Bevan sul Medio oriente

LONDRA, 19. — Il « New of the World », di domani pubblica un articolo sul Medio oriente di Aneurin Bevan, portavoce del partito laburista per i problemi della politica estera. « Tutti i fattori della situazione nel Medio oriente — dichiara Bevan — sono diretti ad un disastro a meno che la situazione non venga presa in mano e rivolta in direzioni di maggiore speranza ».

Il « leader » laburista afferma quindi che, come primo passo, Israele dovrebbe essere tenuto « al di fuori della intera questione » ciò che « potrebbe essere fatto con una duplice garanzia, alla quale l'URSS sia chiamata a sottoscrivere ».

Bevan conclude dichiarando che « le grandi potenze dovrebbero dare un altro e più immediato contributo per la pacificazione in quella regione » e cioè impegnandosi a non fornire più armi od equipaggiamento militare a qualsiasi Stato del Medio oriente.

## Polemiche in Inghilterra sulle nozze fra divorziati

LONDRA, 19 — In seno alla Chiesa anglicana e in atto una « rivolta » contro l'arcivescovo di Canterbury, primate d'Inghilterra.

La « ribellione » ha, alla sua origine, una recente dichiarazione del prelato, nella quale quest'ultimo affermava che i membri del clero i quali celebrino il matrimonio di persone divorziate « agiscono con pericolo per la loro anima ».

A questa dichiarazione sono seguite numerose proteste e ieri 39 ecclesiastici di Birmingham, tra i quali otto canonici della cattedrale, hanno inviato all'arcivescovo una lettera nella quale gli rimproverano, tra l'altro, di sembrare di agire « con l'autorità di un Papa ».

Dopo avere avanzato dubbi sul valore degli argomenti da lui addotti, i 39 ecclesiastici affermano nella lettera che la dichiarazione dell'arcivescovo di Canterbury dà l'impressione che in seno alla Chiesa anglicana esista una autorità spirituale infallibile, come avviene nel caso del Papa romano.

Secondo il reverendo Clifford Rhodes, redattore capo del giornale *Church of England Newspaper*, uno degli organi della Chiesa anglicana, circa 7.000 pastori, cioè circa la metà del clero anglicano, disapproverebbero l'arcivescovo.

## Estrazioni del Lotto

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Bari | 75 | 87 | 4 | 23 | 67 |
| Cagliari | 3 | 89 | 11 | 10 | 69 |
| Firenze | 45 | 21 | 4 | 89 | 82 |
| Genova | 77 | 81 | 19 | 22 | 60 |
| Milano | 38 | 56 | 35 | 9 | 51 |
| Napoli | 12 | 49 | 67 | 21 | 39 |
| Palermo | 17 | 66 | 63 | 1 | 84 |
| Roma | 16 | 73 | 13 | 14 | 15 |
| Torino | 85 | 2 | 7 | 4 | 64 |
| Venezia | 36 | 25 | 90 | 84 | 13 |

ALFREDO REICHLIN, direttore
Luca Pavolini direttore resp.
Iscritto al n. 5486 del Registro Stampa del tribunale di Roma in data 8 novembre 1956
L'Unità autorizzazione a giornale murale n. 4903 del 4 gennaio 1956
Stabilimento Tipografico G.A.T.E. Via dei Taurini. 19 — Roma

INFLUENZA ASIATICA!!
il medico consiglia: Vitamina C naturale

LA VITAMINA "C„ E' SEMPRE UN NOTEVOLE CONTRIBUTO AL BENESSERE DELL'ORGANISMO

IL LIMONCEDRO NERI

CONTIENE QUESTA ESSENZIALE VITAMINA IN QUANTO PREPARATO A BASE DI PURI SUCCHI DI LIMONE E DI CEDRO IN ACQUA MINERALE NATURALE MINERALNERI

EVITATE IN OGNI CASO BEVANDE ARTIFICIALI CON SOSTANZE SINTETICHE

*Preferite sempre prodotti*

NERI

*a base di succhi naturali di agrumi*

NESSUNO PUO' OFFRIRVI DI MEGLIO!